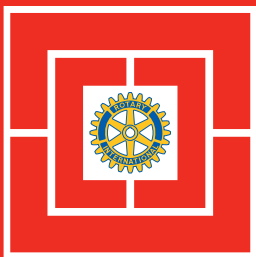


2008 2009

ASSEMBLEA INTERNAZIONALE 2008

13–20 gennaio 2008 | San Diego (California – USA)

Discorsi



Contenuti

Trasformare i sogni in realtà	1
Dong Kurn Lee Presidente eletto del RI	
Aree di intervento prioritario per il 2008-09	3
Wilfrid J. Wilkinson Presidente del RI	
Il Piano direttivo di club: adattarsi o perire	6
Leigh Higinbotham Ex governatore distrettuale del RI	
Sviluppo dell'effettivo	9
Clifford J. Dochterman Past presidente del RI	
La Fondazione Rotary oggi: una vista dal lago	13
Robert S. Scott Presidente del Consiglio di amministrazione della Fondazione Rotary	
Obiettivi della Fondazione Rotary per il 2008-09	17
Jonathan Majiyagbe Presidente eletto del Consiglio di amministrazione della Fondazione Rotary	
L'effetto dei Centri rotariani	21
Jeanette Kroes Ambasciatore rotariano della pace nel mondo 2003-05	
Pronti o no, il Piano di visione futura è arrivato!	24
Ray Klingensmith Presidente della Commissione per il Congresso 2008 di Los Angeles	
Sovvenzioni umanitarie e amministrazione	28
Mark Daniel Maloney Membro del Consiglio di amministrazione della Fondazione Rotary	
Ottimizzazione delle risorse del RI disponibili	32
Bernard Rosen Direttore del RI	

L'impegno del Rotary verso i giovani	34
Irving J. "Sonny" Brown Assistente moderatore all'Assemblea internazionale 2008	
L'importanza del servizio professionale	36
Yoshimasa Watanabe Direttore del RI	
L'immagine pubblica del Rotary	38
William B. Boyd Past presidente del RI	
Leadership	40
Bhichai Rattakul Membro del Consiglio di amministrazione della Fondazione Rotary	
Osservazioni conclusive del presidente eletto	45
Dong Kurn Lee Presidente eletto del RI	
Osservazioni conclusive del presidente	47
Wilfrid J. Wilkinson Presidente del RI	
Sessione coniugi	
Il mio viaggio con il Rotary	49
Lorna Boyd Coniuge del past presidente del RI	
Il ruolo del coniuge di un Rotariano	52
Juliet Riseley Coniuge del tesoriere del RI	
Comprendere la povertà e migliorare la vita di un bambino alla volta	56
Deepa Willingham Past presidente di Rotary club	

Trasformare i sogni in realtà

Dong Kurn Lee
Presidente eletto del RI

Il momento in cui ho appreso di essere stato nominato presidente del Rotary International è stato uno dei più eccitanti e felici della mia vita. Credo che questo valga per ciascun presidente del RI e per coloro che ricevono per la prima volta una carica nel Rotary. Si prova un sentimento di grande gioia, grande onore e grandi aspettative. Inoltre, ci si rende conto che la propria vita non sarà mai più la stessa. Nel lungo termine, so che le esperienze che vivrò in qualità di presidente mi trasformeranno per sempre. E nel breve termine, so che le responsabilità che affronto, ora e nell'anno che verrà, saranno diverse da tutte quelle affrontate finora.

Questo vale anche per tutti voi, che vi accingete a ricoprire la carica di governatori distrettuali. Sono innumerevoli le opportunità di servizio di un Rotariano. La nostra lunga esperienza nel Rotary ci consente di conoscere e capire la forza del Rotary stesso. Da soli, potremmo essere in grado di aiutare il prossimo, di apportare piccoli cambiamenti, di apportare il nostro contributo in misura modesta. Insieme, la nostra forza è maggiore. Insieme possiamo davvero cambiare le cose in modo permanente su scala mondiale. Insieme, non c'è limite a ciò che possiamo compiere.

Tuttavia, il potere conferitoci dal Rotary comporta enormi responsabilità. In ogni club, ogni anno, noi Rotariani decidiamo come meglio utilizzare le risorse di cui disponiamo: il nostro tempo, le nostre abilità e i nostri fondi. Queste decisioni non sono sempre facili o ovvie. Non si tratta semplicemente di ciò che è giusto o sbagliato. Non è facile individuare chi necessita maggiormente del nostro aiuto e chi possiamo aiutare al meglio. Vogliamo utilizzare le nostre risorse in modo efficiente, per ottimizzare il bene che possiamo fare. Spesso siamo attirati da bisogni che i nostri cuori non ci consentono di ignorare. Miriamo sempre a raggiungere un compromesso, a investire in progetti da cui trarre il massimo beneficio. Sappiamo che se prendiamo nostre decisioni corrette, se effettuiamo le giuste ricerche, comprendiamo i bisogni e siamo saggi e attenti alle nostre risorse, possiamo agire per il meglio sfruttando le risorse disponibili.

Questa è la nostra responsabilità come dirigenti del Rotary: compiere il maggior bene possibile e ispirare altri Rotariani a fare lo stesso. Alla fine, la responsabilità della riuscita dei progetti di servizio risiede in ciascun singolo club. Ma è compito dei governatori distrettuali e dirigenti senior di guidare, motivare e incoraggiare i club a concentrare i loro sforzi in modo saggio. Ed è mia responsabilità di presidente eletto scegliere il tema dell'anno e le aree di intervento prioritario, che consentono di incanalare e definire il lavoro per l'anno che abbiamo davanti.

Come le decisioni sui progetti dei singoli club, la scelta delle aree di intervento prioritario da parte di un presidente eletto è una questione molto seria. Ho trascorso molti mesi a riflettere su di essa. Ho pensato attentamente alle aree di intervento prioritario dei past presidenti ed esaminato alcuni dei numerosi progetti ispirati da esse. Gestione idrica, alfabetizzazione, sanità e fame sono, a buon motivo, da anni le categorie di servizio principali del Rotary. Queste sono le aree nelle quali i Rotary club locali, che operano singolarmente e in collaborazione con altri club, possono compiere il bene maggiore e in cui abbiamo diversi anni di esperienza e perizia. Sono aree di saggio investimento del Rotary. Aree in cui possiamo sfruttare al meglio le risorse di cui disponiamo. Nella mia mente ero consapevole che queste erano le aree di intervento prioritario che avremmo dovuto continuare.

Eppure, il mio cuore era teso in un'altra direzione, poiché, nel mezzo della mia ricerca su possibili aree di intervento prioritario, mi sono imbattuto in una cifra. Questa cifra era 30.000: il numero di bambini sotto i cinque anni che muoiono ogni giorno per cause evitabili. Inizialmente ho creduto che si trattasse di un errore. Forse c'era uno zero in più in quella cifra, se non due. Forse la cifra si riferiva al periodo

di un mese o di un anno. Era impossibile, impensabile, che nel 21° secolo 30.000 dei nostri bambini preziosissimi potessero morire inutilmente ogni giorno. Ma non c'era alcun errore. Mi chiesi come fosse possibile.

Le risposte furono strazianti tanto quanto tale cifra. I bambini muoiono inutilmente di polmonite, morbillo e malaria a causa della mancanza di medicinali di base, vaccini e zanzariere. Muoiono di malattie diarroiche per la mancanza di un pacchetto di sali reidratanti che costa 10 centesimi. Muoiono in migliaia, ogni giorno, perché hanno solo acqua sporca per lavarsi e da bere. Vengono uccisi da malattie che diventano mortali in combinazione con scarse misure igieniche e malnutrizione. Muoiono perché le loro famiglie sono intrappolate in un circolo di estrema povertà, un circolo che non può essere interrotto a causa della mancanza di educazione. Muoiono perché non vengono soddisfatte le loro necessità di acqua, sanità e fame, e alfabetizzazione.

Dopo aver compreso questo e i problemi a monte di questa terribile cifra, seppi cosa sarebbe stato necessario fare. Nel 2008-09, il Rotary manterrà le aree di intervento prioritario degli scorsi anni, quelle che ormai conosciamo a fondo e di cui ormai siamo esperti: gestione idrica, sanità e fame, e alfabetizzazione. Ma quest'anno, vi chiederò di concentrare i vostri sforzi in ciascuna di queste aree sui bambini e sulla riduzione del terribile tasso di mortalità infantile nel mondo. Nel 2008-09, vi chiederò di *Trasformare i sogni in realtà* per i bambini di tutto il mondo. Questo sarà il nostro tema e la mia sfida per ognuno di voi.

Noi potremo *Trasformare i sogni in realtà* donando ai bambini una speranza e una possibilità di un futuro. Noi andremo a *Trasformare i sogni in realtà* portando acqua potabile alle comunità; con ciò non intendo solo la fornitura di acqua potabile, bensì la creazione di progetti sanitari che mantengono i bambini in buona salute. Saremo orgogliosi di costruire servizi igienici pubblici e al contempo fornire acqua potabile, perché migliorando la rete fognaria, preveniamo la contaminazione dell'acqua ed evitiamo molte morti inutili.

Noi andremo a *Trasformare i sogni in realtà* dando ai bambini la possibilità di essere in salute attraverso il miglioramento degli ambienti e dell'accesso alle cure. Per mantenere i bambini sani si può fare molto, con così pochi sforzi, ad esempio fornendo zanzariere, sali reidratanti, vitamine e vaccini. E con un piccolo sforzo in più si ottengono grandi risultati: un'ostetrica qualificata, una semplice clinica, un programma di mense scolastiche, un'infermiera che effettua visite. Questi sono modi semplici e diretti per salvare le vite dei bambini.

E nel 2008-09, noi potremo *Trasformare i sogni in realtà* assicurandoci che più bambini possano frequentare la scuola, perché solo tramite l'educazione può essere spezzato il circolo mortale della povertà.

Sebbene sia vero che la mortalità infantile sia elevatissima nei Paesi in via di sviluppo, non c'è un singolo distretto del Rotary dove i progetti locali dei club non possano salvare vite. Ogni giorno, in ogni parte del mondo, i bambini muoiono per la mancanza di una cintura di sicurezza o di un rilevatore di fumo. I bambini muoiono perché non hanno luoghi sicuri dove giocare. I bambini muoiono perché i loro genitori non possono permettersi le cure sanitarie. I bambini muoiono non perché nessuno può aiutarli, bensì perché troppo spesso nessuno li aiuta. Ma voi e io, presenti in quest'aula, siamo Rotariani e aiutare è ciò che sappiamo fare meglio.

Quindi, dobbiamo essere consapevoli di questi bisogni, nelle nostre comunità e in quelle lontane. Dobbiamo collaborare mutuamente a livello di club, per compiere ciò che è necessario. Il nostro compito è *Trasformare i sogni in realtà*. Trasformeremo quei sogni di infanzia sicura e felice, un'infanzia che si trasforma in una vita lunga e salubre, in una realtà, perché tutti i bambini del mondo sono i nostri bambini. E il nostro compito è semplice: salvare vite con i nostri cuori, le nostre menti e le nostre anime. E se nel 2008-09 ciascuno di noi svolge bene il proprio compito, alla fine dell'anno avremo tutti raggiunto traguardi meravigliosi.

Aree di intervento prioritario per il 2008-09

Wilfrid J. Wilkinson
Presidente del RI

È davvero un piacere e un privilegio straordinario essere qui oggi e rivolgermi alla nuova classe dei governatori distrettuali entranti del Rotary. Quando mi guardo intorno e vedo tutti voi, non posso fare a meno di pensare alla mia prima Assemblea internazionale. Sono certo che tutti concorderete che è un'esperienza impossibile da dimenticare.

Partecipare alla prima Assemblea internazionale è, in un certo modo, come salire sulla cima di una montagna per la prima volta e guardare il panorama sottostante. Improvvisamente si vedono cose che non si sono mai viste prima, perché si era troppo vicini o troppo lontani. Si inizia ad avere una visione più ampia e a vedere come le cose combaciano perfettamente. Si acquista un senso di prospettiva che rimanendo a casa sarebbe stato impossibile.

Ma a essere onesto, devo dire che il senso di prospettiva guadagnato è davvero l'unico aspetto per il quale ci sembra di aver scalato una montagna partecipando alla nostra prima Assemblea internazionale; la nostra presenza qui a San Diego, infatti, non significa che la sfida del viaggio sia finita. Significa che il lavoro duro è appena iniziato.

Quando mi sono rivolto ai miei governatori eletti entranti lo scorso anno, ho chiesto loro di fare una promessa a loro stessi e ai rispettivi distretti all'inizio del loro viaggio. Ho chiesto loro di considerare l'anno che verrà, non come un anno in cui acconsentire alle richieste del Rotary, ma come un anno in cui donarsi liberamente e completamente a esso. Questo è l'anno in cui farò del mio meglio per servire il mio club, per il mio distretto, la mia comunità, il mio mondo. Questo è l'anno in cui impegnerò anima e corpo nel Servire al di sopra di ogni interesse personale.

Oggi chiedo a tutti voi di assumere il medesimo impegno. Chiedo a tutti voi di decidere che il 2008-09 sia il vostro anno per il Rotary. Sarà per voi l'anno in cui potrete *Trasformare i sogni in realtà*.

Ogni anno viene chiesto molto a ciascun governatore distrettuale. Avete il compito di motivare, ispirare e sfidare i vostri club. Dovete assicurarvi che ciascun club si applichi al meglio e raggiunga i migliori risultati possibili.

Il presidente eletto D.K. vi chiede tutto questo e qualcos'altro in più, qualcosa di molto specifico: vi chiede di collaborare per ridurre il tasso di mortalità infantile nel mondo, concentrandovi sulle aree di intervento prioritario del Rotary: gestione idrica, sanità e fame, e alfabetizzazione. È senza alcun dubbio una richiesta impegnativa, alla quale però il Rotary è assolutamente in grado di adempiere.

Alcuni mesi fa, ho partecipato a un forum sulla pace nella città di Sofia, la capitale della Bulgaria. Mentre guidavo per le strade della città, qualcuno mi disse che la popolazione di Sofia ammontava a 1,2 milioni di abitanti. Sapete probabilmente che questo è lo stesso numero dei soci del Rotary. Mi sono guardato intorno in questa gigantesca città, ho osservato le persone che camminavano sui marciapiedi e che entravano nei supermercati, che si recavano al lavoro e a scuola e che svolgevano le rispettive attività quotidiane, e ho pensato a quanto sia grande il Rotary. Se in ognuno di questi posti ci fosse un Rotariano, si riempirebbe un'intera capitale Europea.

È un pensiero abbastanza impressionante. Quando pensate all'ordine del lavoro che vi è stato prospettato quest'anno, potrebbe sembrare un po' meno scoraggiante ricordare quante persone vi supportano. Ci sono 1,2 milioni di persone in oltre 200 Paesi e aree geografiche in tutto il mondo, tutte con le capacità, abilità e qualità che hanno permesso loro di diventare Rotariani.

Di cos'altro disponete? Avete il supporto della Fondazione Rotary, che è pronta con le sovvenzioni che consentono ai club di diverse parti del mondo di collaborare e combinare le rispettive abilità e risorse in modo efficiente. Potete contare anche sull'esperienza e la perizia dei vostri istruttori e degli innumerevoli Rotariani che hanno portato avanti i progetti per la gestione idrica, la sanità e la fame, e l'alfabetizzazione per così tanti anni. Attingete a tali risorse e informatevi su queste problematiche, in modo da svolgere il vostro compito in modo più efficiente possibile.

Nel Rotary discutiamo molto sulla necessità di bilanciare ambizioni e realismo, le nostre menti e i nostri cuori, i piccoli progetti con quelli grandi. Non mi viene in mente un esempio migliore di come fare bene tutto questo del tema e le aree di intervento prioritario del presidente eletto Lee per il 2008-09. Non stiamo affermando che salveremo tutti i bambini del mondo, perché, sebbene ci piacerebbe farlo, sappiamo che non rientra nelle nostre possibilità. Tuttavia, siamo in grado di lavorare per cambiare le cose in modo reale e significativo, servendoci di tutto ciò di cui disponiamo, nel modo migliore possibile, per evitare tutte le morti inutili possibili. E lo faremo non cambiando il modo di servire nei nostri club, bensì pensando alle nostre aree di intervento prioritario orientandoci in maniera attenta e indirizzando i nostri sforzi laddove possiamo cambiare maggiormente le vite dei bambini. Realizzeremo il nostro piano attraverso le aree di intervento prioritario, che ben conosciamo. Acqua. Sanità e fame. Alfabetizzazione.

La gestione idrica sarà la prima delle aree di intervento prioritario nel 2008-09, come lo è già quest'anno e come lo è stata per molti anni. Per il compito che dovrete affrontare, quest'area è di somma importanza. La carenza di acqua potabile, come saprete, è direttamente o indirettamente responsabile di 6.000 decessi al giorno di bambini sotto i cinque anni: morti che potrebbero essere evitate. Esistono diversi modi di affrontare questo problema e molti di essi già li conoscete. Installiamo filtri per l'acqua e scaviamo pozzi. Ci assicuriamo che le comunità locali siano investite di responsabilità in ciascun progetto, così che l'acqua non si esaurisca non appena la pompa si rompe o si esauriscono i pezzi di ricambio. Aiutiamo ad attrezzare scuole, ospedali e cliniche con forniture di acqua autonome e cerchiamo di assicurarci che il maggior numero possibile di persone abbia accesso all'acqua potabile.

Ma importante, o ancora più importante, sono i progetti di reti fognarie che evitano che l'acqua diventi una fonte di pericolo. In troppi villaggi e bassifondi di città, non esiste alcun sistema per lo smaltimento degli scarichi e dei rifiuti. Cloache a cielo aperto diffondono malattie e contaminano l'acqua freatica. Secondo una stima dell'UNICEF, 2,6 miliardi di persone nel mondo non dispongono di misure sanitarie. L'impatto di tale fenomeno sulla salute dei bambini non può essere sottovalutato.

So che talvolta, specialmente nei Paesi sviluppati, ci può essere una tendenza a considerare i progetti come la costruzione di servizi igienici, meno importanti rispetto a progetti di fornitura diretta di acqua; si può essere altresì inclini all'imbarazzo nell'apporre una ruota del Rotary su un simile progetto. Vorrei essere estremamente chiaro a questo proposito: i progetti di impianti fognari sono tra i più importanti che un club possa attuare. Per i 2,6 miliardi di persone che vivono senza tali misure igieniche, questi progetti sono determinanti: non solo per quanto riguarda la qualità di vita, bensì per la semplice possibilità di vivere. Tutti i Rotary club dovrebbero essere orgogliosi del lavoro svolto in quest'area e ciascun club dovrebbe essere coinvolto nelle iniziative di questo tipo, direttamente o in collaborazione con altri club.

Sanità e fame, le nostre seconde aree di intervento prioritarie, sono di particolare importanza visto il compito che ci aspetta. Per comprendere come operare in queste aree di intervento e per comprendere come raggiungere l'obiettivo di ridurre la mortalità infantile, tutti noi abbiamo bisogno di sapere cosa provoca la morte dei bambini. È una questione spinosa. Ma se vogliamo fermare i decessi, dobbiamo comprenderne le cause.

Sette decessi di bambini su 10 sono causati da malattie. La grande maggioranza delle malattie sono evitabili e tra le cause che contribuiscono alle morti vi sono fattori ambientali come acqua contaminata, aria inquinata e denutrizione. Un bambino che è cronicamente denutrito o indebolito da parassiti intestinali avrà minori possibilità di sopravvivere alla malaria o alla polmonite rispetto a un bambino forte fisicamente. A livello mondiale, il 54 per cento di tutti i decessi di bambini sono associati alla denutrizione.

Un terzo dei bambini che muoiono prima di arrivare a frequentare la scuola materna viene ucciso dalle "tre grandi" malattie infantili: infezione respiratoria acuta, malattie diarroiche e malaria. E quasi un quarto di questi bambini muore nella prima settimana di vita, perchè ha visto la luce senza l'aiuto di un'ostetrica qualificata o negli angoli più sporchi delle baracche dei genitori, o perchè non ha ricevuto cure adeguate nelle ore e nei giorni dopo la nascita.

E qui arriviamo alla nostra terza area di intervento prioritaria: l'alfabetizzazione. Infatti, molti problemi inerenti la salute dei bambini sono problemi di accesso, conoscenza ed istruzione. I figli delle madri istruite hanno aspettative di vita maggiori rispetto ai bambini di madri analfabete, in quasi ogni Paese del mondo. L'istruzione è un dono a un bambino che si trasmette da una generazione all'altra. I genitori istruiti comprendono meglio le necessità dei loro figli. Possono badare a loro in modo più adeguato e hanno migliore accesso alle cure sanitarie, all'alimentazione e all'ambiente sicuro di cui i bambini hanno bisogno.

Ancora una volta i problemi che dobbiamo affrontare possono sembrarci davvero enormi, ma non lo sono. Sono aree nelle quali si ha un ampio margine di intervento con investimenti moderati ma ben studiati e dove un'assistenza intelligente e mirata ha molto più valore rispetto a contributi finanziari straordinari.

È qui che brilla il Rotary. Disponiamo delle conoscenze locali, della compassione e delle relazioni a livello mondiale per portare l'aiuto giusto laddove è più necessario.

Ciò che tutti voi dovete fare ora, come governatori distrettuali entranti, è iniziare a comprendere i problemi, a comunicare a vicenda in merito ai bisogni e alle risorse presenti nei vostri distretti, e collaborare per far emergere il meglio da tutto ciò di cui dispone il Rotary.

Il compito che il presidente eletto D.K. ha stabilito, ridurre la mortalità infantile, è imponente. Ma è raggiungibile perché i fattori che contribuiscono principalmente alla mortalità infantile si collocano in aree caratterizzate dalla presenza di Rotariani pronti a intervenire o dove prestano servizio da diversi anni. Desidero inoltre ricordarvi con veemenza che siamo consapevoli di non poter salvare ogni singolo bambino. Non salveremo nemmeno la maggioranza di essi. Ma sappiamo anche, nel modo più assoluto, che possiamo salvarne alcuni.

E così chiedo a tutti voi, genitori e non, di pensare per un momento a cosa provereste per la persona che ha salvato la vita di vostro figlio. E penso che sarete tutti d'accordo che se riusciamo in questo grande compito, nessuno di noi avrà vissuto invano.

Il Piano direttivo di club: adattarsi o perire

Leigh Higinbotham

Ex governatore distrettuale del RI

Cambiamento! È una parola che sentiamo sempre più spesso perché viviamo davvero in un momento di cambiamenti. Per una buona parte della mia carriera, mi sono occupato di introdurre rapidi cambiamenti in grandi organizzazioni. Attraverso questa esperienza ho realizzato che le organizzazioni che abbracciano i cambiamenti hanno maggiori probabilità di successo, mentre quelle che evitano i cambiamenti e non si adattano, spesso scivolano nell'oblio.

Per mantenere sempre vivo questo principio, una rinomata scuola internazionale di business leadership premia i rispettivi laureati con un fermacarte di bronzo a forma di dinosauro con l'iscrizione "Adattarsi o perire." Questo gesto simbolico ha lo scopo di ricordare loro che le organizzazioni devono continuamente evolversi per rimanere al passo con i tempi.

Nel Rotary la nostra sfida è capire se riusciremo ad adattarci ai cambiamenti imposti dalla società per evitare di estinguerci come dinosauri.

Come suggerisce il motto, tutto verte sulla capacità di adattamento e sullo sviluppo di nuovi approcci. In altre parole: rinnovarsi o morire. Fu Winston Churchill ad affermare che "il cambiamento è il prezzo della sopravvivenza."

È stato scritto molto sull'elevata proporzione di cambiamenti che caratterizzano la nostra società all'inizio del 21° secolo. Nelle nazioni in tutto il mondo sono in atto drastici cambiamenti politici, economici e sociali. Veniamo quotidianamente inondati dalle informazioni. Dai media di informazione alla pubblicità e a Internet, la quantità di informazioni disponibili oggi sono sconcertanti. Stiamo passando dall'Era dell'informazione all'Era della conoscenza. La caratteristica che definisce l'Era della conoscenza è il cambiamento perpetuo. L'Era della conoscenza porterà un flusso di continui cambiamenti in un ciclo di tempo sempre più breve. Considerate i seguenti fatti

- Ogni due o tre anni, la base delle conoscenze raddoppia.
- Ogni giorno vengono pubblicati 7.000 articoli scientifici e tecnici.
- I diplomati delle scuole superiori hanno ricevuto una quantità di informazioni maggiore rispetto ai loro genitori nel corso di tutta la loro vita.
- I cambiamenti che caratterizzeranno i prossimi tre decenni potranno essere paragonati a quelli degli ultimi tre secoli.
- Il Rotary è influenzato da questi cambiamenti della società e deve adeguarsi agli stessi.

A tale scopo, il Rotary International ha dato inizio allo sviluppo di un piano di visione e strategico per guidare la nostra organizzazione attraverso il secondo secolo di servizio.

Per fornire supporto al livello di club, è stato avviato il Piano direttivo di club. Esso rappresenta un'estensione del Piano direttivo distrettuale ed è vitale per la stabilità, per la crescita e per il successo della nostra organizzazione. Fornisce ai club le tecniche di leadership e una struttura amministrativa per guidare le rispettive attività.

Incresciosamente, spesso il Piano direttivo di club viene descritto come una nuova struttura di commissione di club che sostituisce le Quattro vie d'azione. Non è questo l'intento di tale piano. Le Quattro vie d'azione continuano a essere la pietra filosofica del Rotary. Il Piano direttivo di club è più di una nuova struttura di commissione di club. Se i club lo desiderano, possono lasciare la loro struttura invariata e implementare il piano.

L'essenza del Piano direttivo di club si trova in nove processi fondamentali. Essi rafforzano il Rotary al livello di club fornendo

- continuità nei progetti e nelle prese di decisione;
- consenso per le prese di decisione e per l'impostazione degli obiettivi;
- un bilancio tra le attività di servizio e di fratellanza;
- Un'ampia offerta di dirigenti qualificati nel club;
- un'aspettativa che ciascun socio sia attivo;
- opportunità di formazione continua per tutti i soci;
- pianificazione della successione per la direzione del club

Il Piano direttivo di club fornisce le basi sulle quali ciascun club costruisce la rispettiva identità. Le nove fasi di implementazione sono processi di leadership importanti che tutti i Rotary club devono attuare. Sono sicuro che ciascuno di voi inesorabilmente si concentrerà sugli stessi processi di leadership principali che caratterizzano le vostre vite professionali. Un club può utilizzare queste funzioni come meglio ritiene. Tale flessibilità consente al Piano direttivo di club di essere implementato in tutto il mondo del Rotary. Il piano è basato sulle migliori prassi che i club di grande successo hanno utilizzato dalla fondazione del Rotary.

Siamo a un punto interessante nell'adozione del Piano direttivo di club. Molti club sono consapevoli del piano e molti l'hanno implementato, ma molti altri non ne hanno considerato l'utilizzo. Quelli che lo stanno utilizzando dovrebbero rivisitarlo e revisionarlo ogni anno; è un viaggio in corso.

Sento spesso di club che stanno sperimentando una perdita di uno o due soci all'anno e si stanno eclissando. Molti dei loro dirigenti grazie alle loro capacità e al loro acume hanno successo nell'ambito professionale. Se i loro affari subissero una riduzione simile, non rivedrebbero la loro visione e i loro processi chiave per assicurarsi di essere al passo con i tempi? È ironico: cerchiamo uomini e donne d'affari competenti come soci, ma non li incoraggiamo sempre a utilizzare le loro abilità professionali quando sono alla guida dei nostri club. Molti club si giustificano affermando: "abbiamo sempre fatto così".

Durante i 12 anni passati, il Rotary ha svolto un considerevole sforzo per attirare e conservare i soci. È stato introdotto con successo un grande numero di nuovi soci; tuttavia, molti abbandonano il Rotary nel giro del primo anno. Perché non siamo in grado di mantenere questi nuovi soci? Ritengo che la qualità della dirigenza a livello di club abbia un effetto significativo. I dirigenti efficienti influenzano l'atmosfera alle riunioni di club; impostano la direzione, gli obiettivi e celebrano i successi.

Vi riporto un esempio. Un giovane brillante e di bell'aspetto (direi che ha poco più di 30 anni) è recentemente diventato socio del Rotary. Mi ha comunicato di non essere soddisfatto della sua affiliazione. Sta cercando opportunità per imparare le abilità di leadership, costruire relazioni, ricevere aiuto da mentori ed essere coinvolto in progetti utili al mondo. Non stiamo soddisfacendo le sue aspettative. Rimarrà con noi? Lo spero, perché possiede le qualità e l'energia per diventare un giorno un eccellente dirigente del Rotary! Ma se, in cambio del suo tempo e del suo impegno, non soddisfiamo le sue aspettative, deciderà di lasciarci.

Il futuro della nostra grande organizzazione è nelle mani di coloro che guidano i nostri club: i vostri presidenti eletti. Le abilità di leadership richieste sono presenti nella nostra associazione. Dobbiamo implementare i processi che assicurano l'utilizzo di tali abilità e la loro concentrazione per lo sviluppo dei nostri club. Per questo motivo è stato sviluppato il Piano direttivo di club.

In qualità di dirigenti distrettuali, il nostro ruolo è quello di guidare efficacemente i club durante l'anno che verrà. Il tema del presidente eletto D.K. Lee è *Trasformare i sogni in realtà*. Un modo sicuro per supportare tale tema è incoraggiare i club nel vostro distretto a implementare il piano.

In qualità di governatori eletti, è vostra responsabilità comunicare e sostenere le migliori prassi di leadership. Possediamo gli strumenti. Abbiamo bisogno ora del vostro aiuto per sostenere l'implementazione. Vi chiedo di accettare la sfida e trasformare il Piano direttivo di club in uno degli argomenti

principali del vostro SIPE, nonché favorire l'utilizzo del piano con i dirigenti dei club nel vostro distretto. La vostra leadership in merito a questo problema potrebbe lasciare in eredità club forti ed efficienti, con una crescita e una migliorata conservazione dell'effettivo.

Il cambio organizzativo non è facile. Richiede pazienza e perseveranza, ma è essenziale per la nostra sopravvivenza. Non dimentichiamoci mai dell'incisione sul dinosauro: adattarsi o perire.

Elementi della crescita dell'effettivo del Rotary

Clifford J. Dochterman
Past presidente del RI

Se dicessi di tenere nella mano degli splendidi fiori, sono sicuro che non mi credereste. Vedete bene che ciò che tengo in mano è un pacchetto di semi essiccati marroni. Tali semi non sono splendidi fiori e non lo diverranno mai, a meno che non facciamo qualcosa di molto importante. Dobbiamo piantarli, innaffiarli, dar loro luce e aiutarli a crescere se desideriamo trasformarli in splendidi fiori. Allo stesso modo, l'affiliazione al Rotary nel vostro distretto non crescerà e non fiorirà, a meno che non vengano presi dei provvedimenti assai necessari.

Perché i dirigenti del Rotary International continuano a enfatizzare la crescita e lo sviluppo dell'effettivo? La risposta è semplice: La sopravvivenza del Rotary dipende dalla crescita dell'effettivo. È una regola universale per cui un'organizzazione cresce oppure muore. Così come con uno splendido bouquet, dobbiamo sostituire i vecchi fiori con dei fiori nuovi, o il bouquet presto appassirà e morirà. Tragicamente, altri club di servizi hanno sofferto della riduzione dell'effettivo. Non dobbiamo far sì che questo accada al Rotary International.

Quando visitate i distretti, vi verrà chiesto: "In che modo espandiamo o aumentiamo il nostro effettivo?" Allora, parliamo di *come* aiuterete i vostri club a espandere l'effettivo. Esistono tre modi distinti per aumentare l'effettivo del Rotary:

1. Potete cercare nuovi soci per il club.
2. Potete cercare di conservare i soci attuali nel club.
3. Potete sponsorizzare un nuovo club nella vostra comunità.

Di seguito è indicato come un club può procedere per realizzare le azioni sopra descritte.

1. Il Rotary cresce quando cercate nuovi soci qualificati. Un club deve avere un piano specifico. Tale piano può assumere diverse forme, ma il piano o l'obiettivo deve essere misurabile. Limitarsi a dire che il club ha bisogno di più soci non è affatto un obiettivo o un piano. È necessario essere specifici. Se affermate di portare un nuovo socio al mese, l'obiettivo in questo caso è reale. È misurabile e giustificabile. Come troverete quel nuovo socio?

Il vostro piano specifico può essere basato su un approccio di squadra, con parecchi soci in ciascuna squadra. La squadra si incontrerà e discuterà dei dirigenti volontari qualificati d'affari, professionisti e comunitari che devono far parte del Rotary. I membri della squadra visiteranno le aziende e parleranno con i manager e i supervisori. Scopriranno anche dirigenti che possono lavorare da casa. Devono seriamente considerare i potenziali dirigenti volontari primari nella comunità, anche se non connessi a un lavoro o a una professione.

Un altro piano è di identificare i candidati assegnando a due soci di visitare le aziende che non sono rappresentate nel Rotary. È opportuno invitare dei rappresentanti nel Rotary come ospiti per fornire loro una visione più globale dell'organizzazione.

Un terzo piano potrebbe prevedere una riunione di club al mese come "giorno dei visitatori", alla quale tutti i soci del club invitano un amico o un candidato per far conoscere loro il programma e il buon operato del Rotary nella comunità.

Un quarto piano riguarda la Fondazione Rotary e agli alumni dei programmi del RI. Ricercate coloro che possono essere stati borsisti degli Ambasciatori, membri di una squadra di Scambi di gruppi di studio o ex soci del Rotaract. Poiché sono candidati naturali, diversi gli alumni sostengono di non essere mai stati invitati alle riunioni del Rotary.

Un altro piano efficace è di invitare ciascun socio di club a stilare un elenco dei propri contatti personali: i rispettivi commercialisti, avvocati, dentisti, medici, ministri, figli e figlie adulti, commercianti o fornitori, assicuratori e altri fornitori di servizi. Da tali elenchi, la squadra per l'effettivo può ricavare molti candidati da invitare come ospiti al club e, spesso, tra questi vi sono potenziali soci.

Un piano efficace per quei club con un numero sostanziale di Rotariani in pensione, è di chiedere a ciascun pensionato di fare il nome della persona migliore nella comunità che attualmente svolge il lavoro che in precedenza era suo. In tal modo si possono individuare più rapidamente nuovi candidati.

Un altro piano è di esaminare le diversità nella vostra comunità. Esistono comunità etniche dove il Rotary non è conosciuto o considerato? Vi sono aree nelle quali il Rotary ha in qualche modo mancato di cercare nuovi soci?

Un altro piano promettente è di estendere un invito di benvenuto a donne d'affari, professioniste dirigenti e coniugi idonee di Rotariani che soddisfano i requisiti per l'affiliazione. Se esistono dei club nel vostro distretto che credono ancora che gli uomini siano i soli manager e supervisori aziendali e professionali nel mondo, allora potrete anche avere un compito informativo da svolgere. Molte società nel mondo sono guidate da donne eccellenti, che meritano di far parte del Rotary. Se esistono Rotary club che non sono in grado di accettare questo fatto, allora andatevene e organizzate un nuovo club che includa sia soci uomini che donne che soddisfino completamente le qualifiche necessarie per essere soci del Rotary.

Sono certo che ci sono altri piani efficienti per identificare e invitare uomini e donne meritevoli nel Rotary. È noto che la ragione per la quale molti manager e dirigenti altamente qualificati non fanno parte del Rotary è che *non sono mai stati invitati*. Il vostro compito, come governatore distrettuale, è di fornire ai club degli strumenti pratici per *creare un piano specifico* che consenta loro di identificare gli uomini e le donne che dovrebbero essere candidati qualificati e invitarli a diventare Rotariani attivi. Passiamo ora al secondo argomento.

2. Possiamo espandere l'effettivo del Rotary mantenendo i soci attuali. Ogni azienda sa che è molto più semplice mantenere un buon cliente che trovarne uno nuovo. Sappiamo che circa il 15 per cento di tutti i Rotariani abbandonano il Rotary ogni anno. Ovviamente, non possiamo cambiare il fatto che ogni anno alcuni Rotariani muoiono. Ma quali suggerimenti avete intenzione di dare ai club per conservare i soci attuali che vogliono ritirarsi? Molti Rotariani lasciano il club nel primo o nel secondo anno di associazione.

Il primo passo per la conservazione dei soci ha luogo il giorno in cui un socio entra a far parte del club, o forse anche prima. È assolutamente vitale un orientamento di alta qualità in merito al Rotary. Ciascun nuovo socio merita una presentazione dignitosa del Rotary. I nuovi soci devono ricevere informazioni sulla storia, sulle tradizioni e sulle abitudini del Rotary. Sponsor o mentori senior possono presentare nuove esperienze rotariane ai nuovi soci. Tutti i nuovi Rotariani devono essere introdotti nell'ampia cerchia di amici che definiamo la famiglia del Rotary.

Il secondo passo importante è di assegnare immediatamente a ciascun nuovo socio un compito utile e significativo all'interno del club. I nuovi soci devono essere coinvolti nelle attività sociali e di servizio del club sin dal principio. Solo quando i nuovi soci iniziano a sentirsi utili, avvertiranno di fare parte a tutti gli effetti del club e diventeranno Rotariani.

Un terzo suggerimento per la conservazione dei soci è di riconoscere l'impatto che oggi giorno le tecnologie moderne hanno sui giovani professionisti nel mondo degli affari. Le richieste di manager o dirigenti nel 21° secolo sono assai diverse da quelle di 30 o 40 anni fa. Con computer portatili, SMS, iPhone e i sempre crescenti formati tecnici di comunicazione, il dirigente moderno è tenuto a prendere decisioni istantanee e a essere in servizio 24 ore al giorno, anche se gli uffici sono ubicati dall'altra

parte del mondo. Molti manager e supervisori non hanno la possibilità di prendere una decisione o rispondere “dopo la colazione con il Rotary”. A troppi giovani Rotariani e soci potenziali vengono chiuse le porte perché i rispettivi club esigono lo standard di frequenza al 100 per cento. Il regolamento del RI richiede solo il 50 per cento di frequenza. La verità è che, se vogliamo che le nuove generazioni si associno al Rotary, molti di noi delle vecchie generazioni dobbiamo essere pronti a pensare diversamente, consentire una maggiore libertà nei nostri regolamenti e avere molta più considerazione per le domande e le aspettative attuali dei dirigenti aziendali e professionali.

Un altro importante fattore di conservazione è il grado in cui i nuovi soci sono di fatto accolti nei circoli vecchi e affermati dei club. In quanti club vi sono gruppi consolidati di amici Rotariani di lungo termine che siedono ogni settimana allo stesso tavolo e non penserebbero mai di invitare un nuovo socio o un candidato per unirsi a loro? Siete stati in un club dove vi è stato detto: “Oh, non può sedersi qui. Questo è il posto di Charlie da più di 20 anni!” Questi meravigliosi amici non penserebbero mai che stanno privando altri soci della loro amicizia, mancando di mettere in atto il principio di fratellanza totale del club. Presto, nuovi soci e ospiti in visita si rendono conto di non appartenere a quelle piccole cerchie di amici. E coloro che si erano associati con l'intento di essere buoni Rotariani diventano una perdita per il Rotary.

Una delle cause principali della perdita di soci risiede nell'inadeguatezza delle nostre riunioni di club, delle attività di servizio e degli eventi sociali, per cui le persone molto impegnate preferiscono impiegare diversamente il loro tempo. Le riunioni di club devono essere interessanti, gradevoli, divertenti e utili se desideriamo conservare l'interesse dei dirigenti aziendali. Un club con riunioni noiose, poco interessanti e male organizzate presenterà inevitabilmente problemi di conservazione dei soci. Le riunioni settimanali devono rappresentare per i Rotariani degli eventi immancabili e interessanti, altrimenti i soci preferiranno occuparsi di altro.

Un'altra azione significativa nella conservazione è assistere un socio a unirsi a un altro Rotary club, anche nel caso di trasferimento in un'altra città. Quando un buon Rotariano si trasferisce, abbiamo la responsabilità di informare il club nell'altra città del suo arrivo nella comunità. Possiamo perdere un socio nel nostro club, ma possiamo mantenerlo nel Rotary indicando il nome del socio a un altro club.

Infine, dobbiamo essere in grado di individuare i sintomi che portano alle dimissioni. Frequenti assenze alle riunioni, mancata partecipazione agli eventi sociali, mancanza di interesse nei progetti di servizio o nelle raccolte fondi dei club e problemi familiari o lavorativi apparenti possono essere tutti segnali di prossime dimissioni di un socio. In questi casi i dirigenti di club possono organizzare un incontro privato con il socio in questione per un cordiale scambio di vedute, per evitare che abbandoni il club. Talvolta, basta una conversazione per capire il malessere che spinge un socio a dimettersi. Questo è il vero spirito della famiglia del Rotary. Ora, esaminiamo la terza procedura per la costruzione dell'effettivo del Rotary.

3. Potete sponsorizzare un nuovo club nella vostra comunità. Naturalmente, sentirete alcuni commenti banali: “La nostra città è troppo piccola per un altro Rotary club” oppure “Abbiamo già provato una volta” o ancora “Se ci fossero persone qualificate, le inseriremmo nel nostro club”. Non sono questi i commenti di cui abbiamo bisogno per costruire l'effettivo del Rotary per il futuro. Nessuno suggerisce di costruire un altro Rotary club identico a quello che già esiste. Perché non pensate a un *nuovo tipo* di Rotary club nella vostra comunità?

Cosa ne dite di un nuovo Rotary club con tutti dirigenti e professionisti con meno di 40 anni? I nuclei di questo nuovo club potrebbero essere ex Rotaractiani, ex membri delle squadre di Scambi di gruppi di studio o ex alumni della Fondazione, o anche giovani dirigenti la cui agenda non consente loro di essere presenti all'ora degli incontri dei vecchi club.

Cosa pensate di un nuovo Rotary club che comprenda una classe etnica o minoritaria della vostra comunità e della fondazione di un gruppo di soci che condividono interessi economici e culturali comuni ma non sono mai stati invitati nel vecchio club?

Che ne dite di un nuovo Rotary club composto da dirigenti donne e uomini in una comunità che precedentemente non ha mai preso l'iniziativa di includere le donne nel Rotary?

Che ne pensate di un nuovo Rotary club per soci che non possono frequentare i banchetti tradizionali o le cene? Potrebbe essere un club che si ritrova a colazione o nel tardo pomeriggio. Un'idea potrebbe essere un club con pranzi al sacco non a pagamento. Avviate un club che si riunisce di sabato presso un campo da golf un'ora circa prima dell'ora del tè. Ci sono generazioni giovani che condividono la stessa motivazione per il servizio e la fratellanza, ma con concetti completamente nuovi sulle modalità di gestione e gli orari di ritrovo di un Rotary club.

Un'ulteriore proposta potrebbe essere un Rotary club in un centro commerciale, in un complesso aeroportuale, in un centro direzionale o in un grande campus universitario. Dissociatevi dall'idea di club esistente, abbiate inventiva e proponete altre forme di club. Il nuovo secolo del Rotary richiede e permette una nuova visione di fratellanza e servizio.

La nostra domanda originale era: come possiamo contribuire alla crescita dell'effettivo del Rotary? Ricordate quei semi di fiori essiccati e marroni? Abbiamo detto che diventeranno fiori dopo essere stati piantati, dopo essere stati esposti al sole, depurati delle erbacce e coltivati per crescere. Così il Rotary crescerà solo quando eseguirete alcune azioni importanti. I vostri club devono disporre di un piano per trovare e invitare nuovi soci. I vostri club devono raggiungere un livello di efficienza tale per cui i soci attuali sono motivati a rimanere. Infine, dobbiamo raggiungere nuovi segmenti sociali nell'ambito delle nostre comunità e costruire nuovi club.

Se il Rotary deve crescere, dobbiamo agire. Dobbiamo agire se volete che gli splendidi fiori sboccino. *(presentando un bouquet di fiori da sotto il leggio)* Il Rotary International non può più permettere un lento declino nel nostro effettivo mondiale. Il Rotary può fiorire, così come questi semi essiccati e marroni.

Cari amici, voi siete i dirigenti. Questo compito è nelle vostre mani. Lo sviluppo dell'effettivo dipende da voi. La domanda principale è: *siete all'altezza del compito?* Io penso di sì, quindi non aspettate oltre!

La Fondazione Rotary oggi: una vista dal lago

Robert S. Scott

Presidente del Consiglio di amministrazione della Fondazione Rotary

Lo scorso luglio, fui molto sorpreso e leggermente sconcertato quando il past presidente del RI Bhichai Rattakul diede le dimissioni dall'incarico di presidente del Consiglio di amministrazione della Fondazione Rotary e improvvisamente venni catapultato in questa entusiasmante posizione di guida. Fortunatamente, il past presidente Bhichai è il tipo di dirigente del Rotary che comprende l'importanza della collaborazione e della continuità e mi ha effettivamente coinvolto nello sviluppo degli obiettivi annuali della Fondazione. Dopo le sue dimissioni dalla carica di presidente, ho ereditato una Fondazione Rotary florida e dinamica, una Fondazione nella quale credo con tutto il cuore e che supporto.

Sono felice di comunicarvi che la nostra Fondazione Rotary sta vivendo nuovamente un anno di successi. Mentre percorriamo un lungo cammino fino a giugno, le donazioni al nostro Fondo annuale sono aumentate del 10 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Le donazioni al nostro Fondo permanente sono in crescita. Abbiamo notizie fantastiche sul nostro programma PolioPlus e domani mattina entrerà nel dettaglio a questo proposito.

Il vostro Consiglio di amministrazione ha approvato un numero record di Sovvenzioni paritarie competitive alla riunione dello scorso ottobre e il numero globale delle richieste di sovvenzione continua a crescere. Abbiamo ricevuto più richieste per Sovvenzioni 3-H (Health, Hunger and Humanity) che nel passato e la qualità di tali richieste è più elevata che mai.

Sembra che il programma di Scambi di gruppi di studio stabilirà un nuovo record per i viaggi delle squadre in altri Paesi nel 2007-08. Il numero di borsisti degli Ambasciatori è aumentato quest'anno, invertendo una tendenza al ribasso che si era constatata negli anni passati. Inoltre, i Centri rotariani di studi internazionali rappresentano un grande segnale di speranza per l'aumento delle possibilità di pace.

Questo mi porta all'obiettivo che condividiamo come Rotariani: La pace è possibile. Uno studente irlandese di 15 anni di nome Nick Laird ha presentato a una competizione di saggi sponsorizzata dal Rotary il seguente componimento:

Otto uomini morirono tornando a casa dal lavoro. Costruttori, falegnami, abitanti del luogo, amici . . . legittimi destinatari. Come possono essere legittimi destinatari? Come può qualcuno essere legittimo destinatario? Come osano i terroristi avere un aspetto simile al mio? Come osano sembrare persone normali come gli altri esseri umani? Sono malvagi. Vivono nell'ombra. Non appartengono a questo mondo. Non meritano la vita quando la portano via con tale disinvoltura Un uomo con il quale lavoravo morì. Ucciso. È difficile non soccombere all'odio. Rimanere insensibili. Io non soccomberò all'odio. La pace arriva presto, trascinandosi.

Ho una speranza che la pace arriverà presto attraverso i nostri Ambasciatori rotariani della pace nel mondo. Ci sono attualmente circa 230 laureati dei Centri rotariani di studi internazionali sulla pace e la risoluzione dei conflitti. Stanno operando nelle zone di conflitto come intermediari per la pace, per aiutare i rifugiati di guerra e attaccare le cause alla radice del conflitto stesso. Noi Rotariani abbiamo dato loro i mezzi per svolgere il loro lavoro, ma è una sfida enorme e abbiamo bisogno di più operatori di pace per risolvere i conflitti esistenti ed evitarne di futuri.

Così come credo che l'eradicazione della poliomielite sia realistico, sono convinto che la pace sia possibile. Guardate l'Europa, che sta celebrando 50 anni di relativa pace. La pace nell'Irlanda di Nick Laird è quasi raggiunta, così come Ian Paisley e Gerry Adams stanno collaborando in un modo che nessuno avrebbe mai potuto prevedere. Pensate ai giorni di tranquillità portati dai Rotariani, quando le forze opposte depongono le loro armi per permettere ai bambini di essere vaccinati contro la poliomielite. E pensate a un congresso del Rotary, dove le persone di entrambe le fazioni di un conflitto si riuniscono sotto un ideale di servizio comune. E pensate alla vostra presenza qui questa settimana. Siete un esempio per il mondo, che mostra che gli uomini e le donne con visioni differenti possono davvero sedersi alla stessa tavola in un'atmosfera di fratellanza e amicizia. Sì, la pace è possibile.

Non molto tempo fa, sedevo su una balconata situata sulle rive del Nilo a Il Cairo, dopo una lunghissima giornata trascorsa nelle oasi del Sahara ad aiutare a vaccinare i bambini contro la poliomielite. Era quasi sera e il sole stava calando. Le prime luci degli edifici si stavano accendendo, miscelandosi con il rossore del tramonto. Le imbarcazioni adibite a ristoranti si stavano mettendo in moto e le piramidi a ovest apparivano enormi con una sorta di colore sabbioso, rosa tenue. Ero stanco, ma molto turbato e al tempo stesso irrequieto e irritato, quando avrei dovuto sentirmi rilassato e contento dopo una giornata piena di impegni. Quel giorno avevo visto una bimba di 16 mesi con la poliomielite acuta. Non aveva nome; sua madre si vergognava che la bimba avesse un braccio paralizzato. Buon Dio, pensai, con 60 centesimi questo non sarebbe accaduto! Il vaccino è disponibile dal 1954. Siamo arrivati troppo tardi. Il Rotary è arrivato troppo tardi.

Gli eventi del Rotary come questa assemblea sono lieti e ci fanno sentire bene. Rappresentano un momento per guardare al passato, al presente e avanti verso il futuro. James Downey, discendente di una famiglia di pescatori del Terranova che è diventato presidente della University of New Brunswick, affermò: "ci spostiamo avanti nel tempo, non come un conducente guida un'auto, bensì come un canottiere rema su una barca in un giorno di nebbia, orientandoci perlopiù tenendo come riferimento la costa dalla quale siamo venuti. Per quanto possa sembrare paradossale, è il passato che è sempre di fronte a noi; il futuro sta dietro di noi".

Allora, per favore, unitevi a me. Saliamo sulla nostra barca a remi immaginaria. È mattino presto sul lago e il sole sta sorgendo dietro di noi, mentre imbracciamo i remi e ci spostiamo dalla banchina. C'è calma e un velo di nebbia bassa, uno di questi momenti paradisiaci.

È interessante ciò che vediamo, in quale tipo di mondo è nato il Rotary. L'associazione dei Boy Scout di Baden-Powell viene fondata nel 1908. Nel 1910, l'Esercito della salvezza di William Booth è ben affermato negli Stati Uniti. I grattacieli, progettati dagli architetti della First Chicago School, tracciano l'orizzonte delle nostre grandi città, inclusi lo Unity Building a Chicago, sede della prima riunione del Rotary club. Il Rotary si estende a livello internazionale con un club a Winnipeg, in Canada.

Ora siamo al largo e possiamo vedere con maggiore chiarezza. È il 1920. Il mondo sta superando i postumi della guerra e vuole porre termine a tutte le guerre e hanno luogo le prime riunioni della Società delle Nazioni. Viene fondata la Corte permanente di giustizia internazionale (l'attuale Corte Internazionale di Giustizia). La radio, i film muti e i cinegiornali sono le forme di intrattenimento dell'epoca.

Mentre ci godiamo il sole mattutino, cosa ne è del Rotary negli anni venti? Nel 1917 il past presidente del RI Arch Klumph suggerisce l'idea di un fondo di destinazione per il Rotary "allo scopo di fare del bene nel mondo". Il Servizio internazionale diventa la quarta via d'azione nel 1921. L'effettivo supera i 100.000 soci nel 1925 e vengono fondati club in diverse parti del mondo. Il Rotary, con la sua Fondazione, sta davvero diventando un'organizzazione internazionale notevole.

Sulla nostra barca a remi il sole è alto e la luce brilla: così possiamo chiaramente vedere attraverso i decenni tra le cosiddette grandi guerre, quando la Depressione porta miseria potenzialmente ovunque. Vediamo i trionfi dei voli che attraversano l'Atlantico, il continuo sviluppo della comunicazione, poi l'incubo della Seconda guerra mondiale e l'era postbellica, in cui vediamo il Rotary crescere in quasi qualsiasi angolo della Terra. Per guarire le ferite di un mondo lacerato dalla guerra, il Rotary assume il suo primo impegno reale per la comprensione internazionale creando la "Rotary Foundation Fellowships

for Advanced Study” (borsa di studio della Fondazione Rotary per studi avanzati) nel 1947, ciò che in seguito saranno le borse di studio degli Ambasciatori della Fondazione.

Il lago, spesso nella parte centrale del giorno, è più mosso e dobbiamo affondare maggiormente i remi e remare con più forza. E mentre remiamo ci arrabbiamo. La dura realtà è che il mondo è ancora in un grande tumulto, in quasi ogni angolo. Guerre razziali e religiose, genocidi, catastrofi ambientali, malattie, fame, povertà. Il flagello della poliomielite è ancora presente. Il mondo talvolta sembra completamente sconvolto: L'ultima novità nel campo dell'intrattenimento è che entrambe le fazioni di un conflitto possono vedere le loro battaglie in TV. Di notte, voi e io guardiamo esempi spaventosi di crudeltà dell'uomo verso altri uomini. Facciamo una conta delle vittime, prendiamo un caffè o cambiamo canale per vedere un reality show truccato e andiamo a letto, spesso senza altri pensieri. Senza altri pensieri e chi se ne importa.

Cari amici, mentre remiamo nell'acqua increspata, forse dobbiamo pensare ancora. Ricordiamoci che siamo Rotariani, appartenenti a un'organizzazione con una Fondazione per la pace, un'organizzazione che può costantemente offrire speranza attraverso progetti educativi e caritatevoli. Le Sovvenzioni paritarie e i programmi SGS iniziano nel 1965. Dal 1985, siamo impegnati nella battaglia per eradicare la poliomielite. Tutto ciò, grazie alla generosità apparentemente senza fine dei Rotariani.

Quindi, remiamo con maggior vigore per spostarci attraverso le acque mosse e siamo entusiasti perché ci rendiamo conto che possiamo realmente fare del bene nel mondo.

L'effettivo del Rotary è di 1.2 milioni di soci e sta crescendo. Il Rotary è presente in oltre 200 Paesi e aree geografiche. Negli ultimi 10 anni, in base a una cauta valutazione, il Rotary ha influenzato direttamente le vite di 20-30 milioni di persone e il suo effetto propagante si è esteso su due miliardi di bambini vaccinati contro la poliomielite. Il fratellino della mia bimba senza nome del Sahara non contrarrà la poliomielite.

Cari amici, la nostra giornata sul lago sta terminando e mentre remiamo intorno a un punto, grazie al cielo l'acqua è più calma. Remiamo verso il sole che tramonta e mentre ci guardiamo indietro, è difficile vedere. Che ne è del futuro? Smetteremo di scannarci a vicenda? Avremo abbastanza acqua potabile? I nostri nipoti avvizziranno in un mondo surriscaldato? Vivremo mai in pace?

I laureati del nostro programma di pace e risoluzione dei conflitti avranno un impatto profondo nel nostro mondo. Eradicheremo la poliomielite? Sì, lo faremo. Il Fondo permanente aumenterà grazie al denaro lasciato nei testamenti dei benefattori sempre crescenti della Fondazione Rotary. Non dobbiamo deludere tutti i donatori generosi, molti dei quali sono presenti in quest'aula. Lo slogan Ogni Rotariano, Ogni Anno diventerà sicuramente una realtà; già le nostre donazioni annuali sono quasi raddoppiate in quattro anni.

Potete considerarmi un sognatore, ma, come cantava John Lennon:

Penserai che sono un sognatore,
ma non sono l'unico.
Spero che un giorno anche tu ti unirai a noi
così che il mondo sia un tutt'uno.

E questo è ciò che facciamo come Rotariani. *Trasformiamo i sogni in realtà.*

Il sole è basso nel cielo, un cielo rosso brillante, i grilli stanno iniziando il loro canto notturno e il mondo sembra un luogo così pieno di pace. Voltiamoci un attimo per vedere la banchina: avete sentito? Avete visto? Forse era . . .? Il sussurro della sfida di domani. Governatori distrettuali eletti:

In questo mondo c'è bisogno di qualcuno
che si ponga al di sopra della vita media dando il proprio meglio.
Sarete voi coloro che osano tentare quando vengono sfidati?
Per innalzarvi a livelli mai visti. È chiedere troppo?

Questo è il vostro giorno, il vostro grande scopo da raggiungere,
Accettate la sfida dei vostri obiettivi e credete in voi stessi.
A fine giornata, sarete orgogliosi di ciò che avete fatto.
Guarderete indietro a battaglie vinte, contenti di aver percorso questo cammino.

Grazie per il bene che avete fatto nel mondo,
Il bene che state facendo nel mondo,
Il bene che farete nel mondo.

Obiettivi della Fondazione Rotary per il 2008-09

Jonathan Majiyagbe
Presidente eletto del Consiglio di amministrazione
della Fondazione Rotary

A nome del Consiglio di amministrazione della Fondazione Rotary, estendo a tutti voi un caro benvenuto all'Assemblea internazionale, confidando che grazie a una collaborazione comune potremo *Trasformare i sogni in realtà*.

Qualsiasi siano state le vostre paure prima di arrivare qui, ora potete lasciare che si dissolvano senza preoccupazioni. Ciascuno di voi giunge qui con doti di leadership innate. Siete stati scelti dai vostri club e distretti perchè avete dimostrato abilità proprie di un leader. Potete anche essere rinfrancati dal fatto che non vi invitiamo a intraprendere un viaggio in un mare senza approdi. Altri prima di voi hanno percorso questa strada, seguendo una rotta affidabile. Inoltre, il vostro soggiorno qui a San Diego vi consentirà, in larga misura, di informarvi, entusiasmarvi, ispirarvi e solidificare la vostra fiducia nello svolgere i compiti futuri con successo.

Le risorse che vi sono state fornite finora sono di enorme importanza. Esse fanno comunque parte di una storia più ampia. Un'altra parte fondamentale è la nostra Fondazione Rotary, il veicolo che ci consente di fare del bene nel mondo e grazie al quale i nostri club e distretti possono dedicarsi ulteriormente al servizio. I programmi della Fondazione offrono una moltitudine di opportunità di servizio. Il vostro incarico come governatori sarà quello di sviluppare una chiara visione con obiettivi precisi che producano risultati tangibili.

Si narra una storia in merito alla visione di Michelangelo. Egli vide un blocco di marmo grezzo di forma strana messo da parte da un costruttore. "Cosa avete intenzione di fare con questo marmo?" chiese lo scultore.

"Nulla," rispose il costruttore. "È inutile."

"Non è inutile," disse Michelangelo. "Mandatelo al mio studio. C'è un angelo imprigionato in quel blocco che io devo liberare."

Considerate tutte le nostre imprese dal 1985, l'eradicazione globale della poliomielite è un angelo che deve essere liberato ora. Nel 1985 abbiamo fatto una promessa ai bambini del mondo di eradicare la poliomielite. Amici miei, noi *manterremo* tale promessa.

Molti di voi si sono uniti al Rotary dopo che abbiamo iniziato a proteggere tutti i bambini del mondo da questa malattia devastante. Forse voi non avete avuto ancora l'opportunità di partecipare a tale programma. I Rotariani associati da lungo tempo ricordano l'entusiasmo condiviso al Congresso 1988 del RI, all'annuncio che erano stati raccolti oltre 240 milioni di dollari, oltre il doppio del nostro obiettivo originario. E in seguito, quando erano necessari ulteriori fondi, i Rotariani raccolsero oltre 120 milioni di dollari per continuare la battaglia.

Alcuni di voi non hanno mai conosciuto nessuno colpito dalla poliomielite. Siete fortunati. Nel mio Paese, la Nigeria, uno dei quattro Paesi endemici dove stiamo lavorando così duramente, vediamo numerose persone i cui arti sono stati paralizzati da questa malattia devastante. La poliomielite rimane una grave minaccia, e non solo in Nigeria. Alcuni mesi fa, uno studente pakistano, studente universitario in Australia, ha portato il primo caso di poliomielite dopo 21 anni in questo Paese. Fortunatamente, la ma-

lattia è stata diagnosticata, isolata e curata. Il giovane si è ripreso, con l'aiuto dei Rotariani australiani che si sono radunati al suo fianco. Tale avvenimento illustra chiaramente che anche un Paese libero dalla poliomielite, può essere raggiunto da tale malattia con un semplice viaggio aereo.

Pertanto, il nostro obiettivo primario deve essere quello di mantenere la nostra promessa di eradicare la poliomielite e di farlo il prima possibile. Avrete maggiori informazioni in merito a tale obiettivo e a come potete aiutarci a raggiungerlo durante la sessione plenaria di domani.

Cara famiglia del Rotary, il primo obbligo che comporta l'affiliazione al Rotary è il pagamento delle quote, parte delle quali va a supporto del Rotary International. La Fondazione è una corporazione no profit, sostenuta *unicamente* da contributi volontari da parte dei Rotariani e degli amici della Fondazione che condividono la visione di un mondo migliore. Tali contributi sono versati al Fondo programmi annuale e al Fondo permanente, che io definisco i pilastri gemelli del sostegno alla Fondazione Rotary.

Le donazioni annuali rappresentano la pietra miliare dell'opera di finanziamento della Fondazione e alimentano i programmi della Fondazione. Rifiutarsi di sostenere in modo adeguato Ogni Rotariano, Ogni Anno è come rifiutarsi di dare ossigeno a un essere vivente. La donazione annuale di almeno 100 USD da parte di ogni Rotariano, si traduce in oltre 120 milioni di dollari annuali, denaro che ci consentirà di fornire acqua potabile, alleviare la povertà e combattere la fame e l'analfabetismo, per menzionare alcuni dei grandiosi progetti supportati dalla nostra Fondazione.

Ricordiamoci che la nostra non è più una piccola fondazione indirizzata a modeste necessità. Siamo parte di una partnership tra pubblico e privato, che opera per l'eradicazione globale della poliomielite. Supportiamo progetti sanitari su larga scala in tutto il mondo in via di sviluppo e siamo sempre più coinvolti nella risoluzione dei problemi relativi alla gestione idrica. Con una forte presenza di base e una crescente prominenza internazionale, la Fondazione Rotary dispone delle potenzialità per portare avanti ampi progetti che contrastino i problemi ben conosciuti, a patto che le risorse finanziarie siano sufficienti.

A tal fine, abbiamo bisogno di sussidi che continuino a crescere e fornire sostegno per il futuro. Questo è il nostro secondo pilastro di sostegno: il Fondo permanente. Al Congresso 2007 del RI a Salt Lake City, in Utah, ha preso la parola il sig. William Gates Sr., copresidente della plurimiliardaria Fondazione Bill e Melinda Gates. Ci ha invitati a pianificare in grande. Costruendo più rapidamente il Fondo permanente, possiamo rallentare un po' le nostre attività di raccolta fondi e concentrarci sui progetti esecutivi. Cari membri della famiglia del Rotary, confido che sarete d'accordo che il nostro secondo obiettivo deve essere quello di abbracciare i pilastri gemelli che sostengono la Fondazione Rotary, attraverso il Fondo programmi annuale e il Fondo permanente.

Rivolgendosi all'Assemblea internazionale alcuni anni fa, l'istruttore Allan Jagger ha dichiarato:

“Vi svelerò un segreto: Nel Rotary esiste denaro sufficiente per finanziare qualsiasi programma scaturito dalle menti dei Rotariani. Il problema è che tale denaro si trova ancora nelle tasche dei Rotariani”. Confido nella vostra capacità di liberare gli angeli dalle tasche dei Rotariani.

E questo mi porta a un terzo obiettivo, un obiettivo nuovissimo e di possibile realizzazione. È un'iniziativa per “dare una mano” a stabilire permanentemente il programma di borse di studio degli Ambasciatori rotariani della pace nel mondo e per supportare gli stadi finali dell'eradicazione globale della poliomielite. La chiamo la Vostra Fondazione/Nostra Fondazione.

Come saprete, molti club e distretti del Rotary dispongono di fondi di destinazione o fondazioni propri, alcuni dei quali sono più consistenti di quelli della nostra Fondazione Rotary. In passato, la Fondazione Rotary ha talvolta considerato tali entità come concorrenti per i contributi dei Rotariani, ma mi piacerebbe che questa prospettiva venisse considerata diversamente. Vorrei che si stabilisse una relazione collaborativa e non competitiva. In modo specifico, mi piacerebbe veder realizzata una partnership per sostenere i Centri rotariani di studi internazionali sulla pace e la risoluzione dei conflitti e trasformare in realtà il sogno di un mondo libero dalla poliomielite. Questi due sforzi descrivono il Rotary nel modo migliore: uomini e donne che collaborano per raggiungere obiettivi comuni di estrema importanza. Assicuriamoci di utilizzare tutti i mezzi possibili per sostenere pienamente tali programmi degni di merito.

Ogni partecipante al primo Simposio rotariano per la Pace nel mondo a Salt Lake City a giugno può testimoniare l'immenso valore del programma. Gli alumni dei Centri rotariani stanno lavorando in Iraq, in Sri Lanka, in Etiopia e in molti altri Paesi afflitti dalla guerra e dal disordine civile. E per loro stessa ammissione, essi si trovano assai meglio preparati ad affrontare queste sfide grazie all'educazione ricevuta presso i Centri rotariani. In realtà, sono talmente entusiasti del programma e talmente grati per l'opportunità che il Rotary ha concesso loro, che al congresso di Salt Lake City due alumni dei Centri rotariani si sono impegnati a contribuire con 1.000 USD al programma ogni anno per il resto delle loro vite. Non sono ricchi, bensì giovani all'inizio della loro carriera. Questo contributo di 1.000 USD rappresenta per loro un importo considerevole. Credono così profondamente nel programma che sono disposti a fare sacrifici notevoli per garantirne la continuità.

L'iniziativa Vostra Fondazione/Nostra Fondazione non richiederà un sacrificio individuale simile, ma permetterà ai Rotariani di sostenere il programma di pace e di eradicazione della poliomielite attraverso le fondazioni dei rispettivi club e distretti. Famiglia del Rotary, credo che un approccio moderato e un appello affinché queste entità rotariane impegnino non meno del 10 per cento dei loro fondi a sostegno di tali programmi possano liberare almeno una dozzina in più di angeli. Alcuni dirigenti senior sono stati selezionati per lavorare con voi nell'avvicinare le varie fondazioni e mi auguro che possiate affrontare tale sfida con vigore.

Per concludere le osservazioni in merito alla raccolta di fondi, esiste un altro semplice appello, quasi privo di sforzi da parte vostra: nei vostri club, ricordate ai Rotariani di fare richiesta e di utilizzare le carte di credito "affinity", che operano tramite il circuito MasterCard. Con questo metodo lo scorso anno sono stati raccolti quasi più di 5 milioni di dollari per la Fondazione.

E al fine di fare il miglior uso dei nostri fondi e attirare un numero maggiore di contributi, ricordiamoci che dobbiamo mantenere una buona gestione di tali fondi. Questa è una responsabilità talmente importante, che la sessione di domani sarà incentrata sulla gestione e sul ruolo che avrete nell'assicurare che i fondi della Fondazione vengano utilizzati in modo appropriato.

Il bisogno di aiuto nel mondo e le innumerevoli opportunità di servizio sono palesi per tutti noi. Povertà, malattie, ignoranza e odio gettano ombre scure e la Fondazione Rotary accende una luce in questi angoli bui, portando vita, ispirazione e speranza. Attraverso questi sforzi umanitari e la nostra leadership nell'eradicazione globale della poliomielite, la Fondazione Rotary ha guadagnato prominenza sul palco del mondo. I governi ci accordano fiducia e le organizzazioni non-governative desiderano collaborare con noi per raggiungere obiettivi comuni. Ci è stata riconosciuta anche un'attenta gestione dei fondi.

Tuttavia, possiamo fare molto di più e ora è il momento ideale per farlo. Il nostro quarto obiettivo, collaborare con il Rotary International per migliorare ulteriormente l'immagine pubblica del Rotary, porterà alla nostra Fondazione un riconoscimento ancora maggiore.

Tutti noi presenti a questa assemblea sappiamo che ogni giorno i Rotariani fanno del bene in tutto il mondo. Eppure, la maggioranza delle persone non lo sa. Spesso agiamo in silenzio, in molti casi spinti da moti di umiltà. Penso tuttavia che dobbiamo impegnarci di più per pubblicizzare i nostri risultati. Dobbiamo promuovere ciò che fa il Rotary nelle nostre comunità e in tutto il mondo. Un maggiore riconoscimento a livello pubblico ci consentirà di attirare nuovi soci nei Rotary club e ci consentirà di portare nuovi donatori alla nostra Fondazione.

La promozione effettiva del Rotary deve essere compiuta a livello di base. È compito di ciascun singolo club collaborare con i media locali per assicurarsi che la comunità riconosca il buon operato del Rotary. Per consentire il finanziamento della divulgazione tramite i media, il RI offre il progetto pilota delle Sovvenzioni per le pubbliche relazioni a livello distrettuale. Vi invito ad approfittare di tale progetto e collaborare con le commissioni per le pubbliche relazioni dei vostri club e distretti per migliorare l'immagine pubblica del Rotary.

Il nostro quinto obiettivo, partecipare nell'implementazione del Piano di visione futura della Fondazione Rotary, sarà discusso nei dettagli domani durante la sesta sessione plenaria. Brevemente, vi esorto a documentarvi maggiormente e a promuovere questa iniziativa strategica per rendere la nostra Fondazione semplice, efficiente e capace di soddisfare i bisogni delle diverse epoche storiche.

Famiglia del Rotary, questi sono i nostri obiettivi per il 2008-09:

1. Mantenere la nostra promessa di eradicare la poliomielite.
2. Abbracciare i due pilastri di sostegno della Fondazione Rotary: il Fondo programmi annuale tramite Ogni Rotariano, Ogni Anno e il Fondo permanente.
3. Partecipare all'iniziativa Vostra Fondazione/Nostra Fondazione, un programma per "dare una mano" a condividere i fondi delle fondazioni dei club e dei distretti, per istituire permanentemente il programma di borse di studio degli Ambasciatori rotariani della pace nel mondo e per supportare lo eradicazione globale della poliomielite.
4. Migliorare l'immagine pubblica del Rotary.
5. Sostenere il Piano di visione futura della Fondazione Rotary.

Ho iniziato questo discorso dichiarando che non vi stiamo invitando a intraprendere un viaggio senza approdo. È ugualmente vero che qualsiasi cosa voi cerciate di raggiungere, non potrete andare lontano senza le informazioni corrette: per questo vi abbiamo fornito alcune motivazioni per portare avanti gli obiettivi. La nostra aspettativa è che voi estendiate la vostra visione strategica e vi rendiate conto che il dovere esiste per tutti noi. Pertanto vi chiedo: considererete *vostro* dovere raggiungere tali obiettivi?

Alla morte di Jawaharlal Nehru, a fianco del suo letto sono state trovate queste righe di Robert Frost:

Nero e profondo, bosco da incantare.
Ho una parola da rispettare,
Miglia dinanzi prima di dormire,
Miglia dinanzi prima di dormire.

Membri della famiglia del Rotary, arriverà l'ora per voi, il 1 luglio. Non avrete bisogno di dormire; rispetterete la parola data, rilascerete una schiera di angeli e *Trasformerete i sogni in realtà*.

L'effetto dei Centri rotariani

Jeanette Kroes

Ambasciatore rotariano della pace nel mondo 2003-05

È per me un vero onore avere l'opportunità di condividere con voi le mie esperienze e ciò che considero i miei successi. Ringrazio la Fondazione Rotary e i Rotariani in tutto il mondo, sia attraverso borse di studio sia attraverso sincere parole di incoraggiamento, hanno giocato un ruolo fondamentale nel portarmi dove sono oggi.

Dal 2003 al 2005 ho fatto parte della seconda classe degli Ambasciatori rotariani della pace nel mondo, completando un master post laurea di due anni in pace e sicurezza internazionale presso l'Institut d'Etudes Politiques, meglio noto come Sciences Po, a Parigi. Il mio desiderio specifico di partecipare a questo programma per la pace nel mondo è nato subito dopo un'altra esperienza fortunata e formativa che ho svolto grazie alla Fondazione Rotary.

Tre anni prima dell'inizio della borsa del Rotary per la pace nel mondo a Parigi, il mio distretto di origine (Distretto 5610 nel Sud Dakota) mi assegnò una borsa di studio degli Ambasciatori del Rotary per studiare un anno presso l'università di Marrakech, in Marocco. Mi proponevo di studiare il pensiero e la teologia islamici, nonché la lingua araba classica, per poter meglio esaminare la relazione tra ciò che è stato definito "l'Occidente" e il mondo islamico.

Trascorsi l'anno accademico 2000-01 studiando e operando in Marocco. Alcuni di voi possono ricordare che nel 2000 il conflitto tra Israele e la Palestina si trasformò in ciò che divenne poi la seconda intifada, o insurrezione. Gli studenti della mia università ospite tenevano dimostrazioni quotidiane a supporto della Palestina e in opposizione sia al governo di Israele, sia a quello Americano. Per quasi un mese, le lezioni vennero interrotte.

Fu per me un inizio difficile in Marocco. Ero palesemente l'unica straniera nel campus e, sebbene fosse ovvio che gli altri studenti erano incuriositi dalla mia presenza, pochissimi osavano avvicinarsi a me. Ero ansiosa di svolgere i miei doveri di ambasciatrice, ma, poiché tutti i corsi universitari a cui ero interessata erano in lingua araba, fui obbligata a studiare a tu per tu con professori che parlavano inglese o francese. Di conseguenza, per iniziare a socializzare, andai dai professori della Facoltà di inglese e mi offrii di tenere una serie di corsi di conversazione informali in lingua inglese con gli studenti. Questa idea fu apprezzata e vennero presi rapidamente gli accordi necessari.

Il giorno della mia prima lezione, ricevetti un elenco con i nomi dei 15 studenti che avrebbero dovuto frequentare il corso. Tuttavia, quando arrivai nella mia piccola aula, trovai oltre 60 studenti, nonché alcuni docenti di altre facoltà, che avevano saputo che ero americana e si erano presentati per ascoltare cosa avessi da dire. Gli studenti mi riempirono di domande su qualsiasi argomento, dalle università ai telefilm americani. Spesso si dimostravano divertiti, altre volte polemici. Tuttavia, la maggior parte delle loro domande verteva su due argomenti inevitabili: religione e politica.

Dato che una delle mie specializzazioni durante i miei studi universitari era stata teologia e che avevo avuto l'opportunità di approfondire questo argomento in un numero di Paesi non cristiani in Africa e in Asia sudorientale prima di arrivare in Marocco, riuscii a destreggiarmi nelle domande sulla tradizione religiosa e ad affrontare gli stereotipi culturali. Tuttavia, le domande sulla politica estera americana, in modo specifico quelle sul Medio Oriente, richiedevano un nuovo livello di onestà, umiltà e coraggio.

Non avevo risposte semplici, e talvolta non ne avevo affatto, da offrire agli studenti marocchini che sedevano di fronte a me. Ma parlavo loro dall'unica posizione che potevo assumere a quel tempo:

parlavo loro in qualità di studente, di giovane americana, di straniera incoraggiata dal proprio Paese e dall'educazione ricevuta a porre domande e ad affrontarle; in qualità di persona che, per via di tutto ciò, era arrivata in questo nuovo Paese con diverse preoccupazioni riguardanti il mondo e con parecchie risposte da trovare. Non sembrava molto da poter offrire, ma, mentre parlavo, l'atmosfera nell'aula era diversa. Parevano sollevati dal sapere che questa americana era preoccupata quanto loro e tormentata dai medesimi conflitti, dalle stesse ingiustizie che preoccupavano e tormentavano anche loro.

Durante il mio anno in Marocco, parlai con diversi studenti e professori. Ma, cosa ancora più importante, li ascoltai. Le loro storie e lezioni mi portarono a ulteriori riflessioni sui conflitti, sulle sofferenze, su ciò che è giusto e ingiusto, sui potenti e sugli umiliati, sulla manipolazione delle persone ispirate dai profitti e dai profeti, e su chi realmente controlla il destino di una nazione, razza, o comunità religiosa.

Le mie esperienze in Marocco mi lasciarono con un rafforzato senso di vocazione a partecipare a un dialogo internazionale per la pace. E con tale slancio, feci richiesta per la borsa di studio del Rotary per la pace.

I miei due anni presso il Centro rotariano allo Sciences Po hanno effettivamente incanalato le mie passioni e ambizioni esistenti. Hanno anche completato la mia educazione universitaria e le esperienze personali con solidi corsi accademici in scienze politiche e relazioni internazionali, procurandomi un'esperienza professionale concreta. E tali opportunità sono state cruciali e mi hanno condotto a impegnarmi per la divulgazione della pace a livello internazionale.

Dopo aver completato il master post laurea e il programma di borsa di studio del Rotary a luglio 2005, ho trascorso quattro mesi nella capitale del Togo nell'Africa occidentale a lavorare con un'organizzazione regionale non-governativa su un progetto di costruzione della pace nella società civile, prima di accettare una posizione a lungo termine con l'Organizzazione Internazionale di Polizia Criminale, meglio nota come Interpol, presso le Nazioni Unite a New York.

Il ramo dell'Interpol presso le Nazioni Unite è particolarmente incentrato sulla collaborazione con i dipartimenti e le agenzie dell'ONU che si battono per promuovere la pace e la sicurezza internazionale, appoggiando il ruolo della legge. Molti progetti operativi sui quali lavoriamo si occupano della prevenzione e della lotta ai crimini transnazionali, come il terrorismo e il traffico di droga, armi ed esseri umani. L'Interpol collabora anche a stretto contatto con l'OCHA (Office for the Coordination of Humanitarian Affairs) delle Nazioni Unite per formare personale di soccorso locale e di sicurezza per rispondere in un modo più efficace ed esauriente alle calamità naturali e a quelle causate dall'uomo, nonché con la Corte Penale Internazionale dell'Aia per assistere le squadre investigative a localizzare gli esecutori di genocidi e altri crimini di guerra.

Le mie esperienze come Ambasciatrice rotariana della pace nel mondo e questa attuale opportunità di prendere parte, attraverso sforzi modesti, alla promozione della pace tramite le attività dell'Interpol e delle Nazioni Unite, mi hanno consentito di comprendere meglio le esigenze effettive per la pace e la sicurezza globale: un approccio olistico e coordinato.

La maggioranza delle mie esperienze passate sono state a livello di base, lavorando dal basso verso l'alto. Oggi, invece, sto innegabilmente lavorando dall'alto verso il basso. Dopo quasi 10 anni di studi e di contemplazione della pace in classi e Paesi in tutto il mondo, dopo aver lavorato per promuovere la pace insieme ai cittadini di uno stato piccolo eppure debole nell'Africa occidentale, vedendo oggi i diplomatici e i leader di quasi ogni nazione in questo mondo lottare per raggiungere un consenso sui principali problemi di sicurezza, sono più convinta che mai che la pace dipenda dalla cooperazione sincera e dalla collaborazione globale.

Gli operatori di pace, a qualsiasi livello, devono impegnarsi in collaborazioni basate sul rispetto reciproco e sulla volontà autentica. Affinché la pace sia sostenibile, deve esserci cooperazione tra i lavoratori umanitari nel settore e i diplomatici alle Nazioni Unite; nessun attore, governativo o non-governativo, e nessuna attività, dal basso verso l'alto o viceversa, è sufficiente senza l'altro, perché la pace richiede impegno a lungo termine da parte di tutti noi, che collaboriamo a tutti i livelli e in tutti i settori.

I fondatori del programma di borse del Rotary per la pace nel mondo hanno capito la necessità di questo approccio globale alla pace. Nella scelta dei candidati, hanno ricercato coloro che stanno lavorando

per assicurare cibo dove si soffre la fame, cure mediche dove vi sono malattie, educazione dove regna l'analfabetismo, tutela ambientale dove c'è degrado, sviluppo economico sostenibile dove c'è povertà. E i borsisti del Rotary per la pace riflettono tale filosofia, diventando educatori, promotori della democrazia, analisti delle informazioni, attivisti per i diritti umani, giornalisti, economisti, medici e diplomatici; riflettono un impegno politico condiviso, svolto attraverso diversi livelli di attività. In modo del tutto simile al Rotary stesso.

Le borse del Rotary per la pace nel mondo e i Centri rotariani di studi internazionali sulla pace e la risoluzione dei conflitti sono priorità educative principali della Fondazione Rotary e rappresentano un passo audace e importante per l'impegno della Fondazione alla pace mondiale, alla benevolenza e alla comprensione sostenibili. Sono profondamente grata alla Fondazione Rotary per le eccezionali opportunità che mi sono state offerte di studiare il concetto di pace, ma sono particolarmente grata ai Rotariani di tutto il mondo per le infinite opportunità di vedere così tanti operatori di pace in azione. Siete voi, Rotariani, che costituite realmente un altro tipo di Nazioni Unite.

Pronti o no, il Piano di visione futura è arrivato!

Ray Klinginsmith

Presidente della Commissione per il Congresso 2008 di Los Angeles

Sebbene siano trascorsi diversi anni dal mio incarico di governatore eletto distrettuale, il ricordo della mia esperienza all'Assemblea internazionale di Boca Raton, in Florida, è ancora vivido. In tale occasione ho avuto la possibilità di conoscere nuovi amici e di ricevere un'enorme massa di informazioni. Infatti, mentre l'assemblea stava volgendo verso il termine, ricordo di aver chiesto a uno dei miei compagni classe, Elmo Blum, se era pronto per assumere la carica di governatore distrettuale. Elmo rispose prontamente: "Devo ammettere di essere ancora confuso, ma a un livello molto più elevato!" Spero quindi che la confusione che avvertite oggi sia a un livello molto più elevato rispetto all'inizio dell'assemblea!

I concetti fondamentali per il nuovo Piano di visione futura della Fondazione Rotary sono parte della massa di informazioni che dovete assorbire durante questa riunione e, a tale riguardo, ho per voi buone e cattive notizie. La buona notizia è che il Piano di visione futura stabilisce una direzione moderna per il futuro, che sarà guidato dalla tecnologia satellitare invece che da mappe stradali. La cattiva notizia è che avrete il compito di spiegarlo ai vostri club e ai vostri ex governatori distrettuali senior, alcuni dei quali possono preferire le vecchie mappe stradali!

Il Consiglio di amministrazione ha approvato diversi dei nuovi concetti per il Piano di visione futura alla riunione di ottobre e le nuove direttive sono state evidenziate sul sito Web del RI. Avete ricevuto anche uno schema del nuovo Piano di visione futura qui a San Diego e probabilmente avete notato che i miglioramenti sono talmente fondamentali, che non verranno implementati totalmente fino al 2012, in seguito al completamento di una fase pilota triennale che avrà inizio nel 2009. Sì, ho detto 2009! Ma non tirate un sospiro di sollievo o non iniziate a rilassarvi: il vostro lavoro nell'anno rotariano che verrà sarà vitale per il successo del piano, come vi illustrerò tra qualche minuto.

Vi ricorderete che la Fondazione iniziò nel 1947 il programma storico per i borsisti del Rotary, chiamati poi Ambasciatori del Rotary. A quel tempo erano pochi i programmi di studio all'estero e il mezzo di spostamento consueto tra i continenti era la nave, non l'aereo. Era un mondo nuovo e audace per i borsisti del Rotary a quei tempi, i quali venivano accolti calorosamente dai Rotariani nei Paesi ospiti come veri ambasciatori di benevolenza. Nel 1961, quando fu io ad usufruire di una borsa di studio del Rotary, c'erano solo più o meno 100 borsisti e le nostre singole foto venivano ancora pubblicate nella rivista *The Rotarian*. Oggi, quasi tutte le università dispongono di programmi di studio all'estero; si stima che durante l'anno accademico 2004-05 circa 206.000 studenti americani fossero iscritti a università in Paesi stranieri (cifra raddoppiata rispetto agli otto anni precedenti) e che circa 560.000 studenti da altri Paesi fossero invece iscritti a università americane. Eppure il programma di borse di studio del Rotary è rimasto lo stesso sin dal suo inizio, nel 1947.

Il programma di Scambi di gruppi di studio (SGS) venne avviato nel 1965, appena dopo l'avvento del servizio aereo passeggeri, quando i viaggi internazionali erano ancora rari. Non era affatto comune a quei tempi vedere giovani uomini d'affari provenienti dall'Inghilterra o dall'India nei paesi e nelle città del mio distretto del Rotary, ed era più raro vedere alcuni giovani australiani cantare su un tavolo "Waltzing Matilda" alle due del mattino! (Questo fatto è realmente accaduto quando una squadra SGS australiana ha partecipato al mio congresso distrettuale nel 1973 e ci chiedemmo se sarebbe stato sicuro mandare una nostra squadra in un posto così selvaggio come l'entroterra!) Oggigiorno, spesso

costa molto meno volare da Los Angeles a Sydney che da L.A. a Tampa, e oltre 14.000 Rotariani e rispettivi ospiti si sono messi in viaggio per partecipare al Congresso 2003 del RI a Brisbane. Il fascino del viaggio internazionale è svanito e, sebbene vi siano alcune variazioni, il concetto basilare del programma SGS è ancora lo stesso dopo 43 anni.

Anche il programma di Sovvenzioni paritarie iniziò nel 1965, e iniziò così lentamente che vennero impiegati 35 anni per elargire le prime 10.000 sovvenzioni. Ma bastarono solo cinque anni, dal 2000 al 2005, per concedere le successive 10.000! Fu un'esplosione di interesse che la Fondazione non era preparata a gestire in modo efficiente e il torrente di richieste per le Sovvenzioni paritarie contribuì alla decisione del Consiglio di amministrazione di intraprendere lo studio di Visione futura.

Il Piano di visione è un processo in tre fasi. La prima fase prevede la semplificazione dei programmi della Fondazione e una maggiore concentrazione sui risultati misurabili. Nella seconda fase si bilanciano le opzioni del programma tra quelle con obiettivi globali e quelle con obiettivi locali. Nella terza fase si aumenta il senso di appartenenza ai livelli di distretto e club, trasferendo più decisioni ai distretti. Il nuovo piano non risolverà tutti i problemi, ma crediamo che sostituirà le nostre vie di servizio a due corsie con autostrade a quattro corsie. E se mai vi fosse capitato di rimanere bloccato dietro a un camion che trasporta pecore nelle colline meridionali della Nuova Zelanda, potete capire l'importanza delle autostrade a quattro corsie!

Per coloro che guardano già avanti, è probabile che ricordiate la saggia osservazione del past presidente del RI Bob Barth: autorità e responsabilità procedono mano nella mano. Più decisioni distrettuali comporteranno più responsabilità distrettuali. Tuttavia, crediamo che molti distretti siano ben preparati ad accettare ulteriori responsabilità per ottenere una maggiore flessibilità decisionale. Circa 60 distretti avranno quell'opportunità durante la fase pilota triennale, che inizia a luglio del 2009, e i distretti rimanenti inizieranno la fase delle nuove sovvenzioni nel 2012.

Il Piano di visione futura si sta concretizzando, e vorrei utilizzare un'analogia per spiegarne al meglio lo stato attuale. Per coloro di voi esperti di appalti edili, potremmo dire che la Commissione di visione futura e il Consiglio di amministrazione hanno lavorato diligentemente nei due anni rotariani precedenti per completare le fasi di sviluppo del disegno del programma. Quest'anno rotariano è stato dedicato al lavoro per la fase dei documenti di costruzione e la Commissione di visione futura ha inviato un rapporto provvisorio al Consiglio di amministrazione per la riunione di ottobre. Le bozze dei documenti e dei disegni sono state rinviate alla Commissione di visione futura per la preparazione dei documenti finali che il Consiglio di amministrazione deve prendere in esame nella riunione di aprile; di seguito i punti che sono in grado di riportare allo stato attuale:

- Il Consiglio di amministrazione e il Consiglio centrale del RI hanno approvato una nuova struttura di sovvenzioni da avviare nel 2012, dopo una fase pilota triennale che avrà inizio nel 2009.
- La nuova struttura di sovvenzioni offrirà due tipi di soluzioni:
 - Il primo tipo sarà costituito da sovvenzioni in blocco ai distretti, che saranno disponibili per un'ampia varietà di progetti locali e internazionali, in base alle scelte dei distretti stessi, che sono collegati e conformi alla missione della Fondazione.
 - Il secondo tipo sovvenzionerà progetti più ampi e sostenibili in una o più delle aree di concentrazione strategiche, che verranno inizialmente selezionati dal Consiglio di amministrazione nella riunione di aprile.
- Circa 60 distretti dislocati in diverse aree geografiche verranno selezionati dal Consiglio di amministrazione per partecipare alla fase pilota triennale al fine di testare e migliorare i modelli di sovvenzioni.
- I distretti pilota saranno idonei per sovvenzioni in blocco fino al 40 per cento del rispettivo Fondo di designazione distrettuale e per sovvenzioni aggiuntive nelle aree di concentrazione (da tre a cinque) selezionate dal Consiglio di amministrazione.
- I distretti rimanenti rimarranno idonei per i programmi attuali durante la fase pilota triennale mentre si preparano a utilizzare la nuova struttura di sovvenzioni per il 2012.

Ora un'altra serie di buone e cattive notizie! La buona notizia è che il Piano di visione futura ci sta portando nel secondo secolo di servizio della Fondazione con un metodo operativo più semplice ed efficiente. La cattiva notizia riguarda la necessità da parte vostra di conoscere a fondo i nuovi concetti del Piano di visione futura per spiegarli ai club e ai Rotariani nei vostri distretti: inclusi i PDG scettici! Ma per continuare la mia analogia con i progetti architettonici, la notizia davvero eccezionale è che dopo il completamento dei documenti di costruzione alla prossima riunione di aprile del Consiglio di amministrazione, si passerà alle fasi di esecuzione e costruzione, che sono quelle più eccitanti di tutti i progetti di costruzione. E per voi, la grande novità è che la vostra classe di governatori distrettuali sarà sia esecutrice sia costruttrice del nuovo Piano di visione futura.

Pensate a tutte le opportunità! Il Consiglio di amministrazione vi fornirà tutte le specifiche e i progetti per i miglioramenti a lungo raggio nella Fondazione, dicendovi semplicemente: "Ecco le nuove linee guida: ora aiutateci a costruire programmi migliori della Fondazione nei vostri distretti e per i vostri distretti!" Le linee guida forniranno maggiori controlli locali e maggiori possibilità per i 60 distretti che inviano offerte interessanti per la fase pilota e, infine, per tutti i distretti. Le nuove scelte rifletteranno il consiglio di George S. Patton, che saggiamente disse: "Non dite mai alle persone come fare le cose. Dite loro cosa è necessario fare ed essi vi sorprenderanno con la loro inventiva." Quel consiglio certamente si adatta al Rotary, perché l'inventiva dei Rotariani è assolutamente sorprendente.

Il Consiglio di amministrazione sta offrendo alla vostra classe di governatori un'opportunità di essere esecutori e costruttori dei nuovi modelli e di liberare la creatività dei Rotariani nei vostri distretti. Crediamo che i Rotariani appoggeranno e supporteranno gli obiettivi di menu di programmi più semplici e una maggiore concentrazione su risultati significativi e sostenibili con maggiore controllo locale. Se aiuterete i Rotariani nei vostri distretti a cogliere lo spirito del progresso, i risultati saranno eccellenti, anche per gli standard dei risultati del Rotary!

Una notizia ancora più grandiosa è che la Fondazione continuerà ad essere gestita dai Rotariani, allo scopo di permettere ai Rotary club e ai Rotariani di "fare del bene nel mondo," perché si tratta della nostra Fondazione! Continuerà "a permettere ai Rotariani di promuovere la comprensione, la buona volontà e la pace nel mondo," come enunciato nella nuova dichiarazione di missione. Gli obiettivi rimarranno i medesimi, ma l'erogazione dei servizi sarà migliore, e i Rotariani sul campo avranno maggiore influenza nella scelta delle attività, utilizzando le nuove sovvenzioni che più preferiscono.

La Fondazione continuerà a portare speranza alle persone in stato di bisogno, come rispecchiato nel tema del past presidente M.A.T. Caparas e come definito dal past presidente Ed Cadman, che disse in modo eloquente:

Dove ci sono gli occhi spenti, incavati di un bambino che muore di fame e il singhiozzo sommerso di una madre che piange, voi potete esserci: perché la Fondazione Rotary è là!

Dove c'è il sospiro del malinconico, o la disperazione dell'appartato, dove le persone sono troppo vecchie o troppo stanche, dove ci sono i poveri, i malati, coloro che sono senza speranze, possiamo esserci: perché la Fondazione Rotary è là!

Dalla mattina alla sera e dalla sera alla mattina successiva,, gli uomini e le donne del Rotary di buona volontà e comprensione sono uniti da un legame comune che agisce come il cemento: perché Servire al di sopra di ogni interesse personale è sinonimo di amore e compassione!

Grazie a tale legame comune imperniato sul motto Servire al di sopra di ogni interesse personale, la Fondazione continuerà ad aiutare i Rotary club come quello a Luanshya, in Zambia, a collaborare con tre club diversi negli Stati Uniti, per dare una vita migliore ai bambini come Johnny Banda, la cui storia triste, ma ora a lieto fine, ci è stata riportata dal governatore eletto distrettuale in carica Patrick Coleman in quest'aula due anni fa. Johnny Banda rimase orfano a causa dell'AIDS e sono innumerevoli i bambini che come lui hanno bisogno dell'aiuto della nostra Fondazione!

La nostra Fondazione continuerà a formare laureati presso i Centri rotariani di studi internazionali, come Susan Stigant e Mwila Chigaga, che stanno svolgendo un servizio incredibilmente coraggioso

in Africa. E la nostra Fondazione continuerà a consentire agli studenti come me, provenienti da piccoli paesi di aree rurali, di girare il mondo per conoscere le grandi città, i paesini, le miniere d'oro e i villaggi tribali nei Paesi sviluppati e, ancora più importante, di imparare dai Rotariani il valore del servizio internazionale, che conduce a un impegno duraturo di servizio ai meno fortunati.

Sì, la Fondazione Rotary continuerà a essere la nostra Fondazione e a finanziare i programmi del Rotary che fanno la differenza nel mondo. Sebbene i nostri 1,2 milioni di Rotariani rappresentino un numero relativamente piccolo se paragonati alla popolazione mondiale di sei miliardi di persone, stiamo compiendo la profezia della nota antropologa Margaret Mead, che disse: "Non dubitate mai che un piccolo gruppo di persone premurose e impegnate possa cambiare il mondo, perché effettivamente, è l'unico che lo abbia fatto".

Non ci sono dubbi sul fatto che la nostra Fondazione stia aiutando i Rotariani a cambiare il mondo in un modo meraviglioso. E quest'anno, avete un'opportunità eccezionale di migliorare il modo in cui i Rotariani utilizzano le risorse della Fondazione per fare la differenza nel mondo. È davvero un periodo emozionante nel Rotary. Le classi precedenti di governatori distrettuali ci hanno aiutato a mettere il Rotary sul palco del mondo, ma è questa classe ad avere l'opportunità unica di cogliere l'attimo e aiutare a preparare la nostra Fondazione per il suo secondo secolo di servizio all'umanità. Potete essere i costruttori di una Fondazione Rotary ancora migliore, se cogliete lo spirito e accettate la sfida del cambiamento. È fuori dubbio che "il cambiamento non assicura necessariamente il progresso, ma il progresso implacabilmente richiede il cambiamento".

Sono certo che accetterete questa sfida con energia, entusiasmo e inventiva: queste sono le caratteristiche che consentono ai Rotariani ordinari di fare cose straordinarie! E prevedo un grande successo. Infine, come grato beneficiario della nostra Fondazione, rinnovo il mio apprezzamento nei vostri confronti e i miei migliori auguri dedicandovi la frase in afrikaans che ho appreso quando ero un giovane borsista del Rotary: *Alles von die beste* (Vi auguro il meglio) durante il vostro anno di servizio significativo al mondo attraverso il Rotary.

Sovvenzioni umanitarie e amministrazione

Mark Daniel Maloney

Membro del Consiglio di amministrazione della Fondazione Rotary

Al Congresso internazionale 2007 del RI a Salt Lake City, il sig. Bill Gates Sr., copresidente della Fondazione Bill e Melinda Gates, ha definito il Rotary una delle “migliori organizzazioni del pianeta”. Ha elogiato i Rotariani per i loro “sforzi sbalorditivi” nel “cambiare radicalmente milioni e milioni di vite.” Il sig. Gates ci ha rammentato che il Rotary e la Fondazione Rotary godono di un’ottima reputazione tra le organizzazioni caritatevoli e umanitarie. Tale eccellente reputazione è fondamentale per il successo della Fondazione Rotary. La ruota del Rotary su un pozzo d’acqua, in una clinica medica, o in una scuola confermano che le risorse affidate a noi sono state utilizzate in modo efficace e appropriato per *Trasformare i sogni in realtà.*

La nostra reputazione è dovuta all’integrità dei Rotariani. Sin dai primi giorni di vita della nostra organizzazione, i Rotariani si sono concentrati a svolgere affari e trattative professionali nel rispetto di principi etici rigorosi. Come riportato da David Forward nella storia centennale del Rotary, l’idea che i Rotariani debbano promuovere una condotta commerciale etica ha origine dal periodo in cui Paul Harris aveva desiderio di fare affari con commercianti rispettabili, come quelli che aveva conosciuto nel villaggio del Vermont nella sua giovinezza. Al secondo congresso annuale a Portland, in Oregon, USA, nel 1911, i delegati adottarono una “piattaforma del Rotary” che includeva un impegno a trattative eque e oneste. La piattaforma finiva con le parole ormai famose “chi serve meglio ha più . . . profitto.” Nel 1912, Paul Harris scrisse: “Per i Rotariani l’attività professionale di un individuo rappresenta la migliore, nonché più sincera espressione dell’uomo stesso; una condotta professionale etica riflette con ogni probabilità una vita sociale altrettanto ineccepibile.” Tale enfasi sul commercio etico si è protratta nel corso della storia del Rotary. Il Codice etico del Rotary fu adottato nel congresso del 1915 a San Francisco. La prova delle Quattro vie d’azione, il cui autore fu il futuro presidente del RI Herbert J. Taylor, venne adottata dal Consiglio centrale del RI nel 1943. Il servizio professionale fu ritenuto in via permanente il secondo Scopo del Rotary nel 1951. Il Consiglio di legislazione del 1989 adottò la Dichiarazione degli operatori economici e dei professionisti rotariani.

Questo impegno all’etica e all’integrità deve altresì estendersi alle modalità di gestione delle risorse della Fondazione Rotary. Noi, in qualità di Rotariani, sia che siamo membri del Consiglio di amministrazione della Fondazione, piuttosto che governatori distrettuali, membri della commissione distrettuale, o referenti per i progetti, dobbiamo agire con la massima integrità nella gestione dei fondi della Fondazione. Custodiamo i fondi come un patrimonio sacro per conto di tutti i Rotariani del mondo che hanno contribuito alla raccolta per la Fondazione. Custodiamo i fondi come un patrimonio sacro per conto di tutti i Rotariani del mondo che hanno contribuito alla raccolta per la Fondazione.

Negli ultimi quattro anni, i membri del Consiglio di amministrazione della Fondazione Rotary hanno reindirizzato la loro attenzione verso la corretta amministrazione delle risorse della Fondazione. In qualità di Rotariani che utilizzano i programmi della Fondazione, siamo diventati vittime del nostro stesso successo. Nei primi 35 anni del programma di Sovvenzioni paritarie, ne vennero approvate 10.000. Solo quattro anni dopo, furono approvate le seconde 10.000 Sovvenzioni paritarie. Questa straordinaria accelerazione nell’utilizzo dei programmi di Sovvenzioni paritarie e di altre Sovvenzioni umanitarie stava a indicare che i membri del Consiglio di amministrazione e il personale della Fondazione si concentravano sull’approvazione delle sovvenzioni e sulla “distribuzione del denaro”, finanziando i progetti il più rapidamente possibile. L’impeto a sostenere i progetti si tradusse pertanto in una maggiore attenzione per l’aspetto del finanziamento piuttosto che sulla stesura di regolari rapporti dei risultati ottenuti. Tale disattenzione provocò anche lacune nella contabilità. Il livello della stesura dei rapporti sulle sovvenzio-

ni variava sensibilmente in tutto il mondo rotariano. In alcuni distretti, solo il 5 per cento delle sovvenzioni più rilevanti erano aggiornate nei rapporti. Alcuni Rotariani con meno scrupoli trassero profitto dalla situazione. Furono documentati casi di rivendicazioni di riconoscimenti per contributi versati da altri, imposizione di prezzi elevati per attrezzature e forniture, cattiva esecuzione di lavori, contributi versati da organizzazioni cooperanti e addirittura appropriazione indebita di fondi di sovvenzioni da parte di Rotariani per uso personale.

Per risolvere tali problemi, i membri del Consiglio di amministrazione hanno intrapreso una serie di azioni per istituzionalizzare una corretta amministrazione. Ma prima di esaminare tali azioni, occupiamoci di ciò che si intende con esattezza con la parola “amministrazione”

Il dizionario definisce l'*amministrazione* come la responsabilità di gestire le proprietà con il corretto rispetto dei diritti degli altri. Nel contesto dei programmi della Fondazione Rotary, amministrazione significa direzione di progetti nel rispetto delle pratiche standard di commercio etico. L'attività delle transazioni finanziarie e dei progetti deve essere condotta in conformità con la Dichiarazione degli operatori economici e dei professionisti rotariani e nel pieno spirito della prova delle Quattro vie d'azione. I fondi della Fondazione devono essere utilizzati sotto la supervisione della commissione per i progetti, come indicato dal Consiglio direttivo del club. Il Consiglio direttivo del club deve assicurare una supervisione competente e accurata dei progetti, con una chiara delineazione delle responsabilità. I progetti devono essere implementati in base a ciò che è stato approvato, senza variazioni rispetto alla richiesta delle sovvenzioni. Eventuali irregolarità rilevate nell'implementazione dei progetti e nelle transazioni finanziarie devono essere comunicate al personale della Fondazione. Deve essere condotta regolarmente, e anche alla conclusione del progetto, una revisione finanziaria dei progetti di sovvenzione. L'amministrazione richiede che i fondi delle sovvenzioni alla Fondazione siano gestiti dai Rotariani come patrimonio sacro per conto di tutti i Rotariani, patrimonio che deve essere costantemente salvaguardato da perdite, abusi o deviazioni, a vantaggio dei beneficiari designati.

In risposta alle preoccupazioni amministrative e in base alle segnalazioni dei Rotariani attivi nelle sovvenzioni umanitarie, i membri del Consiglio di amministrazione hanno rivisto il processo delle sovvenzioni per migliorare le procedure per promuoverne l'amministrazione. In primo luogo, per assicurare una tempestiva implementazione dei progetti, i membri del Consiglio di amministrazione hanno ridotto i periodi di tempo per fornire le informazioni necessarie a completare una richiesta di sovvenzione e per completare i requisiti pre-finanziamento dopo l'approvazione della sovvenzione. Per promuovere la responsabilità del club per un progetto e per evitare che i progetti siano implementati senza la supervisione del club, sia al club ospite che a quello internazionale è richiesto di nominare una commissione per i progetti, composta da almeno tre membri, che siano Rotariani nel club. Per una maggiore trasparenza, i presidenti di club vengono ora informati in merito ai traguardi più significativi nei progetti di Sovvenzioni umanitarie sponsorizzati dal club; i presidenti delle sottocommissioni distrettuali per le sovvenzioni, i presidenti delle commissioni distrettuali per la Fondazione Rotary e i governatori distrettuali vengono messi a conoscenza dello stato di tutti i progetti approvati all'interno del distretto. Infine, per eliminare pratiche burocratiche ridondanti e per trasmettere rapporti più eloquenti, i rapporti sull'andamento delle sovvenzioni devono essere redatti ogni 12 mesi invece che ogni 6 mesi.

La stesura dei rapporti da parte dei Rotariani è la colonna portante dell'amministrazione per i progetti di Sovvenzioni umanitarie. È attraverso la stesura dei rapporti che i Rotariani assicurano che i progetti siano implementati in base alle proposte e che i fondi siano utilizzati in modo appropriato. Riconoscendo l'importanza dei rapporti, i membri del Consiglio di amministrazione hanno stabilito standard minimi per la stesura dei rapporti, applicabili a tutti i distretti. Ciascun distretto deve trasmettere in modo tempestivo e conforme i rapporti per le sovvenzioni, lo standard minimo prevede un archivio composto da rapporti attuali e accettabili relativi al 70 per cento delle sovvenzioni aperte sponsorizzate dal distretto stesso e dai rispettivi club membri. Se un distretto non riesce a raggiungere questo standard del 70 per cento per due revisioni semestrali successive, tale distretto sarà sospeso dalla partecipazione ai programmi umanitari, finché il livello di stesura dei rapporti non raggiunge il 90 per cento.

La prima analisi mondiale sulla stesura dei rapporti fu condotta nel mese di ottobre del 2006. A quel tempo, il 60 per cento dei distretti soddisfaceva i requisiti minimi di stesura dei rapporti. In seguito alla

seconda analisi di aprile 2007, il 79 per cento dei distretti ha soddisfatto tali requisiti, con un incremento importante di quasi il 20 per cento. Per via del marcato miglioramento nella stesura dei rapporti, i membri del Consiglio di amministrazione hanno ritardato la sospensione dei distretti per 12 mesi, al fine di monitorare ulteriori miglioramenti.

I membri del Consiglio di amministrazione stanno anche sfruttando in larga misura le abilità dei Rotariani che formano il Comitato per le Sovvenzioni umanitarie. Formato originariamente nel 1995, il comitato iniziò a fornire rapporti di controllo temporanei per sovvenzioni 3-H consistenti. Il comitato ora fornisce visite anticipate sul posto, controlli temporanei, revisori e visite sul posto post-progettuali per tutti i programmi di Sovvenzioni umanitarie. Oltre 250 Rotariani sono registrati come membri del comitato e oltre 100 membri sono stati inviati come visitatori sul posto lo scorso anno.

L'amministrazione non è limitata al Programma di Sovvenzioni umanitarie della Fondazione, bensì è anche una componente importante dei Programmi educativi e del PolioPlus. I membri del Consiglio di amministrazione hanno recentemente implementato nuove direttive sul conflitto di interessi, per promuovere la selezione equa e imparziale di destinatari di borse di studio e di membri e leader delle squadre degli Scambi di gruppi di studio. Le sovvenzioni PolioPlus che superano i 15.000 USD sono soggette a revisioni finanziarie indipendenti e i partner del progetto PolioPlus concordano nel seguire le politiche di amministrazione della Fondazione prima di ricevere i fondi.

Fedeli alle proprie radici di commercio etico e servizio professionale, i Rotariani aderiscono con entusiasmo alla buona amministrazione nei programmi della Fondazione. Vishnu Dhandhanian, socio e past presidente del Rotary Club di Calcutta Metropolitan in India, è il presidente della sottocommissione distrettuale per le sovvenzioni del Distretto 3290, un distretto con un quantitativo assai significativo di attività di sovvenzione. Il Distretto 3290 può disporre di fino a 100 sovvenzioni aperte allo stesso tempo. Vishnu tiene la registrazione di ciascuna di esse all'interno del distretto e invia, con approccio propositivo, lettere di ammonimento al fine di garantire la stesura aggiornata di rapporti nel suo distretto. Egli opera direttamente con i Rotariani coinvolti e tiene una linea aperta e coerente di comunicazione con il personale della Fondazione. Vishnu ha anche assistito la Fondazione nel chiarire i requisiti di stesura di rapporti complessi per progetti di prestiti rinnovabili.

Nell'intraprendere un progetto in un'altra parte del mondo, i Rotariani del Rotary Club di Quebec-Charlesbourg, in Canada, hanno visitato a proprie spese il sito del progetto diverse volte, prima e durante l'implementazione del progetto stesso. Durante una di tali visite, i Rotariani hanno scoperto che i fondi del progetto erano stati versati in più conti bancari con una conseguente mancanza di trasparenza e una mediocre gestione finanziaria. I Rotariani hanno insistito affinché venisse messo in atto un nuovo sistema di rendicontazione finanziaria prima del rilascio di ulteriori fondi per il progetto.

L'amministrazione è fondamentale per il successo della Fondazione. La nostra amministrazione delle risorse della Fondazione ha un impatto diretto sulla reputazione della Fondazione stessa tra i Rotariani e il pubblico generale. Come amministratori della Fondazione Rotary, i Rotariani sono responsabili verso i donatori per l'utilizzo appropriato delle donazioni. Un donatore che comprende che i fondi vengono utilizzati in modo appropriato e responsabile, sarà più invogliato a donare nuovamente alla Fondazione per sostenerne i progetti. Fortunatamente, la nostra Fondazione Rotary gode di una reputazione eccezionale. Molti Rotariani non conoscono a fondo i programmi e i progetti specifici sponsorizzati dalla Fondazione, eppure tali Rotariani versano tuttora i loro contributi alla Fondazione, perché ne riconoscono l'operato efficace ed efficiente in tutto il mondo. Questo fatto si è palesato nella mia mente parecchi anni fa, quando chiesi a un Rotariano di versare un contributo sostanziale alla Fondazione. Il mio buon amico ex governatore distrettuale Stan Reynolds e io stavamo pranzando insieme a Sidney Smyers, socio e ora past presidente del Rotary Club di Birmingham, in Alabama, USA. Avevamo l'intenzione di chiedere a Sid di contribuire con 10.000 USD al Fondo permanente. Come parte della nostra presentazione, Stan iniziò a spiegare l'efficacia dei programmi della Fondazione. Prima che Stan potesse completare due frasi, Sid lo fermò e disse, "Grazie, Stan, ma non ho bisogno di sentire le tue spiegazioni. Conosco già le opere a fin di bene della Fondazione." Alla fine del pranzo, Sid si impegnò a contribuire con 200.000 USD al Fondo permanente in un accordo vitalizio. A quel tempo, Sid probabilmente non era in grado di descrivere un singolo progetto intrapreso dai Rotariani attraverso la Fondazione. Ciononostante, grazie alla buona reputazione della Fondazione, Sid era propenso a donare una somma

sostanziale, poiché sapeva che tale denaro sarebbe andato a buon fine. Lo scorso anno a Salt Lake City, il sig. Bill Gates Sr. disse che il Rotary “fornisce alle persone un modo per convertire le risorse in risultati per coloro che ne hanno maggiore bisogno”. Ciononostante, aggiunse anche che “tutto il denaro del mondo non serve a nulla se non è speso nel modo giusto.”

La reputazione della Fondazione è inestimabile. Attraverso l'amministrazione efficace, dobbiamo salvaguardare la buona reputazione della Fondazione come facciamo con i gioielli della corona. In qualità di governatori distrettuali, voi siete i tutori principali della reputazione della Fondazione. Dovete sempre essere vigili. Mentre voi e la vostra squadra supervisionate l'implementazione dei programmi e dei progetti della Fondazione nel vostro distretto, tenete sempre in primo piano l'amministrazione. Grazie a una mutua collaborazione, potremo trasmettere alle future generazioni una Fondazione Rotary che continua a *Trasformare i sogni in realtà*.

Ottimizzazione delle risorse del RI disponibili

Bernard Rosen
Direttore del RI

Un giorno, nel secolo scorso, venni a sapere che il mio club desiderava proporre la mia candidatura per la carica di governatore distrettuale. Quella sera mia moglie Régine e io discutemmo a lungo delle responsabilità di un governatore. Sarei in grado di adempiere ai miei obblighi familiari? Come riuscirei a far fronte ai miei obblighi professionali? Possiedo il coraggio e le qualità personali necessarie per ricoprire questa carica? Alla fine, Régine mi guardò e disse sbadigliando: “Stai cercando una perla? Allora tuffati e trovanne una invece di farti prendere dal panico!”

A gennaio 2001, partimmo per vivere la migliore esperienza della nostra vita rotariana: l'Assemblea internazionale. Dopo aver preso parte ai gruppi di discussione e frequentato le sessioni plenarie in uno strabiliante crogiolo di culture, mi convinsi di essere un individuo eccezionale che, durante l'anno rotariano successivo, avrebbe portato il suo contributo per un Rotary migliore, più grande e più forte. In seguito, quando mostrai a Régine il *Manuale di formazione del governatore distrettuale* e le spiegai che intendevo impararlo a memoria, lei mi disse “Credo che ora tu possa iniziare a farti prendere dal panico!”

Fortunatamente, il Rotary è una grande famiglia dove nessuno si sente solo. Conobbi impiegati della Sede centrale e dell'ufficio internazionale che aveva in carico la mia zona e feci loro domande in merito ai servizi che potevano offrire e a ciò che avrei potuto fare io in cambio per loro. Da quel momento, abbiamo sviluppato una stretta relazione vantaggiosa per tutti: ai club, ai distretti e al Rotary nell'insieme. Li invitai all'assemblea, al congresso e ai seminari del mio distretto, affinché potessero aiutarmi a far conoscere ai club le risorse informative e amministrative messe a disposizione per loro dal Rotary e dal distretto. Grazie a una migliore informazione dei club, sono stato meno interpellato e ho potuto dedicarmi maggiormente a determinati compiti che mi hanno consentito di essere più vicino ai club.

Lo staff della Communication Services Division mi ha aiutato a rendere più semplice la relazione tra il RI da un lato e il distretto e i club dall'altro. Promuovendo il sito Web ufficiale, abbiamo permesso ai club di rendersi conto dei vantaggi di questa risorsa. Il personale delle Pubbliche relazioni mi ha anche aiutato nelle relazioni difficili e infide con la stampa, e mi ha fornito diversi documenti e strumenti formativi e informativi sul Rotary e sulle relative attività.

Mi sono assicurato di compilare e inviare tutti i moduli richiesti in maniera tempestiva. Ho letto e risposto con attenzione a tutti i messaggi ricevuti da Evanston, poiché durante la mia formazione all'Assemblea internazionale, mi fu comunicato che il personale mi avrebbe scritto qualora avesse avuto bisogno di me. Sono stato diligente nel risolvere problemi amministrativi o finanziari incontrati da club isolati o deboli, quali domande inerenti gli aggiornamenti dell'affiliazione o pagamenti ritardati di quote. In cambio, ho ricevuto un grandissimo aiuto da parte del personale per interpretare le decisioni del Consiglio di legislazione, il *Manuale di procedura* e il Codice etico del Rotary, che possono contribuire a risolvere o evitare conflitti tra club o con non Rotariani.

Ho ricevuto buoni consigli per l'utilizzo dell'emblema del Rotary in progetti ed eventi di club, organizzati insieme ad altri club di servizi. Ho potuto mostrare con successo la nostra ruota del Rotary accanto ai loghi di società sponsor.

Sono stato felice di poter contare sullo staff della Fondazione Rotary per risolvere problemi sensibili legati alle sovvenzioni, quali richieste rifiutate perchè il club beneficiario era temporaneamente non idoneo per le Sovvenzioni paritarie, e fondi non rilasciati a causa di rapporti insoddisfacenti sullo stato di implementazione del progetto.

È stato anche estremamente utile per me essere meglio informato sui vari riconoscimenti ai donatori offerti dalla Fondazione Rotary e capire la differenza tra gli zaffiri e i rubini degli Amici di Paul Harris che possono essere concessi ai Rotariani, ma anche a non Rotariani meritevoli che condividono i nostri valori. È stato altresì utile conoscere la differenza tra le diverse spille per Grandi donatori, Benefattori e soci della Arch C. Klumph Society.

I coordinatori di zona, sia che si occupino di sviluppo dell'effettivo, della Fondazione Rotary o di altre priorità o gruppi di risorse, operano alla base e rappresentano risorse di estremo valore. Essi sono responsabili dell'implementazione di strategie a lungo termine e mi hanno consentito di comprendere che dovrei adempiere ai miei obblighi tenendo sempre presente la continuità. Sono a disposizione dei governatori per la pianificazione e per l'organizzazione di seminari, e possono fornire statistiche a supporto dei loro punti di vista e per incanalare energie verso un obiettivo.

Infine, la ciliegina sulla torta è la possibilità di accesso al Consiglio centrale del RI. Mentre svolgete i vostri doveri, i dirigenti sono disponibili ad aiutarvi e ad agevolare i vostri contatti con il Rotary International. Lo staff del RI e tutti i Rotariani che ricoprono una posizione a livello internazionale sono parte di una squadra a servizio dei governatori. Non esitate a contattarci tutte le volte che ritenete sia necessario: meglio troppo che non abbastanza.

Cari governatori eletti, ottimizzare le risorse del RI significa delegare il più possibile, in modo da poter assicurare la vostra presenza laddove è richiesta: con i club, partecipando ai loro progetti ed eventi, celebrando i loro successi e riconoscendo i loro eroi.

Siete qui oggi perchè avete deciso di scrivere insieme una pagina della storia del Rotary. Sarà un anno straordinario, pieno di eccitazione, come pure di delusioni, e ciascuno di voi vivrà un'esperienza unica, poichè seguire le orme dei vostri predecessori non significa doverli imitare. Dovrete portare avanti e sempre più in alto il testimone che vi è stato consegnato.

Fortunatamente, il Rotary è una grande famiglia dove nessuno è solo e l'amicizia è al tempo stesso il nostro obiettivo, la nostra risorsa e la nostra ricompensa.

L'impegno del Rotary verso i giovani

Irving J. "Sonny" Brown

Assistente moderatore all'Assemblea internazionale 2008

È un privilegio per me oggi presentarvi ciò che credo sia la promessa migliore nell'arsenale dei servizi del Rotary: il nostro impegno verso i giovani nel mondo. Oltre a ispirare similmente i giovani e i Rotariani, i nostri programmi per i giovani sono i più importanti nella costruzione del futuro del Rotary.

Oltre 30 anni fa, una giovane donna dall'Australia accettò l'opportunità di viaggiare negli Stati Uniti come studentessa di uno Scambio giovani del Rotary. Questa giovane visse per quasi un intero anno con tre famiglie diverse. Tale evento costituì una sfida per lei e le cambiò la vita! La arricchì e le permise in seguito di arricchire a sua volta altre nel mondo. Al termine degli studi come infermiera, questa giovane ha partecipato a diverse Giornate d'immunizzazione nazionale, viaggiando in tutto il mondo. Ha operato come prefetto ai congressi del Rotary. È stata presidente del suo Rotary club, il Rotary Club di Paddington Red Hill, oltre a essere coinvolta nella raccolta di contributi liberali presso il suo distretto. Fa parte degli Amici di Paul Harris ed è socia fondatrice della Bequest Society. Ha accettato una carica come volontaria del Rotary per i Centri statunitensi per la prevenzione e il controllo delle malattie e da tre anni lavora per tale organizzazione in Pakistan. Sì, avete sentito parlare di lei e l'avete conosciuta in occasione del congresso di Salt Lake City: è Jenny Horton. È una figura di spicco del nostro programma di Scambi giovani. Ann e io abbiamo incontrato Jenny nel 2000, quando era una Rotariana novella al suo primo congresso del Distretto 9600. I nostri cuori sono stati toccati e le nostre vite si sono arricchite grazie a questa splendida studentessa dello Scambio giovani. Lei è una parte importante della nostra famiglia del Rotary.

Alcuni anni fa, quando visitai il suo distretto, una giovane ragazza argentina, Soledad Fettore, mi fece dono del poema da lei scritto per il suo Interact:

L'Interact è . . . una persona anziana che dice che ti stavamo aspettando!

Un piccolo ragazzo di strada trascurato con un'espressione di gioia nel vederci.

L'Interact è la madre dell'inverno che cammina per le strade, cercando vecchi giornali e legna da ardere per riscaldare i nostri fratelli.

L'Interact è un giovane pieno di emozioni alla ricerca di un sorriso mentre una lacrima cade dagli occhi della sua anima.

L'Interact è aiuto, condivisione e mutuo riconoscimento.

L'Interact è nato, si riproduce e Dio desidera che non muoia mai. L'Interact è questo: un piccolo gruppo di ragazzi con un desiderio di aiutare, lottare e vincere in un mondo di orrore e dolore, il tutto con un sorriso.

Questo è l'Interact e vivrà per sempre!

E lo fa per molti!

Mentre mi trovavo a Panama, incontrai una volontaria a lungo termine del Rotary, Judith Carballo, che operava in Messico e si occupava dell'educazione delle donne, interagendo con le agenzie indipendenti nel governo messicano e nella comunità, nonché con i club Rotaract per guidarli nei progetti ai quali potevano partecipare. Conosce bene il Rotaract, poiché è stata una rappresentante distrettuale del Rotaract e ora è diventata Rotariana.

Alcuni anni fa, quando ero presidente distrettuale del RYLA, l'ultimo giorno di un campo RYLA, uno dei partecipanti mi si avvicinò per dirmi alcune parole in privato. Desiderava solo farmi sapere che il RYLA aveva salvato la vita di uno dei RYLARIANI al campo. Quando gli chiesi se voleva parlarci di questo avvenimento, il RYLARIANO disse che questo partecipante al campo aveva perso i suoi due migliori amici, che si erano suicidati perchè totalmente depressi, e si sentivano abbandonati persino dalle loro famiglie. Disse che anche tale partecipante al campo aveva pianificato di togliersi la vita, ma al RYLA aveva imparato che ci sono davvero persone che si preoccupano per gli altri e dedicano il loro tempo a condividere l'amore e a lavorare con i giovani: i Rotariani di *questo* campo RYLA. Gli chiesi se poteva dirmi il nome di questo giovane. Egli mi guardò negli occhi e disse: "Sono io, Sonny, e desidero ringraziarla e ringraziare il RYLA per aver salvato la mia vita!"

Tutti possiamo raccontare storie personali che toccano i nostri cuori. Ne ho una nuova da condividere con voi. Ventisette anni fa, mentre collaboravo all'avvio del nostro campo RYLA, fu chiesto a nostro figlio Will di essere uno dei primi quattro partecipanti. Io ero assistente e lo vidi crescere nel giro di una settimana. Osservai attentamente i suoi progressi; stava scoprendo di essere un leader. Ora è un uomo d'affari di successo e, cosa più importante, un padre eccezionale! La scorsa estate, la ventisettesima partecipazione al RYLA, osservai Marshall Brown, la figlia di Will, crescere nel giro di una settimana; lei e i suoi nuovi migliori amici si libravano in volo come giovani aquile. La magia del RYLA.

Oggi, i nostri programmi continuano a trasformare in realtà la magia del Rotary che sogniamo. Ma non avviene solo nella vita dei giovani che partecipano, bensì anche nelle nostre vite di Rotariani, che trovano sempre la loro partecipazione gratificante e arricchente. Nei miei 47 anni come Rotariano, collaborando a tutti i programmi giovani del Rotary, non riesco a ricordare alcun Rotariano coinvolto in tali programmi che abbia poi abbandonato il Rotary. Perché? Perché i nostri cuori sono stati toccati in modo molto speciale, imparando che insieme il futuro del Rotary e il mondo saranno un posto assai migliore.

Ora, vorrei chiedere a tutti i presenti, Rotariani, coniugi e ospiti, che abbiano ospitato studenti di Scambi giovani o siano stati coinvolti negli Scambi giovani di alzarsi e di rimanere in piedi.

Invito tutti coloro i cui club o distretti sponsorizzano club Rotaract, coloro che sono stati coinvolti con il Rotaract, di alzarsi e di rimanere in piedi.

Ora, si alzino pure e rimangano in piedi tutti i presenti che sono stati coinvolti in qualsiasi modo con club Interact. E infine tutti i Rotariani che partecipano al RYLA a qualsiasi livello, sono pregati di alzarsi.

Non dovrebbero esserci partecipanti ancora seduti. Se ce ne sono, facciamo loro un caloroso applauso per la loro futura partecipazione ai nostri programmi per i giovani.

Tutti coloro che sono in piedi sono la chiara dimostrazione della nostra dedizione verso i giovani. Siamo impegnati nei programmi più popolari del Rotary! Come governatori, dobbiamo condividere le esperienze con ciascun Rotariano nei nostri distretti, in modo che possano conoscere la gioia e l'amore personale di quei giovani che serviamo.

Assicuriamoci tutti che i Rotariani in qualsiasi distretto ottengano l'ispirazione e l'opportunità di arricchire le proprie vite, attraverso la costruzione del futuro del Rotary. Ciascun programma giovani è assolutamente essenziale in ogni distretto. Ispirate gli altri condividendo le vostre storie personali che arricchiscono chi le ascolta. Avrete successo.

L'importanza del servizio professionale

Yoshimasa Watanabe
Direttore del RI

Come tutti voi presenti qui oggi, anche io ho partecipato all'Assemblea internazionale nel 1993, con una spilla del Rotary puntata sulla mia giacca. Il presidente eletto Bob Barth ci disse: "Coloro che indossano la spilla del Rotary ci mandano il messaggio che dice: *Puoi contare su di me. Sono affidabile. Sono fidato. Dono più di ciò che ricevo. Sono disponibile*". La fiducia che il mondo appone sulla spilla del Rotary è stata guadagnata grazie all'instancabile operato dei nostri predecessori nel corso dei secoli.

L'argomento che devo presentarvi oggi è l'importanza del servizio professionale. Il fondatore del Rotary, Paul Harris, disse: "Dei centouno modi con i quali gli uomini possono rendersi utili alla società, senza dubbio i più accessibili e spesso i più efficaci rientrano nella sfera della propria occupazione". Il Servizio professionale è il mezzo attraverso il quale il Rotary si sviluppa e sostiene i Rotariani nell'applicazione dell'ideale del servizio nelle rispettive occupazioni. La professione è l'essenza del Rotary. Questo è il motivo per il quale il Servizio professionale è considerato il fondamento e il principio eccellente del Rotary. Dall'altro lato, il Servizio professionale è di difficilissima comprensione, paragonato alle altre vie d'azione.

Vi chiedo di costruire nella vostra mente un albero, quello del Rotary 2008: vi spiegherò l'importanza del servizio professionale utilizzando tale metafora. (Questa metafora non è nuova; è stata utilizzata diverse volte da altri Rotariani in passato). Utilizzando l'albero del Rotary 2008, vorrei condividere i miei pensieri, apprendere insieme e mettere in pratica con voi il nuovo soffio di vita nella nostra organizzazione, i sogni di tutte le opportunità future e la volontà di adattarle alla nostra organizzazione che si sta sviluppando ed evolvendo a partire dalla sua fondazione nel 1905. Nell'albero del Rotary 2008, la radice è il Servizio del club, il tronco è il Servizio professionale, i rami e le foglie sono il Servizio comunitario e il Servizio internazionale, e i fiori sono la Fondazione Rotary. Ogni area di servizio ha portato diversi frutti.

Come testimonia la storia, il Rotary club fondato da Paul Harris nel 1905 è nato come un luogo di cameratismo e di aiuto al prossimo negli affari e nelle professioni: questo indica che il Servizio del club è la radice che manda acqua e nutrimento all'albero del Rotary. Attraverso i Rotary club, i soci imparano che l'ideale di servizio è "prendersi cura e aiutare il prossimo" e in esso la vera intenzione è "coesistere e prosperare insieme." Guidati dalla prova delle Quattro vie d'azione (basata sullo Scopo del Rotary, sviluppato e messo in pratica da Herbert J. Taylor, riconosciuta a livello internazionale e diventata poi il codice di condotta per i Rotariani), i soci dei club diventano Rotariani mettendo in pratica le attività di servizio. Il motto principale del Rotary, "Servire al di sopra di ogni interesse personale" (adattato dallo slogan "Servizio, non profitto personale" di Ben Collins), e il motto secondario "Chi serve meglio ha più profitto" (adattato da una citazione di Art Sheldon), servono come fondamenta del processo di sviluppo dei soci del club per diventare Rotariani. Molti Rotariani in Giappone considerano questi due motti come le due facce della stessa moneta, che impongono ai Rotariani di promuovere le loro attività quotidiane di servizio. Il movimento del Rotary è la filosofia che supporta le azioni, non semplicemente uno scopo per sostenere l'ideale stesso.

La radice denominata Servizio del club assorbe acqua e nutrimento (le idee di servizio) e li invia al tronco denominato Servizio professionale (il pilastro del Rotary). Quindi, acqua e nutrimento attraversano l'alburno (ideale di servizio) per raggiungere i rami e le foglie denominati Servizio comunitario e Servizio internazionale, che danno vita al fiore (la Fondazione Rotary). La sinergia generata dalle attività di servizio che cooperano, incoraggiano e interagiscono a vicenda produce diversi frutti. Attraverso tale processo, i numerosi sogni dei nostri predecessori e i nostri sogni attuali, diventano reali e tangibili. I frutti di sogni meravigliosi realizzati si possono constatare sottoforma di attività di eradicazione della

poliomielite, borsisti della Fondazione Rotary, borsisti degli Ambasciatori rotariani della pace nel mondo, programmi di Scambi di gruppi di studio e progetti del World Community Service. Si dice che la buona qualità di un albero si giudica dai frutti che porta. Spero che la metafora dell'albero possa essere di aiuto per illustrare l'importanza del Servizio professionale, che è il pilastro e il principio fondamentale del Rotary.

Alcuni nel mondo rotariano sostengono che il Servizio professionale, essendo di difficile comprensione, sia l'ostacolo all'espansione del Rotary, allo sviluppo e alla conservazione dell'effettivo. Tuttavia, credo che sia vero il contrario. La rigorosa concentrazione sul profitto personale ha provocato scandali in grandi società in tutto il mondo. Si può constatare tale fenomeno anche in Giappone. Solo quando riconosciamo che le nostre professioni sono a beneficio di altre attività professionali, possiamo comprendere la reale essenza del Rotary. L'ideale del Servizio professionale è necessario, ora più che mai. "Non è gratificante sapere che il Rotary prospera meglio dove gli standard commerciali si avvicinano maggiormente all'ideale?" Questo è quanto ha affermato Paul Harris.

Secondo la Dichiarazione sul Servizio professionale del 1987, "Il Servizio professionale è responsabilità sia di un Rotary club sia dei rispettivi soci". Il Consiglio di legislazione del 1989 ha adottato la Dichiarazione degli operatori economici e dei professionisti rotariani. Nel 2002-03, il Consiglio centrale del RI ha avviato il piano strategico. Nel 2007, la Commissione per la pianificazione strategica del RI, in accordo con il Piano di visione futura della Fondazione Rotary, ha presentato le nuove missioni e visioni del Rotary International e della Fondazione Rotary, insieme ai valori fondamentali del RI. Insieme a questi, sono state consigliate sette nuove priorità per il 2007-10 al Consiglio centrale del RI. In queste priorità, in aggiunta all'eradicazione della poliomielite, al miglioramento dell'immagine pubblica e allo sviluppo dell'effettivo, viene posta enfasi sul miglioramento dell'impegno unico del Rotary verso l'etica professionale, lo sviluppo delle abilità professionali e del servizio professionale, che è il fondamento delle attività del Rotary.

Il dirigente del RI Kazuhiko Ozawa, presidente della Camera di commercio di Yokosuka, è socio del Rotary Club di Yokosuka. Con il supporto del suo club, ha iniziato un progetto di sostegno al lavoro per fornire formazione professionale e per assistere e promuovere l'occupazione di giovani che hanno difficoltà nel mantenere un lavoro stabile, di madri che hanno abbandonato il posto di lavoro per allevare i figli e di genitori single che hanno bisogno di un impiego. Questo progetto è stato divulgato con successo. Attualmente in Giappone, trovare un lavoro non è compito facile, in particolare nelle aree rurali. *(riferendosi alla foto mostrata sullo schermo)* Questa donna, un'ex insegnante infermieristica, ha tentato di trovare un nuovo lavoro, ma si è presto resa conto che sono necessarie esperienza e determinate abilità per trovare un'occupazione adeguata. Poi ha sentito del progetto a sostegno del lavoro sponsorizzato dal Rotary Club di Yokosuka, tramite il quale ha ricevuto una formazione professionale eccellente. Avendo ricevuto un certificato, è stata in grado di trovare il lavoro desiderato, e oggi è molto soddisfatta della sua nuova occupazione. Inoltre, il governo giapponese ha riconosciuto il successo di questo progetto di sostegno al lavoro, offrendo 2,9 miliardi di yen (circa 24 milioni di dollari) per il primo anno. Con questo budget, la Camera di commercio e dell'industria giapponese sta incoraggiando 517 Camere di commercio regionali in tutta la nazione per implementare il progetto.

I progetti di Servizio professionale che hanno ricevuto il "2006-07 RI Public Relations Award" (Premio per le pubbliche relazioni 2006-07 del RI) si possono trovare sul sito www.rotary.org. E per incoraggiare i club e i distretti a mettere in pratica la filosofia del Servizio professionale sotto la nuova tendenza di valutare i progetti pratici, il presidente del RI Wilf Wilkinson ha coraggiosamente deciso di fondare una Commissione per il servizio professionale del RI, la prima nel suo genere in quasi 10 anni.

Che ciascuno dei presenti a questa Assemblea internazionale collabori per ricercare il principio fondamentale della fondazione del Rotary e per favorire il miglioramento dell'etica professionale per *Trasformare i sogni in realtà*.

L'immagine pubblica del Rotary

William B. Boyd

Past presidente del RI

Per lungo tempo nel Rotary, si è ritenuto che il migliore servizio fosse quello svolto senza che alcuno ne venisse a conoscenza. Abbiamo cercato di essere una società segreta e ci siamo sentiti migliori di altre organizzazioni perché nessuno sapeva ciò che facevamo. Pubblicità e PR erano parole inaccettabili.

Il mondo in cui viviamo ora è cambiato e considera la buona comunicazione non solo qualcosa di raccomandabile, bensì essenziale. Siamo in competizione per acquisire soci, per ottenere donazioni e il supporto di partner; ciò significa che le pubbliche relazioni nel loro significato più ampio sono fondamentali per il nostro futuro.

I nostri soci sostengono di riconoscere l'importanza delle PR. Abbiamo effettuato un'indagine su 23.000 Rotariani per chiedere loro cosa dovesse essere compreso nel piano strategico del Rotary. Uno degli obiettivi principali individuati è stato il miglioramento della nostra immagine pubblica. Gli intervistati hanno riconosciuto che non possiamo aspettarci che si associno al Rotary persone dedicate al servizio con una disponibilità limitata di tempo, e neppure di conservare i nostri soci esistenti se questi non conoscono e non capiscono il Rotary e, cosa ancora più importante, cosa fa il Rotary.

Perché altre organizzazioni dovrebbero diventare nostre partner se non sanno cosa facciamo? Cerchiamo spesso il sostegno dei governi, sia nazionali sia locali, e non possiamo aspettarci che rivolgano la loro attenzione verso di noi se non conoscono l'eccezionalità del Rotary. È necessario che le nostre comunità continuino a essere informate sui progetti in atto, in modo da supportarci.

Agli inizi di quest'anno, abbiamo intervistato le persone in sei Paesi dei sei continenti. Gli individui intervistati sono stati scelti da un campione rappresentativo della comunità. Vorrei citare alcuni risultati, poiché puntano nella direzione nella quale dobbiamo muoverci.

Siamo venuti a sapere che l'87 per cento di persone in Australia ha sentito parlare del Rotary e, di conseguenza, che il 95 per cento di coloro che conoscevano il Rotary lo considera un gruppo di persone caritatevoli che cerca di aiutare o servire la comunità. Al contrario, è emerso che solo il 31 per cento in Germania conosce il Rotary e il commento più comune di questa percentuale di persone è stato: "Conosco solamente il nome e non sono in grado di dare ulteriori informazioni." In Giappone, dove è assai ridotta la conoscenza del Rotary, il 48 per cento degli intervistati ha sostenuto che "il Rotary è un gruppo di persone al servizio di se stesse, che cercano di aiutarsi a vicenda." Non sto riportando queste cifre per essere critico in merito ai nostri amici tedeschi e giapponesi, bensì per dimostrare come sia importante creare una consapevolezza del Rotary nelle nostre comunità, per servire in un modo migliore.

Diversamente dalle grandi multinazionali, disposte a spendere miliardi per fondare e proteggere il proprio marchio, non abbiamo grandi disponibilità da investire a tal fine, ma il nostro obiettivo deve essere quello di costituire un marchio positivo e ben riconosciuto per il Rotary nelle nostre comunità.

Tutto ciò sarebbe semplice se le stazioni televisive più viste e i quotidiani e le riviste più letti dedicassero spazio alle molte storie positive che abbiamo da raccontare. Se potessimo avere accesso a questi spettatori e lettori, i nostri problemi di PR finirebbero? Non lo sapremo mai, perché non accadrà mai. Talvolta ci viene dedicato un piccolo spazio con una storia occasionale, ma in questi casi i media non vedono il proprio ruolo come quello di promotori di buone notizie e credono che i rispettivi spettatori e lettori cerchino solo effetti sensazionali. Le storie interessanti per loro mostrano lacrime o sangue, o l'aspetto grottesco, e purtroppo hanno ragione. Non possiamo fare affidamento sui mass media per raccontare la nostra storia.

Chi allora potrà supportarci? Siamo un'organizzazione basata sulle comunità, poiché ogni Rotary club esiste e opera prima di tutto nella rispettiva comunità. Ciò che facciamo e ciò che siamo è di interesse per

coloro che sono intorno a noi. I media locali vogliono storie locali e ritengono che le buone notizie siano in grado di attirare l'attenzione del pubblico. La parola chiave è *notizie*. Non possiamo aspettarci che i media riportino banalità, ma con un po' di immaginazione possiamo presentare il nostro messaggio come notizia e i giornalisti risponderanno. Un'altro aspetto importante: i leader politici e d'affari vivono nelle comunità e ciò ci fornisce un modo per comunicare con loro. Quando appendiamo manifesti e poster, organizziamo esposizioni in centri commerciali e facciamo pubblicare articoli in giornali locali e li facciamo trasmettere alla radio, prendiamo contatti con persone che sono importanti per noi.

Per svolgere questo lavoro, tuttavia, dobbiamo adoperarci attivamente, essere persino aggressivi. Prendere i contatti all'inizio di ciascun anno rotariano e poi attendere che siano i media a contattarci non porterà a nulla. Se per noi è importante la nostra reputazione nella comunità, dobbiamo essere preparati a dare ai media ciò che vogliono. Chiedete loro come vogliono che siano presentate le storie. Il quotidiano locale vuole che siate voi a fornire le foto o saranno loro a mandare un loro fotografo? La stazione radiofonica preferisce interviste di persona o per telefono? Chi dovrebbe essere il nostro contatto in ogni organizzazione? Quale centro commerciale locale ci darà spazio e quando? Dobbiamo svolgere i nostri compiti.

Il Rotary International ci può aiutare? La risposta è un sì ben definito. Nel Rotary International il personale addetto alle pubbliche relazioni è molto esperto e capace, e produce materiale eccellente per il nostro utilizzo. Il materiale di Humanity in Motion è professionale e può essere facilmente adattato alle nostre necessità. Troverete materiale pronto per la televisione, la radio, la stampa, i cartelloni, i poster e Internet. Ciascun club dispone di una copia del DVD e, nel caso sia andato perso, è possibile scaricarlo dal sito Web del RI. Non ci possono essere scuse per la mancata disponibilità del materiale di PR.

Il Consiglio centrale contribuisce stanziando fondi significativi per assistervi. Nel primo anno delle Sovvenzioni per le pubbliche relazioni, sono pervenute solo 200 richieste. Lo scorso anno, sono pervenute oltre 3.000 richieste dai club e il Consiglio centrale ha incrementato il finanziamento di tali sovvenzioni, per permetterne il numero maggiore possibile. Le richieste sono arrivate da 90 Paesi e se la domanda avesse continuato a salire con lo stesso ritmo, non avremmo mai potuto finanziare le richieste.

La responsabilità è stata ora data ai distretti e può essere garantita solo una sovvenzione per distretto. Dovrete pianificare appropriatamente la vostra domanda di sovvenzione. Le sovvenzioni non saranno automatiche, pertanto dovrete prepararvi; sarà anche vantaggioso disporre di un piccolo budget per le PR nel distretto. La vostra responsabilità non finirà con la sovvenzione e con le attività distrettuali, poiché nel compiere le visite ufficiali, dovrete enfatizzare l'importanza delle pubbliche relazioni in ciascun club.

Per voi è previsto anche un altro ruolo in qualità di governatore distrettuale. Dovrete sostenere le interviste con i media, alcune delle quali saranno amichevoli, mentre altre non lo saranno. Se desiderate trarre profitto dalle interviste più semplici, dovrete sapere cosa volete dire. Pensate a come descrivere il Rotary, siate capaci di parlare dell'affiliazione e dei progetti locali e internazionali. Tenete pronti tre o quattro messaggi chiave, ed esercitatevi prima di parlare con i giornalisti. Avrete una maggiore fiducia in voi stessi se siete preparati. Se l'intervistatore non vi pone le domande da voi desiderate, dite comunque ciò che volete!

Le interviste difficili possono risultare dall'organizzazione di uno Scambio giovani, Scambio di gruppi di studio, o altre attività che catturano l'attenzione dei media. Non cercate di affrontare questi argomenti per conto vostro. Circondatevi di una squadra che vi consigli e non permettete che vi venga fatta pressione nel fornire una risposta che non siete pronti a dare. Richiedete al vostro fianco un Rotariano che abbia esperienza con i media e un buon avvocato per aiutarvi con le risposte. Non fatevi prendere dal panico; il vostro programma non deve essere impostato dai media. Per la maggior parte di voi, tutto ciò non accadrà, ma siate preparati per qualsiasi evenienza.

State per partecipare a una discussione sulle pubbliche relazioni e avrete la possibilità di condividere esperienze. Imparate ciò che potete, preparatevi nei prossimi mesi e siate determinati a lasciare la vostra carica di governatore con un pubblico maggiormente consapevole del Rotary, che rispetta i nostri risultati eccezionali, nonché più pronto a supportarci. Abbiamo una storia meravigliosa da raccontare: assicuriamoci di farlo.

Leadership

Bhichai Rattakul

Membro del Consiglio di amministrazione della Fondazione Rotary

L'ultimo giro di qualsiasi gara è estenuante. Penso che questa Assemblea internazionale non faccia eccezione per tutti voi. Dopo questi sei giorni di formazione intensiva e di durissimo lavoro, la riunione dei principali dirigenti del Rotary per l'anno successivo giungerà al termine tra qualche ora.

Mi auguro che ciascuno tragga le somme da questa Assemblea internazionale che possa individuare ciò lo aiuterà a rendere l'affiliazione al Rotary più efficace nell'ambito del proprio distretto. Un bene intangibile di enorme importanza è lo spirito dei corpi che è stato coltivato tra noi durante questa settimana. Attraverso l'aiuto e l'insegnamento reciproco, siete diventati una squadra eccezionale per il nostro presidente eletto, Dong Kurn Lee. Tale spirito continuerà a vivere anche dopo la nostra separazione per tornare ai diversi angoli della terra. È uno spirito che ciascuno di voi cercherà di instaurare nei dirigenti dei vostri club.

Vorrei ricordarvi nuovamente che questa riunione non avviene per caso. La nostra Assemblea internazionale annuale ha luogo nell'ambito di una struttura di un'organizzazione che ha dimostrato il proprio valore per oltre un secolo il cui significato è di gran lunga superiore a ciò che può essere calcolato.

Per essere qui, avete sottratto del tempo ai vostri affari, alle vostre professioni, alle vostre case, ai vostri amici, alle vostre famiglie, a tutti i vostri interessi e attività abituali. Ciò che rappresentate, la vostra esperienza, il vostro impegno, la vostra competenza collettiva, sono tutto fuorché opprimenti. Il Rotary vi ringrazia per l'impegno che dimostrerete nell'affrontare questo anno importante in arrivo, un anno di decisione e servizio per *Trasformare i sogni in realtà*, un anno in *cammino verso la perfezione!*

Credo che qualsiasi organizzazione, per essere efficace, debba avere forma e struttura, principi e ordine. *Il Rotary rispetta tutte queste caratteristiche!* Deve essere flessibile e in grado di adattarsi alle esigenze dei tempi e dei posti che cambiano. *Il Rotary rispetta tutte queste caratteristiche!* Deve anche avere scopi, ispirazione, motivazione e dedizione. *Il Rotary rispetta tutte queste caratteristiche!*

Ma credetemi, avrete bisogno di *tutto* ciò che avete acquisito qui. Il prossimo anno, i Rotariani nel distretto si aspetteranno che siate informati, dedicati, sinceri ed efficienti. Si aspetteranno che conosciate le risposte. E sono sicuro che sarete d'accordo con me che non c'è posto migliore di questo per trovare le risposte; qui potete usufruire dell'aiuto intelligente ed economico di uomini e donne che non potete assumere, in cambio di denaro, ma che come voi si adoperano gratuitamente se credono in qualcosa.

Al momento un anno intero potrà sembrare un lungo lasso di tempo per svolgere la vostra missione. In realtà, 365 giorni non sono così tanti, pertanto è opportuno che iniziate a pianificare oggi stesso il vostro lavoro futuro. Così come sono trascorsi gli ultimi sei giorni, altrettanto velocemente passeranno i giorni, le ore e i momenti dell'anno a venire.

Quindi, iniziate qui il *cammino verso la perfezione!*

La perfezione per me non consiste nel fare cose straordinarie, bensì nell'esecuzione eccezionale di attività ordinarie.

Signore e signori, la vostra presenza qui rappresenta per i vostri amici Rotariani la scelta di un *leader* e hanno riposto in voi questo onore e questa fiducia. Tuttavia, dobbiamo sempre tenere a mente che

tutti i Rotariani sono leader. Sono uomini e donne rispettati sia in ambito professionale sia a livello comunitario. Pertanto, voi vi trovate nella posizione peculiare di essere un leader tra i leader. Come tale, non avete solo l'opportunità, bensì anche la responsabilità di essere un leader saggio ed efficiente, assumendo l'autorità con umiltà. La vostra efficienza dipenderà dalla fiducia che potete ispirare in coloro che vi seguiranno nel vostro obiettivo.

Cosa siete determinati a ottenere con precisione? Quali mezzi utilizzerete? A chi vi rivolgerete per ottenere aiuto?

Senza voler essere presuntuoso, vi suggerisco di scrivere le risposte a queste domande solo per voi stessi. In seguito potreste paragonarle allo Scopo del Rotary e alle aree di intervento prioritario del presidente, per poter considerare ciò che lascerete incompiuto nel caso vi dedichiate solo alle vostre speranze.

Sono sempre stato un fermo sostenitore che i risultati sostanziali richiedono concentrazione. L'attività indiscriminata non porta solitamente a nulla. Da soli potete decidere le vostre aree di intervento prioritario, ma vi inviterei a motivare i vostri club a operare nell'ambito della struttura e delle linee guida delle Quattro vie d'azione, che costituiscono la filosofia di base del Rotary. Le Quattro vie d'azione rappresentano il Rotary a livello di base. Sono le basi della nostra partecipazione alle attività di club e distretto, i parametri guida che ci indirizzano a servire più ampiamente. Il Consiglio di legislazione 2007 ha riconosciuto il ruolo importante di questa struttura e ha approvato all'unanimità una legge per incorporare le Quattro vie d'azione nello statuto standard del Rotary Club.

Cari amici Rotariani, di tutte le Quattro vie di azione, vi invito a prendere in considerazione seriamente il *Servizio professionale* come una delle aree di intervento prioritario. Ieri avete assistito al discorso straordinario del direttore Yoshimasa Watanabe. Con il suo permesso, vorrei sottolineare ancora una volta il bisogno urgente di migliorare gli *standard di condotta* degli affari e delle professioni in tutti i Paesi. Il *Servizio professionale* è la via di azione che distingue il Rotary da tutte le altre organizzazioni, l'arena in cui i Rotariani possono essere più efficienti.

In qualità di governatore distrettuale, sarete un esempio al quale i Rotariani guardano, che rispettano, nel quale confidano e che desiderano emulare. Quale meravigliosa opportunità avete di mostrare ai vostri soci come dovrebbe agire un Rotariano! Con umiltà, integrità e compassione.

Avendo chiaramente definito le vostre aree di intervento prioritario, potrete prendere alcune decisioni per l'anno che avete davanti. Dovrete adempiere a innumerevoli pratiche di routine. Vi consiglio di sbrigarle prontamente e non permettere che si accumulino sulla scrivania. Tale presenza opprimente peserà sul vostro spirito e minerà lo zelo e l'energia necessari per il vostro primo obiettivo. A proposito, sarà estremamente opportuno che i vostri dirigenti di club e altri membri della squadra distrettuale agiscano allo stesso modo.

Nell'essere enfatico, tuttavia, tenete sempre a mente che il Rotary è un'organizzazione di volontari. Non potete trattare i membri della squadra come se fossero impiegati subordinati: Non dovete comandarli, bensì persuaderli, affidare loro una responsabilità precisa e supportarli in ogni modo possibile. Siate moderati nei consigli. Fate sentire loro che qualsiasi impegno per il Rotary è una loro decisione, ma chiarite bene che li ritenete responsabili dei risultati e che leggerete le loro registrazioni. Tale politica alleggerirà il vostro peso e coinvolgerà personalmente la vostra squadra nel Rotary.

Pianificate le visite ufficiali ai club il prima possibile, non solo per quantificare il vostro lavoro, ma anche per *individuare* nuovi leader. Questo è il vostro obbligo: formare leader futuri da tutti i livelli dei club di vostra competenza. Prendetevi del tempo prima dell'inizio del vostro anno per osservare i Rotariani nel vostro distretto. Identificate coloro che dimostrano la giusta miscela di entusiasmo, volontà di lavorare duramente e comportamento etico, e date loro una possibilità di servire il distretto. In seguito, nel corso dell'anno, osservate e incoraggiate i soci più giovani ad assumere ruoli di leadership nei rispettivi club. Aiutateli a prepararsi a diventare dirigenti distrettuali e internazionali nel Rotary. Siamo tutti debitori verso quei leader del Rotary che ci hanno educato lungo il cammino. Possiamo solo ripagare quel debito facendo lo stesso per coloro che guideranno il Rotary dopo di noi.

Sì, cari amici Rotariani, guidare un distretto oggi è una responsabilità maggiore rispetto al passato. Ciascun distretto, ciascun dirigente di club, ciascun membro di commissione ha un ruolo da svolgere.

Le virtù dell'intelligenza, dell'integrità e del coraggio da sole non sono sufficienti per la leadership che il Rotary si aspetta da voi. Per essere un governatore di successo, e in merito non ho dubbi, dovete avere la capacità di essere forte nei momenti di difficoltà, sollevarvi da sconfitte periodiche e dedicarvi al fine ultimo. Fate tesoro degli errori commessi in passato e imparate da tali esperienze. Non vergognatevi di ammettere che avete avuto torto. È un modo per dimostrare che siete più saggi oggi di quanto lo eravate ieri.

Come leader, affronterete situazioni che richiedono coraggio. Dovete stabilire ciò in cui credete e mantenere questi principi. Margaret Thatcher, l'ex Primo ministro britannico, disse una volta a proposito della convinzione: "È molto pericoloso stare in mezzo alla strada; si viene abbattuti dal traffico da entrambi i lati?" Ora, come possiamo superare questo scoglio? Nel caso in cui vi si ponga questo dilemma, tenete a mente che spostarsi da una parte o dall'altra della strada implica una presa di posizione su un argomento o problema. Quindi è essenziale credere e tenere fede alle proprie scelte nonostante le sfide o le critiche.

La formazione di convinzioni è un risultato naturale del processo. Se si riconoscono alcune opportunità, si effettuano scelte difficili, si sviluppa concentrazione e si è audaci, si potrà vivere la vita nella sua totalità. E solamente così si sperimentano le gioie, le amarezze, l'euforia e il dolore che derivano dalle conseguenze delle proprie azioni. Questo è ciò che intendo per convinzione. Questo è ciò che un vero leader dovrebbe professare. Mentre le vostre convinzioni crescono, i vostri contributi al Rotary aumentano. Nelle mie esperienze in politica, affari e anche nel Rotary, molte volte ho dovuto prendere decisioni per *preservare* i principi in cui credo. Sicuramente non vedo me stesso come un uomo prode, ma tali decisioni richiedono coraggio. I buoni leader non sono solo coraggiosi ma anche *audaci*. Secondo me, l'audacia è diversa dal coraggio. Il coraggio è la capacità di resistere al pericolo, alle avversità e di patire in modo risoluto. L'audacia, dall'altro lato, è la volontà di giocarsi un'opportunità, di affrontare l'ignoto, di rischiare il fallimento ricercando il successo e di intraprendere un'avventura. Ho vissuto tali esperienze, persino recentemente! Ero pronto a perdere una battaglia piuttosto che vincere una guerra che mi avrebbe costretto ad abbandonare i miei principi e la mia integrità! Avendo fatto ciò, *posso* rimanere a testa alta e *rimango* a testa alta.

Il vostro seminario di formazione di presidenti eletti sarà la vostra prima possibilità di mostrare la vostra leadership. Cogliete questa opportunità per enfatizzare il tema 2008-09, Trasformare i sogni in realtà, e le aree di intervento prioritario del presidente eletto. Ricordate: questo non è un tema che riguarda un sogno; è un serio appello all'azione da parte del nostro presidente eletto per trasformare i sogni altrui in realtà. Sono sogni ambiziosi come la pace nel mondo o sogni più semplici, come il desiderio di avere abbastanza cibo e la possibilità di studiare e leggere. In qualità di leader del Rotary, dovete considerare i sogni previsti per il vostro distretto e adoperarvi per trasformarli in realtà.

Dovete anche diffondere questo tema presso i vostri club e incoraggiarli a ottenere risultati tangibili. La vostra prima lettera mensile, che dovrebbe essere inviata nella prima settimana di luglio, e le vostre visite ufficiali che seguono rappresentano il mezzo migliore per trasmettere questo messaggio a tutti i Rotariani nel vostro distretto, se non l'avete ancora fatto al vostro SIPE e all'assemblea distrettuale. È fondamentale che voi eseguiate personalmente questo compito. Esistono molti altri compiti che potete e dovete assegnare al vostro assistente governatore, ma le visite ufficiali *non* rientrano tra questi! Dovete presenziare alle visite ufficiali e parlare a ciascun club, di qualsiasi dimensione, con il medesimo livello di entusiasmo. Anche se si tratta di un club con solo 10 soci, date il vostro meglio. È un altro modo per mostrare la vostra leadership. E con la giusta motivazione da parte vostra, quel club potrà contare 15 o 20 soci per la visita ufficiale del vostro successore!

Sappiamo che negli ultimi anni l'affiliazione al Rotary in tutto il mondo è diminuita a un livello tale che, nella nostra premura di reclutare un numero maggiore di soci, abbiamo dimenticato il cuore e l'anima del principio di affiliazione del Rotary. Abbiamo quasi interamente scordato le regole e le procedure da attuare quando si invitano nuovi soci nel gruppo. Abbiamo ignorato i principi di classificazione. Non abbiamo neppure prestato sufficiente attenzione alle qualifiche per l'affiliazione e all'importanza del processo di assimilazione, che include, tra le altre cose, la trasmissione di informazioni sul Rotary ai

soci potenziali e l'enfasi sui requisiti di presenza, fratellanza e servizio. Mancando di aderire ai *principi senza tempo*, abbiamo perso i nostri *valori senza tempo*. Non è pertanto sorprendente che i dirigenti moderni, sia uomini sia donne, appaiano riluttanti a unirsi a gruppi organizzati, come il Rotary. Dal loro punto di vista, il Rotary non è diverso da molti altri club!

Il nostro compito è quindi quello di fornire ai nostri amici Rotariani una ferma convinzione, persino una *nuova fede*, nel Rotary stesso. Tutti i Rotariani devono abbracciare un credo che proclami che la loro affiliazione al Rotary è diversa dall'associazione al golf club o al club del bridge. E il modo di farlo è *ritornare* ai principi base ed enfatizzare questi valori senza tempo che hanno mantenuto i nostri club forti nella fratellanza e nel servizio negli ultimi cento anni.

Parecchi anni fa un socio del mio club venne da me e mi comunicò che stava per dimettersi dal Rotary. Gli chiesi il perchè e lui disse: "Il Rotary non fa nulla. Non ricevo niente da questa associazione. Chi ha *bisogno* del Rotary comunque?"

Non risposi al mio amico perchè sapevo troppo bene che avendo posto queste domande, non avrebbe capito le mie risposte. Non sarebbe importato quanto avessi insistito. Ma in un certo modo, aveva ragione. Molte volte il Rotary non fa nulla, ma i *Rotariani fanno*. Non si riceve nulla da questo rapporto? Ebbene, vorrei immaginare che dal Rotary riceviamo ciò che riceviamo dal nostro matrimonio, dalla nostra religione, dai nostri affari, o da qualsiasi sforzo utile, ossia, che *investiamo* in esso.

Chi ha bisogno di questo?

Vorrei che quest'uomo avesse potuto essere con me all'Assemblea internazionale molti anni fa, quando parlai a due governatori entranti. Chiesi a uno dei due, proveniente dall'Asia, cosa avrebbe avuto intenzione di fare dopo l'assemblea ed egli rispose che intendeva visitare la University of Wisconsin per studiare l'inseminazione artificiale del bestiame. Pareva che la maggiore mancanza di proteine della gente del suo Paese fosse dovuta alla carenza di latticini, e pertanto egli cercava dei modi per migliorare la produzione del latte.

Prima che potessi dire qualcosa, l'altro governatore, che proveniva dall'Australia, disse: "Aspetta un minuto, amico! Nel mio distretto abbiamo il bestiame da latte migliore al mondo e ora ti dico cosa faremo. Nell'ambito del World Community Service del nostro distretto, vi forniremo il materiale necessario per tale programma purché tu mi garantisca che venga utilizzato in modo corretto."

Non potei fare a meno di pensare che qui, solo grazie all'incontro di due uomini, due uomini che indossavano la stessa piccola spilla sul risvolto della giacca, due uomini che istintivamente si stimavano, si fidavano l'un l'altro ed erano consci di un desiderio comune di servire, le vite di centinaia di migliaia di persone, forse milioni, potevano essere influenzate.

Se come me aveste vissuto poco dopo la guerra degli anni 50, e aveste osservato un bambino di quattro anni accompagnare la sorellina di due anni alla distribuzione del latte in polvere e se aveste visto la bambina ricevere il latte mentre al ragazzo veniva rifiutato perché era troppo grande (non c'era abbastanza latte per darlo a questi bambini "grandi"), allora capireste perché questa conversazione tra due Rotariani era così emozionante. Questi due Rotariani hanno trasformato i sogni in realtà!

Chi ha bisogno del Rotary?

Chiedete all'ex governatore Somchai Chiaranaipanit del Distretto 3340 nella Thailandia nordorientale: parecchi anni fa si presentò nel suo ufficio un uomo seduto su una sedia a rotelle, un uomo che aveva perso la gamba calpestando una mina mentre cercava cibo per sua moglie e per sua figlia lungo il confine tra Thailandia e Cambogia, un uomo che era venuto a conoscenza del progetto del Rotary di supportare la fornitura di arti artificiali per le vittime delle mine antiuomo. Somchai vi dirà che molti mesi dopo lo stesso uomo si ripresentò (a dire il vero, avanzò) e, con le lacrime agli occhi, ringraziò Somchai e il Rotary per averlo trasformato dall'essere gravemente handicappato in un uomo in grado di camminare, un uomo con un lavoro e un uomo capace di offrire una vita decorosa alla sua famiglia.

Chi ha bisogno del Rotary?

Chiedete ai miliardi di persone le cui vite sono state risparmiate dalla poliomielite, grazie alla promessa che i Rotariani hanno fatto loro.

Chi ha bisogno del Rotary?

Chiedete ai bambini del mondo che hanno abbastanza cibo da mangiare grazie ai Rotariani. Chiedete alle giovani che stanno imparando a leggere nelle scuole sponsorizzate dal Rotary, o ai ragazzi che stanno imparando alcune professioni nei programmi professionali del Rotary. Chiedete alle migliaia e migliaia di vittime dello Tsunami che hanno perso tutto in un istante, e come il Rotary è arrivato velocemente in loro aiuto, dando loro una speranza per il futuro. Chiedete a una qualsiasi di queste persone e non avrete **mai** alcun dubbio su chi ha bisogno del Rotary.

Ma alla fine, chi ha bisogno veramente del Rotary?

Io dico che voi e io abbiamo bisogno del Rotary. Voi, io e i Rotariani del mondo abbiamo bisogno del Rotary se dobbiamo soddisfare questa necessità dentro di noi di servire e di *Trasformare i sogni in realtà*.

Allora, tornate ai vostri distretti, tornate ai vostri club e dite ai vostri amici soci che il servizio al Rotary non è qualcosa che aspetterà i nostri comodi. Il servizio al Rotary deve costantemente imbarcarsi in una nuova era, accettare una nuova sfida e aprire un nuovo capitolo.

Mentre prendo congedo, saluto il Rotary. Saluto i club che rappresentate qui. Saluto i loro risultati passati e la loro lealtà verso questa nostra meravigliosa organizzazione. Soprattutto, saluto voi e vi rendo omaggio: voi che avete il coraggio e ora la fiducia di guidare il vostro distretto verso un domani più splendente e su un *cammino verso la perfezione!*

Procediamo da qui per servire e *Trasformare i sogni in realtà*. Ora, proseguite con coraggio la vostra gara, il cui premio è più importante dello splendore e dell'onore. Siete alla guida di una battaglia alla conquista dei cuori degli uomini

Osservazioni conclusive del presidente eletto

Dong Kurn Lee
Presidente eletto del RI

Vorrei condividere con voi una storia:

Un mattino, un vecchio saggio stava camminando lungo la spiaggia. Era uscito per andare verso la spiaggia per riflettere con tranquillità sui pensieri che può avere un uomo anziano. Lontano davanti a lui, poteva scorgere una bambina piccola, che sembrava stesse danzando. Camminando, si avvicinò sempre più e si rese conto che questa bambina non stava danzando. Si avvicinò ulteriormente e vide ciò che stava facendo quella bambina. Stava raccogliendo alcune stelle marine, una per volta, per rilanciarle nell'acqua.

Quando l'uomo arrivò accanto alla bambina, le chiese: "Cosa stai facendo?"

Lei disse: "Sto lanciando le stelle marine di nuovo in acqua. La marea si sta ritirando e, se rimangono sulla spiaggia, moriranno".

Il vecchio guardò avanti e indietro la spiaggia, che si estendeva all'infinito. Era coperta di stelle marine.

"Ma ci sono migliaia di stelle marine e la spiaggia si estende per diversi chilometri", disse l'uomo. "La marea si ritirerà velocemente e tu sei da sola. Ti rendi conto che il gesto che stai cercando di compiere è disperato? Non riuscirai a salvare tutte le stelle marine".

Mentre il vecchio parlava, la bambina continuava a piegarsi e lanciare, piegarsi e lanciare. Quando il vecchio finì di parlare, lei si alzò e gettò un'altra stella in mare.

Sorrise al vecchio e disse "Ad ogni modo, ho salvato questa!"

Il vecchio si rese conto che la bambina era davvero saggia.

Quando veniamo messi dinanzi a un compito che sembra immenso da affrontare, c'è un solo posto per iniziare: ed è il posto dove ci troviamo ora. Ci guardiamo intorno e vediamo l'incredibile tragedia di 30.000 bambini che muoiono ogni giorno, e questo è opprimente. Ci chiediamo da dove iniziare, come poter iniziare a cambiare le cose.

Come la bambina che lancia le stelle marine, dobbiamo comprendere che sebbene non possiamo fare tutto, dobbiamo fare qualcosa. Dobbiamo comprendere che salvare una vita è infinitamente meglio che non salvarne alcuna; se non possiamo salvare 30.000 vite ogni giorno, forse possiamo salvarne 10 o 100 o forse anche 1.000, e sappiamo quanto sia preziosa ciascuna vita salvata.

Sì, è un compito enorme, ma una volta compresi i problemi, allora sappiamo dove iniziare e in che modo. Iniziamo con le cause che sono alla base della mortalità infantile. Iniziamo il nostro lavoro dove può portare i benefici maggiori. Decidiamo dove incanalare i nostri sforzi con i calcoli più semplici possibili: dove possiamo salvare il maggior numero di vite, a lungo termine, con le risorse attualmente disponibili. Faremo del nostro meglio per distribuire le risorse in modo equo e considerare con attenzione come sfruttare al meglio tali risorse. Non ci preoccuperemo di fare bella figura sui giornali o con i visita-

tori della nostra città. Ci interesseremo alle vite dei bambini che non conosceremo mai come fossero le vite dei nostri cari. E quando soppeseremo le nostre decisioni, considereremo solo il calcolo della vita e della morte, senza essere influenzati da pensieri di orgoglio o riconoscenza. Manterremo le menti fisse sul nostro obiettivo: salvare le vite dei bambini. Lavoreremo con le nostre mani, con i nostri cuori e con le nostre menti per *Trasformare i sogni in realtà*.

Tutti voi avete imparato molto durante la vostra permanenza qui. Avete lavorato duramente e comprendete il lavoro che sta dinanzi a voi. Sapete quanto dipende da ciascuno di voi e dall'adempimento corretto dei vostri incarichi.

E se, quando lascerete questo luogo, vi sentirete scoraggiati e insicuri, vi chiedo di ricordare che non ci troviamo di fronte a una grande montagna da scalare. Abbiamo già iniziato a salire. Da molti anni infatti, i Rotariani si adoperano per ridurre la mortalità infantile, concentrandosi sui progetti di servizio nelle aree di intervento prioritario della gestione idrica, della sanità e della fame, e dell'alfabetizzazione. Abbiamo già accumulato conoscenze e competenze, e abbiamo una storia di progetti di successo sulla quale poter costruire ulteriormente. Ai nostri sforzi si sono unite anche molte altre organizzazioni non governative, nonché governi e agenzie. È stato fatto così tanto, con così tanta dedizione e amore.

Ciò che possiamo e dobbiamo fare è includere nell'impresa le vaste risorse del Rotary (1,2 milioni di persone in tutto il mondo, unite per una causa comune), della nostra Fondazione Rotary e dell'esperienza e della saggezza, dell'impegno e della dedizione dei nostri 32.000 club, ciascuno dei quali si è impegnato a trasformare i sogni in realtà.

Siamo tutti Rotariani. Sappiamo che sebbene non possiamo salvare tutte le vite, questo non toglie nulla nemmeno per un momento a ciò che raggiungiamo salvandone solo una. Perché, come ha affermato il past presidente del RI Bill Boyd, "Sebbene non realizzeremo mai un mondo perfetto, non abbiamo scuse per non provarci. E se lasciamo ai posteri un mondo migliore del nostro, allora non avremo fallito".

So che ciascuno di voi, nell'anno che verrà, farà del suo meglio per *Trasformare i sogni in realtà* per i bambini del mondo. Lascerete ai posteri un mondo migliore del vostro. E non fallirete.

Osservazioni conclusive del presidente

Wilfrid J. Wilkinson
Presidente del RI

Questa Assemblea internazionale 2008 volge al termine e che sappiamo ci rimane poco tempo da trascorrere qui insieme. È stata un'esperienza incredibile per me e spero che lo sia stata anche per tutti voi. La maggioranza dei Rotariani non ha mai avuto la possibilità di vedere dall'interno un'Assemblea internazionale e io mi ritengo privilegiato per aver potuto prendere parte a 11 di esse: nel 1971 in qualità di governatore distrettuale entrante, tre volte come direttore, cinque come membro del Consiglio di amministrazione della Fondazione Rotary, la mia assemblea lo scorso anno e ora l'assemblea del presidente eletto D.K. con tutti voi. Ogni volta, sono stato pervaso dal medesimo brivido: il senso di possibilità, di potenzialità, di determinazione e di speranza. L'anno che vi attende presenterà numerose possibilità e opportunità; può divenire un anno ricco di successi, se questo è il percorso che scegliete. Si tratta di un'occasione unica, un anno nel quale avrete la possibilità di *Trasformare i sogni in realtà*.

Il presidente eletto D.K. ha stabilito per voi un compito grandioso: ispirare, motivare ed educare il vostro distretto, per ridurre la mortalità infantile tramite gli interventi prioritari per la gestione idrica, per la sanità e la fame, per l'alfabetizzazione, nelle vostre comunità e in tutto il mondo. Sarà anche vostro compito aiutare a raccogliere i fondi per uguagliare la donazione della Fondazione Gates di 100 milioni di dollari per l'eradicazione della poliomielite, così che i bambini salvati cresceranno in un mondo libero da questo virus. Non sarà sempre facile. Il fardello non sarà sempre leggero. Tuttavia, come ho detto ai miei governatori distrettuali lo scorso anno, se volete avere soddisfazioni, non chiedete un carico leggero, bensì delle spalle forti. So che le vostre spalle sono forti, altrimenti non sareste qui.

Tutti voi siete preparati per il lavoro che vi attende. Avete ricevuto una delle migliori formazioni mai fornite a una classe rotariana di governatori distrettuali entranti. Il nostro moderatore, Ken Morgan, il nostro assistente moderatore, Sonny Brown, e il nostro prefetto capo, Juan Pedro Torroba, hanno collaborato per presentarvi una delle migliori assemblee che io abbia mai visto. Troverete un leader talentuoso e dedicato nel presidente eletto D.K., nonché un'eccellente Consiglio centrale. Avete a disposizione le risorse del vostro distretto, del RI e della Fondazione Rotary. E in voi è riposta la nostra fiducia: confidiamo nel vostro successo.

Vi aspetta un lavoro enorme da svolgere e sono serio quando vi dico che non c'è tempo da perdere. Più fate ora, più preparate, pianificate e imparate, maggiori saranno i successi nell'anno della vostra carica. Esaminate i progetti in corso nel vostro distretto. Siate informati sull'operato dei vostri club. In che modo ciascun club può adoperarsi al meglio per *Trasformare i sogni in realtà*? Come possono i rispettivi progetti per l'acqua, per la sanità e la fame, per l'alfabetizzazione consentire di ridurre la mortalità infantile? Queste sono le domande per le quali sono necessarie la competenza e l'esperienza che porterete.

Nessuna classe di governatori eletti distrettuali è mai stata formata così in anticipo come questa. Avete il vantaggio di alcune settimane aggiuntive prima di assumere i vostri nuovi ruoli. Sfruttatele al meglio. Trascorrete del tempo a rivedere il materiale formativo. Non esitate a porre eventuali domande a chi di competenza. Utilizzate le risorse disponibili a livello locale, tramite altri Rotariani e tramite Internet, per apprendere ulteriori informazioni sui problemi che causano la mortalità infantile e sulle modalità in cui i Rotariani possono affrontarli meglio.

Desidero inoltre chiedervi di assicurarvi di portare a casa con voi lo slancio e l'energia di questa assemblea. Cercate il vostro governatore distrettuale attuale e fate tesoro delle sue esperienze. Chiedete consiglio agli ex governatori distrettuali. Cercate di capire cosa ha funzionato e cosa non ha funzionato

nel vostro distretto. Sebbene ora possa sembrare lontano, tra solo un anno un nuovo governatore eletto distrettuale seguirà le vostre orme. Sarà vostro compito collaborare alla formazione del vostro successore, per garantire la continuità e consentire un solido collegamento nella catena della leadership del Rotary.

Mentre vi preparate a trasformare i sogni in realtà nell'anno a venire, chiedo a ciascuno di voi di continuare a mostrare al mondo che Il *Rotary è condivisione*, dimostrando di essere soci coinvolti e attivi nei progetti attuali dei vostri club. Chiedo a tutti voi di fare del vostro meglio per portare un nuovo socio al Rotary quest'anno, se già non lo avete fatto. E vi chiedo di fare del vostro meglio per imparare dai vostri governatori distrettuali attuali e sostenerli, perché l'andamento di quest'anno rotariano dipenderà da voi.

La catena della leadership del Rotary, la catena della crescita del Rotary, dipende da come ciascuno di noi condivide il Rotary e da come ciascuno di noi riuscirà a *Trasformare i sogni in realtà*. Questo è l'unico modo di continuare la fratellanza, l'amicizia e il servizio che hanno aiutato così tante persone. Dipende da tutti noi. Dipende da voi.

Il mio viaggio con il Rotary

Lorna Boyd

Coniuge del past presidente del RI

Vorrei raccontarvi del mio viaggio con il Rotary in qualità di coniuge, anche se va ricordato che nessun viaggio è uguale a un altro. Per via di culture, famiglie e altri obblighi differenti, avrete opportunità differenti.

Devo dirvi che non sono una Rotariana; tuttavia sono sempre stata coinvolta nell'opera del Rotary. Mi ricordo ancora di quando ero una bambina e aiutavo mia madre a cucinare. Mio padre era un Rotariano e ogni anno i soci del club accompagnavano le persone anziane della zona a un concerto, le intrattenevano e offrivano loro un tè. Mio padre aiutava sempre con il trasporto e mia madre collaborava preparando da mangiare.

Quando incontrai Bill, era coinvolto in un'altra organizzazione di servizio, Jaycees, quindi quando gli chiesero di unirsi al Rotary non accettò così velocemente. Presto riuscii ad apprezzare la fratellanza e l'amicizia delle altre mogli dei Rotariani.

L'anno in cui Bill fu presidente di club fu speciale e l'anno in cui fu rappresentante di area (lo stesso ruolo che ricopre l'assistente governatore oggi) mi diede l'opportunità di avere una visione più ampia del Rotary. Iniziammo a partecipare ai congressi del Rotary a quel tempo e capimmo l'impatto che il Rotary aveva nel mondo. Imparammo tutto in merito ai progetti che i Rotariani stavano attuando per aiutare i meno fortunati.

Fu una vera sorpresa quando a Bill venne proposta la carica di governatore distrettuale e quello fu un anno meraviglioso. Spero che voi tutti possiate godervi quest'anno speciale come ho potuto fare io. Vi invito a cogliere qualsiasi opportunità che vi si presenterà per essere coinvolti. Non solo feci nuove amicizie; riuscii anche ad apportare il mio contributo. Va ricordato che quando Bill era governatore distrettuale, non c'erano donne nel Rotary. La nostra Assemblea internazionale si tenne a Boca Raton, in Florida, e allora non esisteva un programma coniugi come oggi. La maggior parte dei costi per la partecipazione dei coniugi all'assemblea era per tutti a proprio carico e solo negli anni successivi il Consiglio centrale del Rotary International decise di rimborsare tali spese. Questo è il motivo per il quale è stato sviluppato il programma coniugi e per il quale oggi partecipate a questa sessione plenaria.

In questi giorni è davvero gratificante vedere i coniugi dei presidenti di club coinvolti nei progetti organizzati da loro stessi. E si sta sviluppando una tendenza crescente da parte dei coniugi dei governatori distrettuali a organizzare progetti distrettuali per merito proprio. Ad esempio, lo scorso anno un coniuge di un governatore distrettuale organizzò un progetto di raccolta di dizionari a livello distrettuale in Australia. Ho anche ricevuto diversi ricettari facevano parte di progetti di raccolta fondi dei coniugi dei governatori distrettuali e ho letto di coniugi uomini che organizzano tornei di golf per la raccolta di fondi.

Durante l'anno di Bill come governatore distrettuale, partecipai ai fine settimana di Scambi giovani, ai comitati di selezione delle squadre di Scambi di gruppi di studio, ai corsi RYLA (Rotary Youth Leadership Awards), e fui molto coinvolta con il Rotaract. Diedi il mio contributo, potendo parlare con le mogli durante le visite ai club di Bill (ricordate ancora una volta che non c'erano donne nel Rotary a quel tempo). La nostra commissione per il congresso era formata da coppie di Rotariani. Questo diede alle mogli un ruolo assai attivo in tutti gli aspetti del congresso. I loro sforzi furono spesso migliori di quelli dei Rotariani!

Durante gli anni seguenti, a parte tale lavoro all'interno del distretto, Bill fu più coinvolto con le commissioni internazionali e gli fu chiesto di diventare istruttore. Vedrete nei prossimi giorni il contributo reso dai coniugi degli istruttori. Fummo fortunati a essere inviati a diversi congressi distrettuali come rappresentanti del presidente, poiché ciò ci diede l'opportunità di vedere il Rotary all'opera in altri distretti. Vi invito a dedicare del tempo per parlare con il coniuge del rappresentante del vostro presidente, al fine di imparare l'uno dall'altro e condividere esperienze.

I due anni in cui Bill fu membro del Consiglio centrale del Rotary International mi offrirono ulteriori opportunità. Partecipammo a diversi Rotary institute e ad altre riunioni, alle quali potei conoscere e parlare con tutti i coniugi.

Nel 2004, Bill fu il moderatore di questa assemblea e io collaborai con Mary Estess, moglie del past presidente Glenn, per sviluppare i programmi coniugi. Insieme determinammo gli argomenti e i relatori. Il mio ruolo fu di collaborare con i coniugi degli istruttori e pertanto di sovrintendere il programma coniugi all'assemblea.

All'Assemblea internazionale, avrete la possibilità di incontrare i coniugi dei membri attuali del Consiglio centrale, i past presidenti del RI e gli istruttori. Non esitate a partecipare pienamente alle discussioni delle tavole rotonde; contribuirete al dibattito e imparerete anche molto. Sfruttate al meglio il vostro tempo qui.

In tutto questo tempo, tra un impegno e l'altro, Bill e io abbiamo visitato una scuola elementare in un'area povera della Nuova Zelanda. Ogni settimana, li aiutavamo a leggere e a scrivere storie. Alla fine dell'anno organizzavamo una festa e consegnavamo piccoli regali. Ciò è molto gratificante. Forse potreste considerare progetti che vi consentano di migliorare la vostra comunità.

Quando Bill fu nominato presidente del Rotary International e la sua nomina venne confermata, sapevo che le nostre vite non sarebbero mai più state le stesse. In questa prima fase Bill e io decidemmo che se avessimo creduto nel concetto della famiglia del Rotary, avremmo agito come una squadra. Anche a quel tempo, avevo in mente una possibile combinazione di sciarpa e cravatta che ritenevo fosse adeguata quando arrivammo a Evanston, la realizzai. Riuscii a metterle insieme e quindi a scegliere il colore della giacca. Penso di aver fatto qualcosa di sbagliato! Nessuno dimenticherà mai il nostro anno per via della cravatta!

Dopo aver organizzato le cose a casa, ci trasferimmo a Evanston per i due anni. Il presidente e il presidente eletto hanno ciascuno un appartamento a Evanston, sebbene rappresenti solo una base. Viaggiavamo per i due terzi del tempo. A Evanston per le riunioni del Consiglio, io mi unii ai coniugi per visitare i progetti e le case dei rifugiati, e per cucire coperte e raccogliere libri per bambini per distribuirli ai bisognosi.

I nostri viaggi ci portarono in 40 Paesi. Le sfide erano costanti, come fare valigie in continuazione e talvolta passare solo una notte nello stesso posto. Alcuni dei Paesi erano estremamente caldi per neozelandesi come noi e i viaggi così concentrati talvolta si rivelavano sfiananti. Ma noi eravamo costantemente rinvigoriti dai progetti che visitavamo e dalla compagnia dei Rotariani. Fui fortunata a poter viaggiare con Bill tutto il tempo e in qualsiasi luogo andassimo eravamo sempre accolti in modo caloroso. Furono molte le volte che mi vennero le lacrime agli occhi. Forse posso raccontarvi qualcosa dei progetti che potemmo vedere.

Visitammo tutte le aree colpite dallo Tsunami del dicembre del 2004: la Thailandia, lo Sri Lanka, la costa orientale dell'India e dell'Indonesia. Quale enorme lavoro di soccorso e di ricostruzione fu svolto dai Rotariani in quelle aree con l'aiuto e il supporto dei Rotariani in tutto il mondo! Sono state costruite molte scuole e case, sono stati fondati molti orfanotrofi e cliniche mediche, e sono state donate ai pescatori nuove imbarcazioni, reti da pesca e case. Queste persone ora hanno una possibilità per ricostruire le loro vite.

Visitammo molte scuole (penso che tutti ritengano che l'educazione, particolarmente per le bambine, sia l'investimento maggiore che un Paese possa fare per il proprio futuro) e il sostegno che i Rotariani in tutto il mondo danno all'alfabetizzazione è enorme. Non solo nei Paesi in via di sviluppo. Visitammo una scuola in un'area povera di Rochester, a New York, in America, dove il Rotary club locale aveva

appena firmato un altro contratto con la scuola stessa per sostenerla per altri cinque anni con diversi progetti di alfabetizzazione.

È sorprendente sapere quante persone hanno ricevuto protesi degli arti grazie al Rotary. Visitammo un gran numero di cliniche che effettuavano questi interventi. In Uganda, ad esempio, incontrammo un giovane, un tassista, che aveva perso la mano in un incidente stradale e non poteva lavorare. Il Rotary gli donò una mano artificiale, che costava solo 50 USD. Ora è in grado di lavorare nuovamente come tassista e guadagnarsi da vivere.

Esistono diverse cliniche oculistiche mobili che sono state fondate grazie al Rotary. Nel nord del Brasile abbiamo assistito a uno strabiliante intervento chirurgico agli occhi in una di queste cliniche. Gli specialisti oculisti Rotariani, seguendo un ordine di servizio, viaggiano con la sala operatoria ed eseguono numerosi interventi nelle aree più esterne del Paese. Un'altra clinica che vedemmo girava per le scuole dell'area per eseguire esami della vista ai bambini. Venivano poi consigliate le eventuali terapie necessarie.

Tra i ricordi più emozionanti vi è la nostra visita alla Paul Harris School a Lublin, in Polonia, che insegna musica ai bambini diversamente abili. Alla fine della giornata, assistemmo a un concerto eseguito dai bambini. Essi provarono così tanto piacere nella loro esibizione e toccarono i cuori degli spettatori.

Credo che il Congresso del RI a Salt Lake City fu davvero il termine del nostro viaggio di due anni. Ricevemmo un sostegno eccezionale dal personale del Rotary International, dalla commissione per il congresso e dalla commissione ospite. Spero che chi di voi ha partecipato, l'abbia apprezzato.

E ora siamo di nuovo ad Auckland, in Nuova Zelanda, e trascorriamo del tempo nelle nostre case e con i nostri nipoti. Bill è di novo un socio attivo del suo Rotary club.

È stato per me un vero piacere raccontarvi la mia esperienza con il Rotary. Il ruolo del coniuge nel Rotary dipende molto da ciò che voi e il vostro coniuge desiderate essere; Bill e io volevamo servire il Rotary come una squadra e ci siamo riusciti bene. Spero che voi scegliate di farvi coinvolgere dal Rotary in qualità di coniugi in un modo molto speciale. Vi auguro il meglio per questo anno speciale che vi attende e vi auguro di intraprendere un viaggio allietante così come lo è stato il mio.

Il ruolo del coniuge di un Rotariano

Juliet Riseley

Coniuge del tesoriere del RI

Riuscite a ricordare quando avete saputo che il vostro coniuge stava per diventare governatore distrettuale del Rotary? Cosa sapevate a quel tempo del Rotary e del ruolo di un governatore? Forse molto, ma per molti di noi la risposta è assolutamente poco.

Scoprire il ruolo del governatore è abbastanza semplice. Ma per voi e per me, per quanto possiamo cercare, le informazioni sul ruolo di un coniuge di un Rotariano sono scarse. Non esiste alcuna definizione rapida che possa essere utilizzata nei circa 530 distretti che popolano il mondo rotariano. Luoghi diversi significano abitudini diverse, anche per i distretti accanto ai nostri. E per coloro di voi il cui distretto copre più Paesi, la situazione è ancora più complessa.

Naturalmente esistono diversi fattori che variano in modo impercettibile secondo le diverse culture, ad esempio le ricette familiari. Quante versioni esistono del chili texano, del minestrone italiano, del tempura giapponese? E i 101 modi diversi di fare un barbecue in Brasile o Argentina o Sudafrica? Così come queste preziose ricette, noi formiamo un gruppo speciale nel Rotary con una miriade di piccole differenze.

Quindi, a voi coniugi cosa viene richiesto di fare nel 2008-09? Sapete, non c'è un modo corretto o sbagliato di svolgere la funzione di coniuge di un governatore. Dipende dal particolare insieme di circostanze in cui vi trovate: chi siete e la cultura del vostro distretto.

Ciò che intendo fare per i prossimi minuti è sfiorare alcuni dei problemi che derivano da questo ruolo apparentemente nebuloso, ma effettivamente molto reale. Ora, alcuni di voi penseranno "Non sono pronto per questo". Altri saranno alla fase "Sto ancora cercando di capire". E naturalmente, alcuni dei presenti avranno già completamente pianificato il 2008-09. Ognuno è in una fase di preparazione differente. Proviamo a immaginare l'anno rotariano come un meraviglioso negozio di gelati con centinaia di gusti, tutti deliziosi e appetitosi: alcuni di essi sono in preparazione, alcuni semicongelati e altri già pronti per essere consumati. I gusti e gli stili variano come varierà il tempo necessario per ultimare ciascuna preparazione. Quali gusti, quali fattori finiranno nella vostra miscela, non di gelato, bensì di piani per l'anno che verrà?

La storia farà la sua parte e voi costruirete su ciò che è stato fatto prima. Il Rotary cambiato molto nel secolo scorso. È un'organizzazione dinamica, con oltre 100 anni di coniugi di Rotariani e oltre 100 anni di rispettive storie. Abbiamo ascoltato Lorna Boyd oggi, che ha rivelato la storia meravigliosa del suo viaggio. Ciascuno di noi deve compiere un viaggio. E ciascuno di noi compirà un viaggio la cui storia sarà diversa. Come vi siete sentiti quando avete ascoltato i desideri, i sogni, la passione che sembrano essere così presenti nell'attività di leadership del Rotary? Come avete reagito dopo aver fatto un'ispezione personale? Vi siete chieste come gestireste questa situazione? Per la maggior parte di noi, l'aver un governatore distrettuale in famiglia necessita una certa gestione.

Il Rotary può essere una passione che richiede tempo ed energie e i governatori distrettuali sono spesso i Rotariani più impegnati, preoccupati e coinvolti di tutti. Inoltre, il Rotary inizia a occupare anche spazio fisico. Ringraziamo l'era moderna di e-mail e documenti elettronici, che evitano le pile infinite di carte. Ma ogni spazio risparmiato (e non è molto) spesso lascia tempo maggiore al governatore distrettuale per dedicarsi ad altri argomenti e idee, poiché il nostro mondo sembra essere diventato un po' più piccolo. Un giorno è sempre e solo composto da 24 ore, sebbene durante l'anno che verrà questo potrà sembrarvi sorprendente.

Allora voi, in qualità di coniugi dei governatori, dovete prepararvi. Pensate agli aspetti della vostra vita che ritenete importanti. Pensate alla famiglia, agli amici, alla vostra carriera o agli interessi commerciali, ai vostri impegni comunitari e alle vostre passioni, i vostri sogni. Rientreranno nel ruolo che vi attende?

Riceverete consigli da coloro che vi stanno accanto: alcuni saranno ben accetti e altri invece saranno del tutto gratuiti e non necessari. La chiave sta nel saperli selezionare. Mi auguro che ciascuno di voi sia affiancato da un amico e mentore Rotariano, in grado di aiutarvi a mantenere in primo piano "tale consiglio". È importante avere una prospettiva perché per quanto maturi, professionali e saggi possiamo essere, le incertezze emergono dalle banalità. Da un paio di coniugi di ex governatori distrettuali ricevetti due consigli ben intenzionati ma alquanto sgraditi: lasciare la mia occupazione professionale, poiché non avrei avuto più tempo per quello, e indossare gonne invece di pantaloni alle cerimonie del Rotary, come generalmente facevano le altre donne, specialmente in occasione dell'Assemblea internazionale. Non lasciai la mia occupazione, ma, sebbene io stessa fossi Rotariana, mi sentivo insicura sulla questione dell'abbigliamento. C'era davvero qualcosa di sbagliato nell'indossare un tailleur con pantalone? Così mi presentai alla prima sessione dell'Assemblea internazionale, nove anni fa, pronta a scrutare le altre donne. Camminai lungo la prima fila dei posti a sedere riservati ai coniugi, per vedere se qualche donna indossava i pantaloni "proibiti". Dovete sapere che la metà delle donne presenti indossavano pantaloni. Non erano loro a fare qualcosa di sbagliato, ma ero io ad essere stata colta in fallo, preoccupandomi di qualcosa di così stupido! Ci preoccupiamo di cose simili e ci piace pensare che stiamo facendo la "cosa giusta". Di conseguenza, i consigli che riceviamo dai sostenitori e da amici ben informati sono realmente importanti.

Il ruolo di governatore distrettuale include un elenco abbastanza standard di attività: visite ai club, amministrazione del distretto, celebrazioni, congressi distrettuali, Rotary institute e così via. Potreste essere coinvolti in tutte o solo in alcune di tali occasioni. Il vostro distretto avrà determinate aspettative da voi. Potreste essere chiamati a supportare e guidare i coniugi dei vostri presidenti di club, nonché a sostenere l'opera di coinvolgimento della famiglia del Rotary. In qualche modo, dovrete allineare le aspettative e i desideri del distretto con ciò che decidete di poter fare e non.

Le aspirazioni variano e avrete il vostro metro di valutazione del successo. In una recente intervista John Ang, quest'anno presidente di club e marito del governatore eletto distrettuale Josie del Distretto 3810 nelle Filippine, ha riflettuto su questo punto e ha affermato:

Mentre Josie adempie alle sue funzioni ufficiali, posso essere il suo ambasciatore dell'amicizia, parlando ai dirigenti e ai soci dei club in secondo piano. Da questa posizione, posso ascoltare commenti e suggerimenti che posso riportare direttamente a lei. Forse, se necessario, posso anche frequentare cerimonie per l'avvio o il riassetto di progetti speciali dei club. Il supporto completo dei coniugi assicura il successo di qualsiasi dirigente del Rotary, sia a livello di club sia a livello distrettuale, e io intendo supportare totalmente mia moglie.

La relazione primaria condivisa è un fattore realmente importante e sappiamo che dà i frutti migliori se presenta un certo equilibrio. In questa sala due anni fa era presente Dorcas Tsubira, moglie dell'attuale ex governatore distrettuale Francio, del Distretto 9200 in Africa. Questo distretto copre cinque Paesi, inclusa la loro nazione di origine, l'Uganda. Dorcas ha raccontato recentemente le proprie esperienze come coniuge di un governatore distrettuale. Ha concluso con queste parole:

Con gli anni, sono riuscita a comprendere che il rispetto reciproco per gli impegni e per le preferenze dell'altro è la base migliore per una relazione forte e in crescita.

Lo scorso anno, Winnie Morgan, coniuge del moderatore dell'assemblea di quest'anno, Ken, ha affrontato questo argomento. Ha posto una domanda sui coniugi che credo sia interessante ripetere. Winnie ha parlato della suddivisione dei ruoli in una relazione e delle aspettative del distretto, sostenendo:

Dopo aver preso in considerazione questi due fattori, il matrimonio o la relazione con il proprio partner e le aspettative del distretto, vedo la vita come un partner, in una serie ininterrotta dove si può essere minimamente o molto coinvolti. Desidero condividere il mio entusiasmo nell'essere coinvolta come partner, scaturito dalla mia passione.

Winnie ha poi continuato a parlare della propria passione per il lavoro a contatto con i bambini e ha chiesto: "Qual è la vostra passione? Perché non condividete la vostra passione con il Rotary?"

La mia passione è l'alfabetizzazione. Passioni come questa si riconciliano e sbocciano nei sogni e nelle aspirazioni che costituiscono le vicende del Rotary. Talvolta questo può accadere quando non ve l'aspettate minimamente. Lasciate che vi racconti di Maria Bargwanna, moglie dell'attuale ex governatore distrettuale Geoff nell'entroterra dell'Australia. Maria ha pubblicato un libro di ricette lo scorso anno. Non aveva in programma di farlo. Il progetto si è sviluppato casualmente attorno a un incontro pomeridiano in cui i coniugi dei Rotariani si sono ritrovati davanti a un tè a chiacchierare su ricette per dolci e dalla sfida rivolta a Maria affinché si adoperasse per aiutare i bambini del distretto, un distretto oppresso dalla siccità, dove le famiglie non acquistano più libri per i loro bambini. Il ricavato della vendita del ricettario ha consentito l'acquisto di un dizionario per ciascun bambino di terza elementare nel distretto. I bambini sono stati felicissimi e i genitori e gli insegnanti grati: che magnifico risultato!

La mia storia preferita di passione e perseguimento di un sogno è quella di un vecchio amico, Greg Wragg. Sua moglie, Helen, si associò al Rotary allo stesso momento in cui lo feci io. Sono grandi viaggiatori e appassionati marinai. Greg aveva visto in prima persona le difficoltà che i bambini delle remote isole del Pacifico hanno per studiare di sera. L'elettricità scarseggia nei piccoli villaggi; si utilizzano lampade al benzene e si accendono falò all'aperto. Aveva visto come una lampada scoppiata o un passo falso che provocava una caduta in un falò potevano portare un bambino a essere orribilmente bruciato e sfigurato per tutta la vita. Greg sognava di permettere ai bambini di sedere e svolgere i loro compiti con illuminazioni sicure. Queste isole sono molti simili a yacht: isolate, galleggianti su un vasto oceano; devono necessariamente essere autosufficienti. Alla fine, le nuove tecnologie portarono una soluzione: sistemi di illuminazione solare marini a basso costo. Così, grazie al Rotary e a un progetto internazionale di club, Greg ha visto il primo passo verso la realizzazione del suo sogno. Le luci solari sono sicure, rappresentano una fonte di energia sostenibile e ora i bambini sulle isole possono studiare senza pericoli e a lungo di sera. Greg non ha smesso di sognare: esistono ancora migliaia di villaggi dove ogni notte la sicurezza dei bambini è compromessa da incendi pericolosi. Ci sono ancora opportunità di servizio per il Rotary.

Durante questa assemblea, incontrerete persone che vi ispireranno, coinvolte nel trasformare il mondo in "un luogo migliore". Sentirete parlare di impegni che servono da esempio per "Servire al di sopra di ogni interesse personale" e della passione che guida tale servizio. Sarete esposti a molte idee per progetti e per il servizio che potrete condividere con il vostro partner, o con altri coniugi nel vostro distretto. Potete fare la differenza.

Tornerete alle vostre case con una conoscenza più approfondita del Rotary e con una visione delle persone che vi consentirà infine di riconoscere in modo più significativo il lavoro che il vostro governatore distrettuale e i Rotariani del vostro distretto svolgeranno durante l'anno che verrà. Questa conoscenza è uno strumento molto efficace. Anche le azioni più piccole hanno un effetto. Influenzerete il progresso e lo sviluppo del Rotary con ciascuna azione che intraprenderete.

Vorrei concludere questo discorso di oggi citando una delle mie eroine: Eleanor Roosevelt. Come moglie del presidente degli Stati Uniti Franklin D. Roosevelt nella metà del secolo scorso, la signora Roosevelt si batté duramente per i diritti umani e per migliorare le condizioni degli emarginati. Ritengo che il suo maggiore successo sia stato su un palco mondiale, quando le venne chiesto di presiedere la commissione delle Nazioni Unite che ha preparato la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. Disse:

Dopo tutto, dove iniziano i diritti umani universali? In piccoli luoghi, vicini a casa, così vicini e così piccoli che non possono essere visti su alcuna mappa del mondo. Eppure costituiscono il mondo delle singole persone; il quartiere in cui si vive; la scuola o il college che si frequenta; il luogo di lavoro. Sono questi i luoghi dove ogni uomo, donna e bambino cercano un'equa giustizia, pari opportunità e dignità senza discriminazione. Se questi diritti non hanno significato in questi luoghi, hanno poco significato anche altrove. Senza l'azione concertata dei cittadini che li sostengono a casa, invana è la ricerca del progresso nel mondo.

Nel Rotary, parliamo di pace e comprensione nel mondo: concetti ardui, anche abbastanza opprimenti. Hanno rilevanza per il singolo coniuge del Rotary che è "vicino a casa"? Sì. Potete essere come Eleanor Roosevelt e onorare ciascun individuo che incontrate. Lì ciascuno di noi può fare la differenza. Una persona, un'azione, un passo alla volta.

Possa il vostro operato come coniuge del Rotary rientrare nel processo evolutivo che conduce alla creazione di un mondo migliore. Possa ognuno di voi essere un partner in una relazione di successo che guidi il vostro distretto nel prossimo anno. E, sebbene non vi sia una descrizione del lavoro di coniuge di un Rotariano, sappiate che il vostro operato è incoraggiante e assai autentico per tutti noi nella famiglia del Rotary.

Comprendere la povertà e migliorare la vita di un bambino alla volta

Deepa Willingham
Past presidente di Rotary club

Consentitemi di iniziare con una citazione di qualche anno fa: "La povertà è la madre della rivoluzione e del crimine". Aristotele aveva ragione. È sorprendente che questa dichiarazione fosse visibilmente vera a quel tempo, così come lo è oggi.

Povertà. Che cos'è la povertà? Se chiedessi a ciascuno dei presenti cosa significa questa parola, sono certo che sentirei definizioni assai differenti tra di loro. Ad esempio, la povertà negli Stati Uniti è la medesima che troviamo in Africa? Niente affatto!

Il Dr. Jeffrey Sachs, nel suo libro *The End of Poverty*, distingue tre ampie categorie di povertà. Vorrei soffermarmi per un momento su queste tre categorie: povertà estrema, povertà moderata e povertà relativa. Ho preso a prestito le definizioni del Dr. Sachs e ho sviluppato questo grafico per spigarvi meglio ciò che egli intende. (in riferimento al grafico) Immaginate che la superficie piatta e rotonda rappresenti la società e che la scala rappresenti i passi che le persone devono intraprendere per raggiungere il successivo livello di esistenza. Meno la superficie rotonda (società) fornisce in termini di servizi e necessità primarie, più stretta è la scala: ciò significa che è minore il numero di persone che possono sperare di raggiungere il primo gradino della scala, per non parlare della possibilità di salire oltre. Osservate inoltre che non solo la scala [dalla povertà estrema a quella moderata] è più stretta, ma contiene molti più gradini, e ciò implica la difficoltà di tale salita!

Qual è dunque la definizione di povertà estrema? Si tratta di persone che vivono con meno di 1-2 dollari al giorno. Non hanno alcun tipo di riparo oppure è precario. Non hanno vestiti e poco cibo. Soffrono di fame a livello cronico, così come i loro figli. Non hanno accesso a cure mediche, misure igieniche o acqua potabile, e non possono provvedere all'educazione scolastica dei loro bambini. Non hanno nemmeno le qualifiche per richiedere un credito bancario: per questo motivo il lavoro del Dr. Muhammad Yunus con la Grameen Bank è stato così incredibile. Ha permesso alle persone che vivevano in condizioni di povertà estrema di ottenere crediti bancari che altre banche non avrebbero mai accordato. La cosa più importante da ricordare a tale proposito è che i nostri fratelli che vivono in condizioni di povertà estrema, non hanno più alcuna speranza nei loro cuori, né voce per cambiare i loro destini, né possibilità di decidere del loro futuro. Ma la cosa peggiore è che le loro società li hanno completamente abbandonati non fornendo loro alcun sostegno. Questo tipo di povertà è una realtà in diverse parti dell'Africa e dell'Asia Meridionale e, naturalmente, seppur in percentuali minori è presente anche in altre parti del mondo.

Data la mancanza di tempo, vorrei solo affrontare brevemente la povertà moderata e relativa. In condizioni di povertà moderata, le persone vivono con 2-3 dollari al giorno. La società fornisce i beni primari, ma appena sufficienti. Tal povertà esiste perlopiù nei Paesi dell'America centrale e meridionale. La povertà relativa è quella che troviamo negli Stati Uniti e in altri Paesi sviluppati. Il governo statunitense definisce in condizioni di povertà relativa una famiglia di quattro persone che vive con 50-60 dollari al giorno. Il dato interessante, tuttavia, è che negli Stati Uniti la società fornisce i beni primari necessari; eppure le persone in questa categoria di povertà non riescono a migliorare e raggiungere la classe medio-bassa.

Con questa conoscenza di base dei diversi livelli di povertà, esaminiamo ora alcune cifre allarmanti riguardanti le situazioni di povertà estrema sul nostro pianeta.

- Ci sono 1,3 miliardi di persone che vivono con meno di 1 dollaro al giorno.
- Oltre un sesto della popolazione umana è analfabeta.
- 2,6 miliardi di persone non hanno accesso alle misure sanitarie o all'acqua potabile.
- 140 miliardi di bambini non sono mai andati a scuola.
- Oltre 10 milioni di bambini muoiono ogni anno prima del compimento del quinto anno di età.
- Oltre 2,5 milioni di bambini muoiono ogni anno in seguito a conflitti armati o vengono arruolati come soldati.
- Oltre 2 milioni di bambini, perlopiù bambine, vengono venduti ogni anno nell'ambito del commercio sessuale o di schiavi. Quest'attività è quella maggiormente in crescita tra il crimine organizzato globale.

Ora che vi ho sconcertato con queste cifre allarmanti, tutti voi starete probabilmente pensando: "Cosa posso fare? Sono solo un singolo individuo!" Cari amici, da qui deriva il "potere del singolo." Anche io sono solo un individuo e trovo che queste cifre siano sconcertanti e mi sento oppresso. Il mio cuore si riempie di tristezza. Ma allo stesso tempo so e credo che io posso fare la differenza facendo la mia parte, per quanto esigua possa essere!

Io, un semplice Rotariano di una piccola città della California meridionale, sono stato ispirato da un'organizzazione chiamata PACE Universal (Promise of Assurance to Children Everywhere). Abbiamo iniziato nel 2003 con due semplici dichiarazioni di missione: che PACE sarebbe stato un programma di sviluppo educativo, nutrizionale, sanitario e sociale per giovani ragazze nei bassifondi di Calcutta e per altre aree povere del mondo; che avremmo costruito il primo prototipo di PACE Learning Center (Centro di apprendimento PACE), che sarebbe servito da modello per altri.

Quando abbiamo iniziato, pensavamo di offrire il programma solamente a 25 ragazze nel primo anno. Nel giro di sei mesi, 80 ragazze hanno partecipato al programma. E ora stiamo insegnando a 110 ragazze, in un edificio in affitto, e oltre 200 sono in lista di attesa. Abbiamo acquistato un terreno e intendiamo costruire un edificio permanente che ospiterà il primo prototipo di centro di apprendimento. Il nostro partner in India è il Rotary Club di Calcutta Metropolitan. Con la costruzione dell'edificio permanente, noi e i nostri partner speriamo di poter provvedere all'educazione di 1.200 ragazze e 500 ragazzi.

Il primo centro, situato a Piyali Junction, un villaggio impoverito fuori da Calcutta, verrà chiamato Piyali Learning Center. Porterà alfabetizzazione, acqua potabile, sanità e stufe solari alla comunità, e ospiterà una clinica medica e dentale, un centro di apprendimento tramite computer, un centro di formazione professionale, un centro per microcrediti, un centro di servizi specializzati e uno di servizi di volontariato. Lo scopo del centro sarà di cambiare sostanzialmente le vite dei cittadini di Piyali Junction, che attualmente vivono con meno di 1 dollaro al giorno. Il nostro obiettivo sarà di consentire loro di salire tre o quattro gradini della scala entro 10 anni. Nei quattro anni precedenti, abbiamo già notato diversi cambiamenti in positivo nella comunità, grazie alla presenza della scuola. L'anno prossimo, provvederemo alla creazione di pozzi di acqua potabile, impianti di fognatura e stufe solari in tutta la comunità, mentre pianifichiamo di richiedere una Sovvenzione 3-H (Health, Hunger and Humanity) alla nostra Fondazione Rotary.

Tutto ciò che abbiamo appreso a Piyali Junction sta conducendo tutti noi del Distretto 5240 del Rotary, a intraprendere uno studio pilota che sarà condotto in un villaggio fuori da Patzcuaro, in Messico. Lo studio adotterà un approccio su più livelli e in più anni, dal quale i Rotariani del mio distretto attingeranno le risorse per portare alfabetizzazione (in particolare l'educazione secondaria), acqua potabile, servizi sanitari, stufe solari, formazione professionale e microcrediti ai cittadini di quella comunità che vive con 2-3 dollari al giorno.

Miei cari amici, potete constatare voi stessi che queste azioni Rotariane sono un esempio perfetto di come il potere di un singolo individuo può cambiare la vita di un bambino, di una comunità o di un villaggio in una sola volta! A proposito: anche io sono coniuge e madre di due Rotariani. Mio marito è un socio del Rotary Club della University Area di Houston e mia figlia ha dato vita al club Rotaract di Santa Barbara, in California.

Ho iniziato questo viaggio credendo che se accendo una fiammella in qualsiasi parte del mondo, essa ispirerà altri a fare lo stesso. E presto, unendo tutte le fiammelle, potremo creare un falò per eradicare le ingiustizie e che tutti noi, come razza umana, non dobbiamo tollerare: l'esistenza della povertà estrema.

2008 2009



ROTARY INTERNATIONAL®

One Rotary Center | 1560 Sherman Avenue | Evanston, Illinois 60201 | USA